

ADESSO

ZU GEWINNEN
4 NÄCHTE
INSELURLAUB

Ischia

Die Insel, die ewige Jugend schenkt

STORIA

Caterina de' Medici,
magnifica regina

L'ITALIA A TAVOLA

La vera cucina italiana
si gusta in... trattoria

LINGUA

Quattro chiacchiere
facendo shopping

Deutschland € 9,90
CH sfr 15,50
A-E-F-I-L-SK € 11,20

0 3
4 191345 109902

Keine Ausgabe mehr verpassen!



Faszination Italienisch:

Lernen Sie mit jeder Ausgabe mehr über die italienische Sprache, die Menschen und die Kultur Italiens.

Jetzt bestellen:

 adesso-online.de/abo



**JETZT ZUM
VORTEILSPREIS
SICHERN!**

Care lettrici, cari lettori,

un'atmosfera calda e accogliente, chiacchiericcio di sottofondo, i tavoli apparecchiati come a casa e i cuochi al lavoro in cucina. Odori che ricordano i piatti della nonna, sapori indimenticabili e camerieri che hanno tante storie da raccontare...

BENVENUTI IN TRATTORIA!

Eh sì, un pranzo o una cena in trattoria non può mancare, durante il vostro viaggio in Italia. Io preferisco le trattorie ai ristoranti stellati o di tendenza.

Qui mi sento come a casa e ci vado per gustare i sapori veri della cucina italiana, ma anche per rendere onore ai ristoratori che operano con passione lontano dalle luci della ribalta, attori di quell'Italia "da gustare" fatta di piatti tipici come minestre di farro, tortellini in brodo, arrosti con funghi porcini, pansoti in salsa di noci, pasta e ceci, fave e cicoria, polpette al sugo... scommetto che avete l'acquolina in bocca!

In questo numero sono tanti i temi da non perdere, non solo la storia di copertina dedicata a ISCHIA, ma anche la rubrica Stile libero che ha per protagonista la grande CATERINA DE' MEDICI. Dopo aver letto l'articolo, sono sicura che vi chiederete: "Ma chi l'ha detto che la storia è noiosa?"

Rossella Dimola

ROSSELLA DIMOLA
DIRETTRICE



accogliente ➤ gemütlich	l'arrosto ➤ Braten
il chiacchiericcio di sottofondo ➤ Hintergrundplaudern	i pansoti: gefüllte Teigtaschen
apparecchiato ➤ gedeckt	la salsa di noci ➤ Walnussauce
l'odore m. ➤ Duft	i ceci pl. ➤ Kichererbsen
stellato ➤ Sterne-	le fave e cicoria ➤ Saubohnen mit Zichorie
rendere onore ➤ die Ehre erweisen	le polpette (pl.) al sugo ➤ Hackfleischbällchen in Tomatensauce
le luci (pl.) della ribalta ➤ Scheinwerferlicht	avere l'acquolina in bocca ➤ das Wasser im Mund zusammenlaufen lassen
gustare ➤ genießen	noioso ➤ langweilig
la minestra di farro ➤ Dinkelsuppe	

ZU GEWINNEN 4 NÄCHTE INSELURLAUB

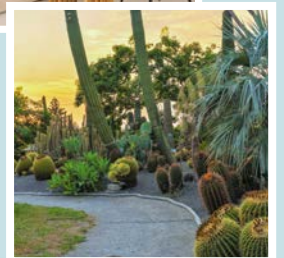
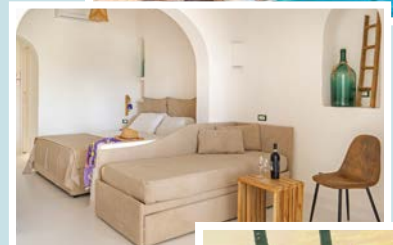
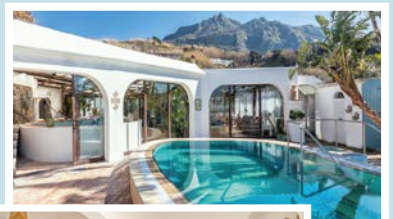
GEWINNEN SIE VIER ÜBERNACHTUNGEN* FÜR ZWEI PERSONEN IN DER VILLA RAVINO AUF ISCHIA!

Villa Ravino è una piccola oasi di pace immersa nei Giardini Ravino, il parco botanico con la più ricca collezione di cactus in Europa. La piscina con acqua termale a 36°, il Cactus Bar e la terrazza vista mare sulla baia di Citara rendono questo luogo unico.

www.ravino.it

Jetzt teilnehmen:

www.adesso-online.de/inselurlaub



* von März bis Mai oder
von September bis November,
je nach Verfügbarkeit

II

TERRAZZA CON VISTA NEU!

Ausblick ... auf ein besseres Italien.
Diesmal: gerechte Chancen
für junge Leute!



28

CATERINA
"LA MAGNIFICA"
Königin von Frankreich
und Botschafterin des
„italienischen Stils“



60

LE TRATTORIE
An diesen
traditionsreichen
Lokalen kommt
kein Italienliebhaber
vorbei



20

L'ITALIA IN DIRETTA
Femizid: tödliches
Geschlechter-
verhältnis. Was
macht die Regierung?

SERVIZI

- 12 **VIAGGI ISCHIA**   
Die Trauminsel im Golf
von Neapel
- 22 **L'INTERVISTA**
ALESSANDRO BARBERO 
Der Historiker und die
Ochsenaugensuppe
- 28 **STILE LIBERO**
CATERINA DE' MEDICI  
Über eine Florentinerin, die
drei Jahrzehnte lang über
Frankreich herrschte
- 55 **LE GUIDE DI ADESSO**
SANTARCANGELO DI ROMAGNA 
Eine Oase nicht weit von Rimini
- 60 **L'ITALIA A TAVOLA**
LE TRATTORIE   
Regionale Speisen genießen in
Lokalen mit großer Tradition und
familiärer Atmosphäre

RUBRICHE

- 03 **EDITORIALE**
Von Rossella Dimola
- 06 **NOTIZIE DALL'ITALIA**  
Neues aus Italien
- 10 **POSTA PRIORITARIA** 
Leserbriefe
- 25 **SCHERZI A PARTE** 
Lachen mit Lucrezia
- 26 **SCALA B INTERNO 5**  
Löhne und Arbeit
- 36 **LIBRI E LETTERATURA**  
Büchertipps und Leseprobe
- 66 **IN POCHE PAROLE** 
Ausgewählte Artikel leicht
verständlich (A2)
- 66 **TEST**
ADESSO lesen und gewinnen

- 68 **#instaVIAGGIO**    **NEU!**
Neapel und der Vesuv

OPINIONI

- 20 **L'ITALIA IN DIRETTA** 
Ein Femizid wühlt die Öffentlich-
keit auf, von Michael Braun
- 54 **PASSAPAROLA** 
Die Generationen im Vergleich,
von Renata Beltrami
- 58 **TRA LE RIGHE** 
Miuccia Prada,
von Stefano Vastano



34

**UNA STRADA,
UNA STORIA**  
Piazza dell'Amor
perfetto, Genova

12

ISCHIA

Die Sonneninsel,
wo die Steine
grün sind und das
Wasser ewige
Jugend schenkt



IN COPERTINA

Vista dall'alto di Ischia
e del Castello Aragonese
(in primo piano)
© Max Lazzi



ADESSO AUDIO

Ausgewählte Artikel,
Kurz-Interviews,
Audio-Reportage,
Übungen zu Grammatik
und Aussprache

ADESSO ÜBUNGSHFT

Nützlich und unterhaltsam:
das Begleitheft zu ADESSO
mit Zusatzübungen



ADESSO in classe

Ideen und Konzepte:
kostenloser Service für
Abonnenten in Lehrberufen

LINGUA

- 40 **PAGINE FACILI**  
Italienisch leicht gemacht
- 43 **LE SCHEDE DI ADESSO**
Grammatik-Sammelkarten
- 46 **UN MONDO DI PAROLE** 
Wörter, um Ihr Italienisch zu verbessern
- 47 **1 MINUTO DI ITALIANO**  **NEU!**
Besser sprechen: Italienisch kurz und knapp
- 48 **L'ITALIANO PER ESPRESSO** 
I vostri dubbi: i composti di fare
- 50 **DIALOGANDO** 
Italienisch für knifflige Situationen:
in giro per negozi
- 52 **LINGUA VIVA** 
Audiokurse für kurzweiliges Lernen
- 53 **DOPPIO GIOCO** 
Eine Seite Rätselspaß. Machen Sie mit!



38

COSE  
La Zenith 548:
schick und
sehr nützlich

ZEICHENERKLÄRUNG UND LESER-SERVICE

FACILE

A2-B1 Grundstufe

MEDIO

B1-B2

DIFFICILE

C1-C2

lettera

Unterstreichungen
unregelmäßige Betonung

AUDIO

ADESSO AUDIO
Texte zum Anhören

ÜBUNGSHFT

ADESSO Übungshft
Thematische
Sprachübungen



www.facebook.com/ adesso.magazin



[adesso.magazin_official](https://www.instagram.com/ adesso.magazin_official)

www.adesso-online.de

Unsere Homepage: aktuelle Meldungen,
Übungen, Rezensionen...

Abonnenten-Service

Tel. (0049) 89-12140710
fax (0049) 89-12140711
e-mail: abo@zeit-sprachen.de



Le birre artigianali prodotte dal birrificio Mezzopasso di Popoli (Pescara).

GASTRONOMIA

La più buona del mondo

FACILE La birra artigianale più buona del mondo? È italiana! Per essere precisi, è abruzzese. La giuria del concorso belga Brussels Beer Challenge ha premiato la Millican Extra del birrificio Mezzopasso, vicino a Popoli, in provincia di Pescara. Si tratta di una Strong Ale di colore ambrato e gradazione alcolica non molto alta. Il concorso belga, arrivato alla 12ª edizione, è molto importante. Hanno partecipato alla gara 1.800 birre di 37 paesi. L'Italia è arrivata seconda per numero di medaglie vinte, 37 in totale. Al primo posto c'è il Belgio, con 81 medaglie, e al terzo posto l'Olanda, con 34 medaglie. "Un trofeo che dà energia

e fiducia a noi che lavoriamo duro tutti i giorni". Queste le prime parole di Gabriele Di Marcantonio, fondatore del birrificio Mezzopasso con l'ex compagno di scuola Bernardo Perfetti. La loro storia è bellissima. Uno era psicologo e l'altro avvocato e dopo aver trasformato il loro garage in un piccolo birrificio, nel 2014 hanno lasciato tutto per dedicarsi completamente alla produzione della birra. Come si legge sul loro sito "si avventurano su una nuova via, da percorrere senza fretta, mezzo passo alla volta, fino in fondo". La medaglia ricevuta a Bruxelles ha premiato la loro passione e allora... "cin cin"!

la birra artigianale ➤ Craft Beer

la giuria ➤ Jury

il concorso ➤ Wettbewerb

il birrificio ➤ Brauerei

ambrato ➤ Bernstein-

la gradazione alcolica ➤ Alkoholgehalt

la medaglia ➤ Medaille

il trofeo ➤ Triumph

la fiducia ➤ Vertrauen

il fondatore ➤ Gründer

dedicarsi a ➤ sich widmen

avventurarsi ➤ sich wagen

percorrere ➤ zurücklegen

la fretta ➤ Eile

il mezzo passo ➤ halblanger Schritt

cin cin ➤ Prost

CULTURA

Il Botticelli ritrovato

FACILE La *Madonna con bambino* di Botticelli (1445-1510) è stata ritrovata a Gragnano, in provincia di Napoli, dopo 50 anni. L'opera è datata alla fine del XV secolo e vale 100 milioni di euro. Attenzione, non stiamo parlando di furto. Un tempo il quadro era nella cappella di Santa Maria delle Grazie, nel comune di Santa Maria la Carità (Napoli). Poi è entrato nella collezione privata della famiglia Somma e da quel momento nessuno ha saputo più nulla fino al dicembre scorso, quando è stato consegnato alla Soprintendenza archeologica di Napoli. Purtroppo la *Madonna con bambino* è in cattivo stato di conservazione. È necessario un restauro perché i distacchi negli strati di colore sono molti e ci sono interventi successivi rispetto all'originale. Le autorità devono ora verificare i documenti per stabilire se la famiglia Somma è davvero proprietaria dell'opera. In caso contrario, il prezioso dipinto passerà sotto la tutela dello stato italiano.



Madonna con bambino, di Botticelli ritrovata a Gragnano.

Madonna con bambino ➤ Gottesmutter mit Jesuskind

il furto ➤ Diebstahl

il quadro ➤ Gemälde

consegnare ➤ übergeben

la Soprintendenza

archeologica ➤ Aufsichtsbehörde für Archäologie

lo stato di conservazione ➤ Erhaltungszustand

il restauro ➤ Restaurierung

il distacco ➤ Ablösung

lo strato di colore ➤ Farbschicht

la tutela ➤ Obhut

SOCIETÀ

5%



FACILE 5% è la percentuale delle famiglie italiane che possiedono il 46% della ricchezza netta (meno i debiti) del paese. È il risultato più sorprendente di una ricerca della Banca d'Italia (in collaborazione con la Bce). La ricchezza degli italiani è formata per metà dalle abitazioni, per l'altra metà da depositi bancari e investimenti di vario tipo, a cominciare da quelli finanziari (fondi di investimento, titoli di stato, azioni). Le famiglie più povere hanno solo

depositi bancari. Non è incoraggiante. La Banca d'Italia fa notare però che "i principali indici di disuguaglianza sono rimasti stabili tra il 2017 e il 2022, dopo essere aumentati tra il 2010 e il 2016". In Italia la distribuzione della ricchezza è meno equa rispetto alla media dei paesi europei: il livello è pari a quello della Francia. La ricerca rivela anche che "il paese con il maggior grado di disuguaglianza in termini di ricchezza netta" è la Germania.

la ricchezza netta ➤ Nettovermögen

il debito ➤ Schulden

la Bce ➤ EZB

l'abitazione f. ➤ Wohnung, hier: Immobilien

il deposito bancario ➤ Bankeinlage

il fondo di investimento ➤ Investmentfond

il titolo di stato ➤ Staatsanleihe

l'azione f. ➤ Aktie

la disuguaglianza ➤ Ungleichheit

meno ➤ weniger

equo ➤ gleichmäßig

la media ➤ Durchschnitt

rivelare ➤ enthüllen

PIACE A...



... GIOVANNA IACONO
Redakteurin und Autorin
bei ADESSO.

Le Meraviglie



FACILE *Le Meraviglie* è un programma radiofonico che va in onda su Rai Radio 3 il sabato e la domenica alle 13. Ogni puntata dura circa mezz'ora. I riflettori si accendono su un angolo diverso d'Italia e per noi ascoltatori inizia un viaggio emozionante, alla scoperta di luoghi incantevoli, a volte famosi, spesso meno conosciuti. Tutti sono raccontati in prima persona da un abitante del posto, uno scrittore, un poeta, uno storico dell'arte. Potete ascoltare tutti gli episodi registrati dal 2017 in poi sul sito www.raiplaysound.it/programmi/lemeraviglie. Non perdetevi quello dedicato quest'anno a Giglio Porto, uno dei borghi dell'isola del Giglio. La scrittrice Lorenza Pieri ci è cresciuta e ci accompagna per le stradine raccontandoci aneddoti personali, ci fa sentire le voci di sottofondo e ammirare la splendida vista sul porto...

radiofonico ➔ Rundfunk-

andare in onda ➔ auf Sendung gehen

la puntata ➔ Folge

il riflettore ➔ Fokus

incantevole ➔ zauberhaft

l'abitante (m.) del posto ➔ Einwohner

lo storico dell'arte ➔ Kunsthistoriker

crescere ➔ aufwachsen

di sottofondo ➔ Hintergrund-

LA PAROLA DEL MESE

GOGNA MEDIATICA

FACILE

La gogna era un collare di ferro che nel Medioevo si metteva al collo dei condannati esposti "alla berlina", cioè al disprezzo della folla. Oggi subisce la *gogna mediatica* una persona esposta al disprezzo della folla sui media prima ancora di essere condannata. Le conseguenze della *gogna mediatica* possono essere tragiche. È successo a Giovanna Pedretti, una donna di 59 anni morta suicida il 14 gennaio. La sua storia ha scosso gli italiani e ha fatto riflettere sul potere dei social media.

Inizio di gennaio 2024. Giovanna è titolare di una pizzeria in un paesino della provincia di Lodi. In una recensione sui social, un cliente si lamenta perché è stato costretto a mangiare accanto a gay e disabili. Giovanna risponde con durezza: "Vada altrove, questo non è il locale per Lei". Per il popolo della Rete, la donna diventa in poche ore una "paladina dei diritti umani". Il giorno dopo, un noto influencer scrive in un post: "La recensione è falsa, si vede dal carattere utilizzato". Si scatena subito la *gogna mediatica*: messaggi aggressivi sui social, l'attenzione di giornali e televisioni. Una pressione che Giovanna non riesce a reggere. Ora gli inquirenti indagano per istigazione al suicidio.



la gogna mediatica ➔ Medienpranger

il collare di ferro ➔ Eisenring

il disprezzo ➔ Hohn

condannato ➔ verurteilt

il potere ➔ Macht

la recensione ➔ Bewertung

il/la disabile ➔ Behinderte/r

la paladina ➔ Hüterin

il carattere ➔ Schriftart

l'istigazione f. ➔ Anstiftung



CAPPRI

MANDORLA

CARBONE ATTIVO

ALGHE NORI

CERA D'API

ORO
ALIMENTARE

Foto: Solovieva Liudmyla/Shutterstock; Istituto Italiano di Tecnologia

JOACHIM KRASS

Inviare i vostri perché a:
adesso@zeit-sprachen.de

mettere

al tappeto ► zu Boden zwingen

il pugilato ➤ **Boxsport**

la tela ➤ Matte

l'avversario ➤ Gegner

l'arbitro ➤ Ringrichter

fuori combattimento ➤ außer Gefecht

vincere ➤ besiegen

l'oggetto ➤ Thema

scoprire ➤ aufdecken

**il tappetino
di gioco** ➤ Kartenspielmatte

LA VOSTRA POSTA

LA VOCE DEI LETTORI

Per questo amo l'Italia

TESTO DI BERNHARD KUTZER

MEDIO

Una cinquantina di anni fa sono stato con un amico a Venezia. Un giorno eravamo seduti in un angolo del Campo San Polo per disegnare. In piazza dei ragazzi giocavano a calcio. Avevamo un po' paura che tirassero la palla su di noi per divertimento. Ma all'improvviso hanno smesso di giocare, sono venuti con la palla sottobraccio da noi e hanno guardato i nostri disegni per un po'. Poi hanno detto: "Bello, signori!", e se ne sono andati per continuare a giocare a calcio. Che sensibilità naturale per la forma e l'arte, e che gentilezza, persino in ragazzi così giovani!



disegnare ➔ malen, zeichnen

tirare la palla ➔ mit dem Ball zielen

sottobraccio ➔ unter dem Arm

la forma ➔ korrektes Verhalten

Due richieste alla redazione

MEDIO

Sehr geehrte Damen und Herren von ADESSO, seit Jahren bin ich gerne Abonnent von ADESSO, mir gefällt die Vielseitigkeit der Beiträge. Dazu hätte ich folgende Anregungen.

1) Berücksichtigung von Podcasts

Ich selbst bin über Podcasts in italienischer Sprache an viele Themen herangekommen und habe dadurch noch mehr Freude am Erlernen der Sprache gefunden. Mir selbst gefallen diese Podcasts gut: *Speak Italiano - Pensieri e Parole* von Linda Riolo, *LinguaTalk Italian - Una Storia ItaliAnna*, oder *L'italiano vero* - von Cubo und Paolo. Es gibt natürlich noch viel mehr. Ich fände es interessant für viele Leser, wenn Sie diese Podcast-Landschaft beleuchten könnten, es gibt ja lange und kurze, einfachere und schwierigere, thematisch fixierte oder offene, etc...

2) Beschreibung von möglichen Sprachreisen

Angebote für Sprachreisen finden sich ja immer wieder auf Ihren Werbeseiten in ADESSO. Ich selbst habe erst jetzt im Juni eine solche gemacht. Ich wollte etwas haben, bei dem ich voll eintauchen kann in das Erlernen. Das ist mir gelungen, nachdem ich die Website von Ugo Coppari, unter www.studiopensierini.com

kennengelernt habe. Er bietet zweimal im Jahr eine Studienreise an („Viaggi studio“), die ich mitgemacht habe. Eine kleine Gruppe, eine Woche zusammen unterwegs in den Marken. Das Besondere daran: die kleine Gruppe, die kulturellen Highlights und dazwischen immer wieder mal kleinere Lektionen, spontan, in der Natur, im Museum, abends gemeinsames Essen. Und alles auf Italienisch. Vielen Dank und liebe Grüße, Konrad Kammergruber

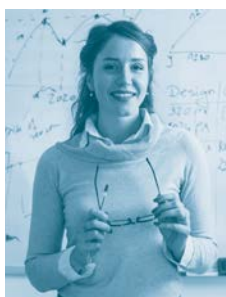
Sehr geehrter Herr Kammergruber, gerne veröffentlichen wir Auszüge aus Ihrem Brief, damit auch andere Lernende von Ihren interessanten Tipps profitieren können. Wie Sie vielleicht schon bemerkt haben, haben wir ab der Ausgabe 1/2024 in der Rubrik *Notizie dall'Italia* eine neue Serie mit dem Titel *Piace a...* gestartet. In jeder Ausgabe empfiehlt ein Redaktionsmitglied einen italienischen Podcast, ein Lied, einen Film, eine Serie, ein Blog oder einen Social-Media-Kanal, die gerade im Trend liegen oder besonders geeignet sind, um die eigenen Sprachkenntnisse zu verbessern. Wir hoffen, dass unsere Tipps Sie und andere Leserinnen und Leser inspirieren. Herzliche Grüße, die Redaktion von ADESSO

ERRATA CORRIGE

Ringraziamo il nostro lettore Karl Riesinger che, da grande fan di Eros Ramazzotti, ha individuato in ADESSO 1/2024, a pagina 7, un errore all'interno della notizia "La parola del mese: Ramazzotti". Il primo album di Eros si chiama *Cuori agitati*. *Una storia importante* è il titolo di un brano estratto da quell'album e pubblicato come singolo.

Wir wünschen
uns ein Italien, in
dem junge Leute
gerechte Chancen
für ihre Leistungen
und Fähigkeiten
erhalten.

L'ITALIA CHE VORREMMO...



l'opportunità	➤ Chance
appena	➤ gerade einmal
l'ordinario	➤ ordentlicher Professor
apparentemente	➤ dem Anschein nach
l'età media	➤ Durchschnittsalter
dare uno sguardo	➤ einen Blick werfen
lo specchio	➤ Spiegelbild
rendersi conto	➤ sich bewusst werden
il ricambio generazionale	➤ Generationswechsel
farsi da parte	➤ sich zurückziehen
la giovane promessa	➤ hier: Shootingstar
qualcosa non va	➤ etwas stimmt nicht
la finanza	➤ Finanzbranche

... è quella nella quale le **opportunità ai giovani non venissero date solo a parole**. Qualche esempio. Nell'università italiana hanno meno di 40 anni appena 20 ordinari su un totale di 12.975, ovvero lo 0,2%. Nel mondo dell'informazione, solo apparentemente più dinamico, le cose non vanno meglio: l'età media dei giornalisti professionisti italiani è superiore ai 51 anni. Del resto, è sufficiente dare uno sguardo alla televisione italiana, sempre più specchio del paese reale, per rendersi conto di quanto sia difficile effettuare il ricambio generazionale. La TV italiana è praticamente dominata da una generazione di sessanta-settantenni che si sentono ancora troppo giovani per farsi da parte. Del resto, in un paese dove a 40 anni si è considerati "giovani promesse" (del cinema, del teatro, della letteratura) è chiaro che qualcosa non va. Anche nell'industria e nella finanza la situazione è la stessa. I manager d'azienda sotto i 40 anni sono solo il 14% del totale, contro il quasi 30% della Germania e il 33% della media europea. L'Italia che vorremmo, insomma, è quella in cui i giovani non fossero "il futuro del paese", ma il suo presente.

DI SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
3/2024 oder digital.
Noch nicht abonniert?
[adesso-online.de/
uebungsheft](http://adesso-online.de/uebungsheft)

AUF S. 66
VERSION
A2

UN BUON
APERIFRUTA
RADDIZZA
LE GIORNATE
PEGGIORE
76

ARANCIA MENTA
LIMONE
ESTRATTI DI FRUTTA FRESCA
ARANCIA
PEACH ANANAS
3 EURO



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/3](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/3)



ISCHIA

ETERNA GIOVINEZZA

Die grüne Trauminsel lädt mit faszinierender Geschichte, atemberaubender Landschaft und kulinarischen Highlights zum Entspannen ein. Die zahlreichen Thermalquellen schenken Körper und Geist ewige Jugend.

MEDIO AUDIO ÜBUNGSHEFT

TESTO ELIANA GIURATRABOCCHETTI



La vedi già da lontano, bellissima, in mezzo al mare. È la mia “prima volta” a Ischia e l’impatto è positivo già prima di approdare, quando l’inconfondibile sagoma dell’isola si staglia all’orizzonte. All’arrivo, scopro che già il porto ha una storia da raccontare. Questa piccola insenatura circondata da alberi “un tempo era un lago, poi è stata trasformata in mare”, mi spiega Andrea Di Meglio, la vicepresidente di Federalberghi Ischia, che durante la mia permanenza sull’isola mi guiderà alla scoperta dei luoghi più significativi. Risale a Ferdinando II di Borbone, re delle Due Sicilie, la decisione di far rimuovere la fascia di terra che separava il lago dal mare nel punto in cui, nel V secolo a.C., si era formato un cratere vulcanico a seguito di un’esplosione. Era il 1854, anno a cui risale la costruzione del porto nel quale ci troviamo. Ci dirigiamo verso il faro di Punta Imperatore, che si trova nel punto più occidentale dell’isola, abbarbicato su una falesia a 164 metri d’altezza. In attività dal 1884, è uno dei più antichi del Mediterraneo e il suo segnale luminoso si vede fino a 22 miglia nautiche. A circa metà strada, ci fermiamo e cambiamo macchina. “Ne serve una più piccola per arrivare lassù... le strade sono strette”, mi spiega Andrea sorridendo. Una volta a destinazione, percorro a piedi l’ultimo tratto fino alla scalinata che conduce al faro. I 155 gradini in pietra sono scolpiti in un sentiero di tufo e immersi fra cespugli di mirto, fichi d’India e rosmarino selvatico. L’erosione del vento e del mare ha fatto assumere alla roccia le forme più strane e i gradini hanno diverse altezze. Tutti sono però molto larghi: “Sono stati pensati per farli percorrere agli asini senza cadere”, mi dice Andrea. Poi, anticipando la mia domanda,



Veduta di
Ischia Ponte.

precisa: “Era l’unico modo che si aveva in passato per far arrivare le provviste”. Oggi i bagagli e i rifornimenti vengono trasportati da una comoda teleferica, il faro è stato trasformato in un albergo con quattro stanze a disposizione degli ospiti, un ristorante e un bar sulla terrazza dove è d’obbligo bere un aperitivo al tramonto. Vi assicuro che non ve ne pentirete! Il nome del ristorante, Luci, è un omaggio a Lucia Capuano, la prima farista d’Italia.

Il gigante buono

Ischia viene chiamata anche “l’isola verde”. No, non c’entra la natura che invade con prepotenza tutta l’isola e si fa largo fra le crepe dei muri, si intravede nei giardini racchiusi da mura o cresce

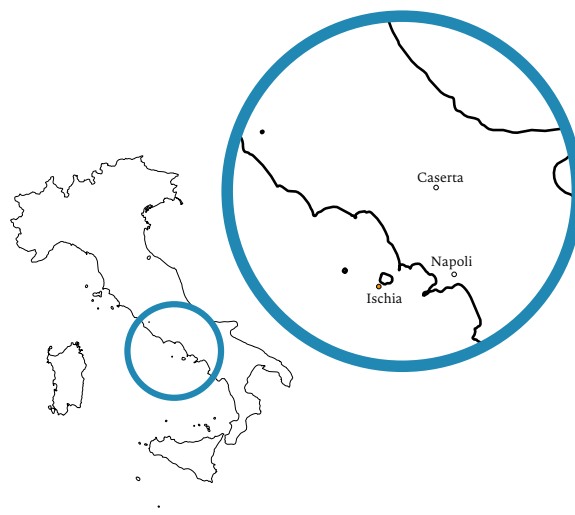
l'impatto ➤ Effekt	a.C. ➤ v. Chr.	il gradino in pietra ➤ Steinstufe	la teleferica ➤ Seilbahn
approdare ➤ anlegen	il faro ➤ Leuchtturm	il sentiero di tufo ➤ Tuffsteinpfad	il tramonto ➤ Sonnenuntergang
inconfondibile ➤ unverwechselbar	occidentale ➤ westlich	il mirto ➤ Myrte	pentirsi ➤ bereuen
la sagoma ➤ Umriss	abbarbicato ➤ hoch oben	il fico d'India ➤ Feigenkaktus	la farista ➤ Leuchtturm-wärterin
il porto ➤ Hafen	la falesia ➤ Klippe	l'asino ➤ Esel	invadere ➤ erobern
l'insenatura ➤ Bucht	il miglio nautico ➤ Seemeile	in passato ➤ in der Vergangenheit	farsi largo ➤ sich ausbreiten
Federalberghi ➤ Hotelverband	la scalinata ➤ Treppe	la provvista ➤ Vorrat	la crepe ➤ Spalt
rimuovere ➤ entfernen			



LO SAPEVATE CHE...

... a Ischia c'è la più vasta e varia collezione europea di piante succulente [Sukkulente]. La storia dei Giardini Ravino è affascinante: "Ho sempre amato le piante - racconta il capitano Giuseppe D'Ambra - e quando ho visto i giganteschi saguari [Saguarokaktus] del deserto dell'Arizona, ho iniziato a sognare il mio giardino". E così, anno dopo anno, il capitano ha portato a Ischia semi [Samen] e talee [Steckling] dal Messico, dal Madagascar, dalla California, dal Sudafrica... I giardini sono da non perdere, così come il Cactus Cocktail, l'aperitivo del Cactus Lounge Café a base di frutti e semi di cactus, succo di passiflora [Passionsblume], menta e peperoncino [Chili].

www.ravino.it



tragitto fermatevi a visitare il piccolo, ma suggestivo eremo di San Nicola, interamente scavato nel tufo. I marmi e le maioliche della cappella interna alla chiesa, anche se sbiaditi e rovinati dal tempo, donano all'ambiente un fascino particolare. Ancora pochi minuti su uno stretto sentiero, da percorrere pochi alla volta per via dello spazio ridotto, e si arriva in cima. È bene avere con sé una giacca a vento per coprirsi, perché spesso il vento soffia forte, ma da questo punto la vista è impagabile, perché davanti c'è tutta Ischia, il Castello Aragonese, il mare dai colori caraibici e il "fungo" di Lacco Ameno, un grande scoglio che viene chiamato così per la sua forma particolare. Se poi si scruta l'orizzonte, nelle giornate limpide può capitare di vedere Capri, Ponza, Ventotene, Napoli, il Vesuvio e la Penisola sorrentina. Prima di tornare indietro, fermatevi a mangiare qualcosa al ristorante La Grotta. Per uno spuntino veloce provate le bruschette con pomodorini e basilico, coltivati dalla famiglia che gestisce il locale direttamente in cima alla montagna. "Per rendere indimenticabile la salita al Monte Epomeo - mi rivela Andrea - bisogna affrontarla prima dell'alba e aspettare sulla cima il sorgere del sole". È un'esperienza che non ho vissuto direttamente, ma considerando il posto e la vista, non è difficile immaginare che si tratti di uno spettacolo difficile da dimenticare.

selvaggia lungo le strade e i sentieri. Il nome si deve al "gigante buono", come viene definito il Monte Epomeo, e soprattutto alla pietra che lo caratterizza, un tufo dal particolarissimo colore grigio-verde, dovuto al prolungato contatto con l'acqua di mare.

Il Monte Epomeo, che con il Castello Aragonese è uno dei simboli dell'isola, si è formato in seguito a un'eruzione ed è il punto più alto di Ischia. Se lo si guarda dal basso, può sembrare impossibile da scalare, ma in realtà arrivare in cima non è poi così difficile. I percorsi sono più o meno impegnativi: adatto a tutti è quello di 3 chilometri che parte dal parcheggio di Piazza IV Novembre, a Fontana, e conduce alla vetta nel giro di un'ora. Lungo il

selvaggio ➤ wild

il sentiero ➤ Pfad

il tufo ➤ Tuffstein

prolungato ➤ andauernd

l'eruzione f. ➤ (Vulkan) Ausbruch

scalare ➤ besteigen

la cima ➤ Spitze

il percorso ➤ Strecke

impegnativo ➤ anstrengend

la vetta ➤ Gipfel

lungo il tragitto ➤ unterwegs

l'eremo ➤ Einsiedelei

il marmo ➤ Marmor

la maiolica ➤ Fayance

sbiadito ➤ verwittert

alla volta ➤ jeweils

la giacca a vento ➤ Anorak

la vista ➤ Ausblick

caraibico ➤ Karibik-

il fungo ➤ Pilz

lo scoglio ➤ Felsen

scrutare ➤ absuchen

limpido ➤ klar

la penisola ➤ Halbinsel

sorrentino ➤ von Sorrent

lo spuntino ➤ Snack

la bruschetta: geröstetes Weißbrot mit Knoblauch und Olivenöl

il pomodoro ➤ Kirschtomate

l'alba ➤ Morgengrauen

il sorgere del sole ➤ Sonnenaufgang

lo spettacolo ➤ Schauspiel



Veduta dall'alto di Ischia e del Castello Aragonese (in primo piano); un angolo dei Giardini Ravino.

Il Castello Aragonese

Il Castello Aragonese è l'altro simbolo di Ischia. Fondato nel 474 a.C., ha sempre avuto funzione difensiva e nei secoli ha evitato gli attacchi di Visigoti, Arabi, Normanni, Svevi e Angioini. Si deve ad Alfonso d'Aragona, da cui il complesso prende il nome, la decisione di far costruire nel 1441 un ponte di legno per collegarlo al resto dell'isola, dotandolo di nuove mura e fortificazioni. Un'altra data importante è il 27 dicembre 1509, il giorno delle nozze fra la poetessa Vittoria Colonna e Fernando Francesco d'Avalos, celebrate nella Cattedrale del castello. La poetessa incide moltissimo sulla rinascita del luogo, perché anima una sorta di circolo letterario e fa arrivare da tutta Italia artisti del calibro di Jacopo Sannazaro, Ludovico Ariosto e Michelangelo. "Adesso mi tocca fare un po' di gossip...", dice Andrea lanciandomi uno sguardo ammiccante. "Si dice che la poetessa avesse una

relazione extraconiugale con Michelangelo. Lui viveva in una torre proprio davanti al castello, la torre che oggi porta il suo nome, e pare che ci fosse un passaggio segreto che portava dal castello direttamente alla torre..."

Dal 1912 il Castello Aragonese è di proprietà della famiglia Mattera, oggi arrivata alla terza generazione, che lo ha acquistato a un'asta. Dopo anni passati a ristrutturare e recuperare i vari edifici, dalla fine degli anni Novanta è aperto al pubblico. Bellissima la Cattedrale, danneggiata da un bombardamento inglese del 1809 e da allora mai sistemata. Suggeriva la cripta, che ospita affreschi attribuiti alla scuola di Giotto. Da vedere il Terrazzo degli ulivi, che un tempo era il giardino del castello e oggi è un belvedere che si sporge direttamente sul mare e nelle giornate limpide consente di spingersi con lo sguardo fino al golfo di Gaeta. Irrinunciabile anche la passeggiata sul cosiddetto "sentiero del sole", che

fondato ➤ gegründet

difensivo ➤ Verteidigungs-

l'attacco ➤ Angriff

Visigoti ➤ Westgoten

Svevi ➤ Staufer

Angioini ➤ Anjou

il ponte di legno ➤ Holzbrücke

dotare ➤ ausstatten

le mura pl. ➤ Mauer

la fortificazione ➤ Festung(sanlage)

le nozze pl. ➤ Hochzeit

la poetessa ➤ Poetin

incidere ➤ beeinflussen

animare ➤ anregen

il circolo letterario ➤ Literaturzirkel

lanciare uno sguardo ammiccante

➤ mit einem Augenzwinkern

extraconiugale ➤ außerehelich

il passaggio segreto ➤ Geheimgang

l'asta ➤ Versteigerung

ristrutturare ➤ renovieren

recuperare ➤ sanieren

sistemare ➤ instand setzen

la cripta ➤ Krypta

l'affresco ➤ Fresko

attribuire ➤ zuschreiben

il belvedere ➤ Aussichtspunkt

irrinunciabile ➤ unverzichtbar

si snoda fra ulivi, fichi, nespoli, melograni, carrubi e fichi d'India offrendo scorci indimenticabili sul mare e sulle isole vicine. "Ti porto a vedere qualcosa che secondo me non hai mai visto", mi dice a questo punto Andrea, con aria misteriosa. Incuriosita, la seguo. Arriviamo così a quello che un tempo era un convento e che oggi è stato trasformato in albergo e ristorante. Scendiamo alcuni scalini... «Cimitero delle monache», leggo su una targa all'ingresso di una stanzetta situata nei sotterranei del convento. Quando entriamo, noto subito le sedie: sono in pietra, con i braccioli e un buco nel mezzo. "Qui venivano sistemate le suore quando morivano. Venivano messe a sedere su queste pietre e si lasciava che il tempo facesse il suo lavoro. Il loro corpo si decomponeva a poco a poco... Le giovani novizie – continua Andrea – venivano portate qui a pregare e a riflettere sull'inutilità del corpo, semplice contenitore dello spirito". Devo riconoscere che non mi era mai capitato di visitare un luogo così. Torniamo all'aria aperta e tutto sembra ancora più bello, avvolto nella luce calda di una bella giornata di sole. Dai muri sbucano piante di capperi selvatici, tutto intorno alberi e piante grasse si alternano agli edifici. In estate, i piazzali del Castello Aragonese e la Cattedrale diventano lo scenario dell'Ischia Film Festival, già arrivato alla sua 22° edizione. Immagino quanto sia emozionante guardare un film sul grande schermo sotto il cielo stellato in un ambiente come questo.

Benessere per il corpo e per la mente

Non si può parlare di Ischia senza ricordare le sue terme. Ischia ha infatti uno dei patrimoni idrotermali più antichi del mondo, formato da 69 fumarole e 29 gruppi di sorgenti termali sparsi su tutto il territorio, a una temperatura compresa tra i 18 e

i 90 gradi. Già i Greci ne erano a conoscenza, ma si deve ai Romani la costruzione di terme pubbliche, frequentate per ritemperare corpo e spirito. Nei suoi scritti Plinio il Vecchio descrive le straordinarie proprietà delle acque termali ischitane, in grado di curare addirittura le ferite dei soldati. In particolare, Plinio fa riferimento alla fonte del Gurgitello, una delle più antiche, che una leggenda ricollega al pianto sconsolato del satiro Teleboo per la perdita della ninfa Procida. Proprio sopra la fonte, nel 1852 Ferdinando II di Borbone, in visita a Ischia, decise di costruire uno stabilimento termale, le Terme Belliazzì (www.termebelliazzì.it), ancora oggi in funzione. Entrare in questo edificio in stile liberty è come tornare indietro nel tempo, al periodo della Belle époque. Se venite, non potete



Le sorgenti termali della Baia di Sorgeto.

snodarsi ➔ sich winden

il fico ➔ Feigenbaum

il nespolo ➔ Mispelbaum

il melograno ➔ Granatapfelbaum

il carrubo ➔ Johannisbrotbaum

incuriosito ➔ neugierig

il convento ➔ Kloster

il Cimitero delle monache ➔ Nonnenfriedhof

il sotterraneo ➔ Keller

il bracciolo ➔ Armlehne

il buco ➔ Loch

sistemare ➔ unterbringen

morire ➔ sterben

decomorsi ➔ verwesen

a poco a poco ➔ nach und nach

la novizia ➔ Novizin

pregare ➔ beten

l'inutilità ➔ Nutzlosigkeit

il contenitore ➔ Behältnis

lo spirito ➔ Geist

avvolto ➔ eingehüllt

sbucare ➔ (hervor)sprießen

i capperi selvatici pl. ➔ Wildkapern

la pianta grassa ➔ Sukkulente

lo scenario ➔ Kulisse

il grande schermo ➔ Leinwand

il cielo stellato ➔ Sternenhimmel

il benessere ➔ Wohlergehen

il patrimonio ➔ Bestand

il territorio ➔ Gebiet

dovere ➔ hier: verdanken

pubblico ➔ öffentlich

ritemperare ➔ regenerieren

lo spirito ➔ Geist

la proprietà ➔ Eigenschaft

la ferita ➔ Wunde

ricollegare ➔ zurückführen

il pianto ➔ Weinen

sconsolato ➔ untröstlich

la perdita ➔ Verlust

lo stabilimento ➔ Gebäude

lo stile liberty ➔ Jugendstil

3 SOUVENIR

- Una **bottiglia di Rucolino**, liquore a base di rucola.
- Il **corno portafortuna** [*Glücksbringer in Hornform*] in ceramica: più grande è, meglio è.
- Un **prodotto di bellezza** a base di acqua termale.

Uno scorcio dell'isola dal Resort Punta Chiarito.



non fare i fanghi. All'inizio il calore vi sembrerà insopportabile, ma una volta abituati alla temperatura, apprezzerete la sensazione di benessere generata dal trattamento. Chi pensa però che le terme servano solo a curare il corpo, si sbaglia. Proprio i ritmi sempre più frenetici e incalzanti della nostra epoca rendono più importanti e salutari che mai i momenti che si possono dedicare a se stessi. A Ischia avrete l'imbarazzo della scelta. Un esempio? I Giardini Poseidon (www.giardiniposeidon.com), un parco termale con più di 20 piscine immerse nel verde che danno direttamente sulla baia di Citara... Insomma, godersi un tramonto rilassandosi in una piscina di acque termali che arrivano ai 40 gradi può essere considerato uno dei piaceri della vita ai quali non bisogna rinunciare.

Non di sola acqua...

Ischia è anche una terra di viti e vini. La coltivazione della vite risale probabilmente all'VIII secolo e sembra che ad avviarla siano stati i Greci. Certo è che le viti hanno trovato su quest'isola il

luogo ideale per crescere. I terreni sono di origine vulcanica e il clima favorevole, poiché la brezza marina attenua la calura estiva e protegge i grappoli. I principali vitigni dell'isola sono l'autoctono Biancolella, da cui si ricava l'omonimo vino, un bianco fresco; il vitigno Forastera, il Guarnaccia e il Piediroso, detto anche Per' e Palummo, ovvero "pie-de di piccione", per la forma e il colore delle radici della pianta. Durante la mia permanenza a Ischia ho occasione di visitare la cantina Tommasone, 17 ettari di vitigni nel comune di Lacco Ameno. "Io rappresento la quarta generazione", racconta Lucia Monti, la prima donna a produrre vino a Ischia, alla guida della cantina con suo marito Giuseppe Andreoli. "È iniziato tutto con il mio bisnonno nel 1870, poi mio nonno Tommaso (detto "Tommasone", da cui deriva il nome della cantina) e mio padre hanno ripreso in mano la cantina. E oggi ci sono io". Lucia ha un sorriso dolcissimo e i colori tipici della donna mediterranea, non diresti mai che è per metà tedesca. "Mio papà Antonio ha conosciuto mia mamma Birgit a Colonia.

fare i fanghi ➤ Fangokur machen

insopportabile ➤ unerträglich

apprezzare ➤ schätzen

generato ➤ verursacht

sbagliarsi ➤ sich irren

incalzante ➤ bedrückend

salutare ➤ wohltuend

l'imbarazzo della scelta ➤ die Qual der Wahl

la piscina ➤ Pool

immerso ➤ inmitten

la baia ➤ Bucht

il tramonto ➤ Sonnenuntergang

rilassarsi ➤ sich entspannen

il piacere ➤ Genuss

rinunciare ➤ verzichten

la vite ➤ Weinstock

la coltivazione ➤ Anbau

il terreno ➤ Boden

la brezza marina ➤ Meeresbrise

attenuare ➤ mildern

la calura ➤ Hitze

il grappolo ➤ Rebe

il vitigno ➤ Rebsorte

omonimo ➤ gleichnamig

il piede di piccione ➤ Taubenkrallen

la radice ➤ Wurzel

la cantina ➤ Kellerei

il bisnonno ➤ Urgroßvater

per metà ➤ zur Hälfte



INDIRIZZI

DORMIRE

Hotel Providence

+39 081 998240

www.providence.it

Faro Punta Imperatore

+39 081 18181391

www.floatel.de

La Romantica

+39 081 999216

www.hotelromantica.it

Villa Ravino

+39 081 997783

www.ravino.it/de/BB-Residence-Ischia

MANGIARE E BERE

Distillerie Aragonesi

+39 320 183 5472

<https://distilleriearagonesi.com>

Cantina Tommasone

+39 081 3330330

www.tommasonevini.it

Pizzeria Corso

+39 081 995481

www.corsoischia.it

Trattoria Il Focolare

+39 081 902944

www.trattoriailfocolare.it

ESCURSIONI

Oceanomare Delphis

Gite in barca con Angelo e il suo team

per avvistare delfini e capodogli.

www.oceanomaredelphis.org/ecotourism

SOUVENIR

Keramos d'Ischia

Per acquistare i famosi corni di Ischia.

+39 081 3330142

Si è trasferito lì e ha aperto un ristorante italiano", continua. Antonio vive ancora a Colonia, ma ha un legame fortissimo con Ischia, che ha trasmesso a Lucia. Così lei dalla Germania è tornata a Ischia e ha preso in mano le redini dell'azienda di famiglia. Siamo sedute in terrazza e parliamo guardando il mare... non c'è bisogno di grandi spiegazioni per capire perché abbia deciso di tornare a vivere qui. Tra l'altro proprio il mare ha un'importanza particolare, per la cantina Tommasone. "Una parte del nostro spumante è stata affinata in fondo al mare", mi spiega Giuseppe. "Abbiamo trovato un posto in cui la pressione dell'acqua, l'illuminazione e la temperatura sono ideali per l'affinamento del vino". E così diverse gabbie metalliche riempite con 530 bottiglie di spumante sono state calate sui fondali dell'isola e ci sono rimaste per due anni. Lucia e Giuseppe trasmettono ottimismo e voglia di fare, come tante altre persone che ho incontrato venendo qui: intraprendenti, preparate, capaci di mettersi in gioco e orgogliose delle loro origini e delle loro tradizioni. Non è da tutti, di questi tempi.



Dall'alto: Lucia Monti è la prima donna a Ischia a produrre vino (Cantine Tommasone); un piatto di caprese.

il legame ➤ Bindung	la pressione ➤ Druck	il fondale ➤ Meeresboden	mettersi in gioco ➤ sich einbringen
lo spumante ➤ Schaumwein	l'illuminazione f. ➤ Lichtverhältnis	la voglia di fare ➤ Tatendrang	l'origine f. ➤ Ursprung, Wurzel
affinare ➤ veredeln	la gabbia metallica ➤ Metallkäfig	intraprendente ➤ unternehmungslustig	non essere da tutti ➤ nicht jedermanns Sache sein
in fondo al mare ➤ auf dem Meeresgrund	calare ➤ herablassen	capace ➤ fähig	

femminicidio

UN'EMERGENZA NON SOLO ITALIANA

*Der Mord an einer jungen Frau hat einen Gesinnungswandel angestoßen. Die Alltagskultur ist weitgehend geprägt von **PATRIARCHALISCHEN STRUKTUREN** und Machismus, in der Politik wurden die ersten **MASSNAHMEN** zu mehr Schutz für **BEDROHTE FRAUEN** ergriffen!*

MADIO

Era una ragazza in gamba, Giulia Cecchettin. Viveva a Vigonovo, un paesino alle porte di Padova, con il padre, la sorella maggiore e il fratello minore, ai quali era legatissima, soprattutto dopo la morte della madre, avvenuta nel 2022. Aveva 22 anni e stava per laurearsi in Ingegneria biomedica all'Università di Padova. La discussione della tesi era fissata per il 16 novembre 2023, ma a quell'appuntamento Giulia non è mai arrivata. L'11 novembre, dopo avere ceduto alle insistenze del suo ex ragazzo, Filippo Turetta, è uscita con lui. Lo aveva lasciato alcuni mesi prima, ma non aveva interrotto i rapporti, soprattutto per paura che, come aveva minacciato più volte di fare, si suicidasse. Filippo continuava a controllarla ossessivamente ed era geloso, possessivo. Non sopportava neanche che Giulia vedesse le sue amiche o che uscisse con la sorella.

Quell'11 novembre, però, Filippo non si ammazza. Uccide invece a coltellate Giulia, nasconde il suo corpo in un bosco, fugge e arriva fino in Germania, dove verrà arrestato otto giorni dopo. L'Italia rimane per giorni in ansia per Giulia. Nessuno sa dove sia e tutti



L'AUTORE

MICHAEL BRAUN

Journalist und Italien-Korrespondent der Berliner Tageszeitung (TAZ). Kolumnist für verschiedene journalistische Zeitschriften wie die Neue Presse und, in Italien, das Wochenmagazin Internazionale. Lebt und arbeitet in Rom.

sperano che venga ritrovata sana e salva. Quando, il 18 novembre, viene recuperato il suo corpo senza vita, un'ondata di sconforto, di tristezza e rabbia travolge il paese. Ai funerali partecipano 10.000 persone e il 25 novembre, Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, centinaia di migliaia di donne, ma anche tanti uomini, scendono in piazza a Roma, a Milano e in tante altre città italiane. L'Italia non aveva mai conosciuto prima una reazione così a un femminicidio. Va detto che altri casi avevano già trovato grande risonanza nei media e una vasta partecipazione dell'opinione pubblica. Per esempio l'assassinio di Giulia Tramontano, ammazzata dal suo ragazzo nel maggio 2023, a 29 anni, con il bimbo che portava in grembo, o quello di Saman Abbas, una ragazza di origini pachistane uccisa a 18 anni dai suoi stessi genitori perché non voleva accettare un matrimonio combinato.

Ma cos'è di preciso un femminicidio e che cosa lo distingue da un omicidio? Femminicidio è un termine coniato nel 1976 dalla sociologa Diana Russell. In Italia è attestato per la prima volta in un articolo di giornale del 2001. In Germania sentiamo molto meno la parola

il femminicidio ➤ Frauenmord**in gamba** ➤ auf Zack, tüchtig**essere legatissimo** ➤ eng verbunden sein**laurearsi** ➤ Universitätsstudium absolvieren**la discussione** ➤ hier: Präsentation**la tesi** ➤ Abschlussarbeit**cedere** ➤ nachgeben**l'insistenza** ➤ Drängen**il rapporto** ➤ Beziehung**minacciare** ➤ drohen**geloso** ➤ eifersüchtig**sopportare** ➤ ertragen**ammazzarsi** ➤ sich umbringen**la coltellata** ➤ Messerstich**fuggire** ➤ fliehen**arrestato** ➤ verhaftet**in ansia** ➤ in Sorge**sana e salva** ➤ gesund und wohlbehalten**recuperare** ➤ auffinden**lo sconforto** ➤ Niedergeschlagenheit**la rabbia** ➤ Wut**i funerali pl.** ➤ Beerdigung**la violenza** ➤ Gewalt**scendere in piazza** ➤ öffentlich demonstrieren**la partecipazione** ➤ Anteilnahme**portare in grembo** ➤ austragen**il matrimonio combinato** ➤ Zwangsheirat**il termine** ➤ Begriff



Femizid. Come diceva la scrittrice Michela Murgia, “la parola femminicidio non indica il sex della vittima, ma il motivo per cui è stata uccisa, ci dice il perché”. Parliamo insomma di uomini che ammazzano donne, mossi da un senso di possesso e dominio che non ammette la libertà delle loro compagne, ex partner o familiari.

Le statistiche ci dicono che nel 2023, in Italia, 118 donne sono state vittime di femminicidio. Il ministero dell'Interno specifica che 96 di loro sono state uccise “in ambiente familiare o affettivo”; in 63 casi l'autore del delitto era il partner o l'ex partner. In Germania, a giudicare dalle cifre, il fenomeno è altrettanto grave: nel 2022 le vittime di femminicidio sono state 133, ben 97 fino al novembre 2023. Rispetto alla Germania, però, in Italia a questo orrendo fenomeno viene riservata grande attenzione. Un dato che può stupire, visto che in questo campo, agli occhi di molti, fra i due paesi l'Italia è più “arretrata”. Fino al 1981 vigeva infatti ancora il “delitto d'onore”, quell'articolo 587 del Codice penale che puniva con un massimo di sette anni di carcere un marito, padre o fratello che aveva ucciso la moglie, figlia o sorella per “l'offesa recata all'onore suo o della famiglia” con una relazione extraconiugale.



La morte di Giulia Cecchettin, uccisa nel novembre 2023 dal suo ex fidanzato, ha scosso l'opinione pubblica italiana, spingendo la politica ad agire in maniera più concreta contro il fenomeno del femminicidio, un tema molto sentito in Italia.

La società italiana ha dunque conosciuto un radicale cambio di mentalità, che l'ha portata a riconoscere i diritti delle donne, prima di tutto il loro diritto alla libertà di decidere delle loro vite, di lasciare un partner quando l'amore non c'è più, o di troncare una relazione con un maschio violento e possessivo. Purtroppo, questo cambio di mentalità non viene accettato da tutti i maschi. Anche se negli ultimi decenni i femminicidi sono diminuiti da 200 nel 2002 a 118 nel 2023, rimane stabile il numero di donne uccise dal partner o dall'ex partner: erano 72 nel 2002 e 63 nel 2023. Ridurre drasticamente queste cifre sarà possibile solo eliminando le centinaia di migliaia di casi di violenza fisica, psichica, verbale, esercitata dagli uomini contro le donne, contrastando efficacemente le minacce e lo stalking, spesso l'anticamera di attacchi fisici che arrivano al femminicidio.

La politica ha reagito nel novembre del 2023 con un ulteriore inasprimento del cosiddetto “codice rosso”, che prevede una corsia preferenziale per le denunce di violenze di genere. Per esempio, ora è molto più facile obbligare un maschio che si è reso responsabile di minacce a portare un braccialetto elettronico per evitare che si avvicini alla potenziale vittima. A dicembre, poi, la maggioranza ha approvato all'unanimità un emendamento dell'opposizione per lo stanziamento di 40 milioni di euro a favore della lotta alla violenza di genere. Soldi che saranno utilizzati per sostenere le case rifugio, dove i posti a disposizione sono ancora troppo pochi, far crescere il cosiddetto “Reddito di libertà”, pensato per aiutare economicamente le donne vittime di violenza, e sviluppare programmi di prevenzione. Si tratta dell'investimento più cospicuo che sia mai stato fatto a favore delle donne vittime di violenza. Un passo avanti che lascia sperare in un cambiamento concreto.

il sesso ➤ Geschlecht	il Codice penale ➤ Strafgesetzbuch	l'inasprimento ➤ Verschärfung	la maggioranza ➤ Mehrheit
mosso ➤ angetrieben	l'offesa ➤ Beleidigung	il codice rosso ➤ Alarmstufe Rot	all'unanimità ➤ einstimmig
il dominio ➤ Herrschaft	extraconiugale ➤ außerehelich	la corsia preferenziale ➤ hier: Schnellverfahren	l'emendamento ➤ (Änderungs) Antrag
la compagna ➤ Partnerin	troncare ➤ abbrechen	la denuncia ➤ Anzeige	lo stanziamento ➤ Bereitstellung, Etat
il, la familiare ➤ Familienangehörige	violento ➤ gewalttätig	la minaccia ➤ (Be)Drohung	sostenere ➤ unterstützen
affettivo ➤ Beziehungs-	il decennio ➤ Jahrzehnt	il braccialetto elettronico ➤ elektronisches (Überwachungs) Armband	la casa rifugio ➤ Zufluchtshaus
arretrato ➤ im Rückstand	diminuire ➤ abnehmen		il reddito ➤ Einkommen
vigere ➤ gelten	fisico ➤ körperlich		cospicuo ➤ beträchtlich
il delitto d'onore ➤ Ehrenmord	verbale ➤ mündlich		
	l'anticamera ➤ Vorstufe		

Lo storico che seduce l'Italia

Das Mittelalter: eine finstere, langweilige Epoche? Von wegen! Ein Historiker räumt mit dem Mythos auf: Spannend erzählt er von blutigen Volksaufständen und überrascht seine Community mit Thesen zu Sexualität und Moral.

TESTO MARINA COLLACI

DIFFICILE

È il più noto storico italiano ed è più celebre di una rockstar. Alessandro Barbero, complici i podcast e i video che posta su YouTube, è riuscito nell'incredibile impresa di far amare la storia a tutti: a bambini e ragazzi, ad adulti colti, ma anche a chi di solito non legge neanche un quotidiano. Il suo segreto non è la semplificazione, ma la capacità di raccontare una storia viva, fatta da persone come noi, con tutte le loro contraddizioni; una storia piena di suspense come un thriller. Barbero ha insegnato Storia medievale, ma i suoi numerosi libri spaziano lungo i millenni, dalla biografia di Dante a quella di Napoleone, da Solimano il Magnifico a Gabriele D'annunzio, fino ai giorni nostri. La gente accorre alle presentazioni dei suoi libri e lo insegue per avere un autografo. È stato intervistato persino dal settimanale Rolling Stone ed è diventato protagonista di un brano musicale:

Magister Barbero illuminaci il sentiero, della band torinese Bardomagno. Affabile, disponibile, sempre pronto alla risata, è un raggio di sole nel panorama culturale italiano.

Lei ritiene che il Medioevo non sia stato un periodo buio, come si crede di solito. Perché?

Il lavoro di uno storico consiste nel leggere le testimonianze che ci arrivano dal passato, quindi le opere letterarie, le cronache e i documenti. Leggendo gli autori medievali mi sono reso conto di quanto complessa, straordinaria e ricca fosse la civiltà dell'epoca, quindi l'opposto di quello che immaginavamo una volta. Poi mi sono anche reso conto che negli autori medievali c'era qualcosa che mi affascinava in modo particolare e che non trovavo in quelli rinascimentali e moderni. Il Medioevo è un'epoca poco ipocrita e molto diretta; gli autori parlano senza peli sulla lingua, senza girare intorno alle cose.

Nelle sue conferenze sulla sessualità nel

Medioevo, Lei azzarda addirittura l'ipotesi che fossero meno moralisti di noi. È così?

Sotto certi aspetti sì, ma il paragone richiederebbe di capire quanto noi siamo moralisti e non è tanto facile, perché viviamo in un'epoca contraddittoria. Da un lato si fa di tutto e si parla di tutto, in ambito di comportamento sessuale, ma allo stesso tempo c'è una pruderie, un accusare tutti quelli che possono essere accusati di aver detto – e non fatto! – qualcosa di scorretto. Invece nel Medioevo si parla di sesso con franchezza, in contesti per noi impensabili. Oggi faremmo fatica a immaginare ecclesiastici e dotti teologi discutere pubblicamente se fare sesso da dietro sia più grave che farlo in piedi.

All'arme! All'arme! I priori fanno carne! È il titolo del suo ultimo libro. Di cosa parla?

Parla di un altro aspetto della storia medievale, cioè le grandi rivolte popolari che si sono scatenate verso la fine del Medioevo: dalla Jacquerie francese alla grande rivolta dei contadini inglesi, fino alla rivolta

sedurre ▶ verführen

noto ▶ bekannt

celebre ▶ berühmt

postare ▶ posten

l'impresa ▶ Unterfangen

colto ▶ kultiviert

il quotidiano ▶ Tageszeitung

la semplificazione ▶ Vereinfachung

vivo ▶ lebendig

la contraddizione ▶ Widerspruch

medievale ▶ mittelalterlich

spaziare ▶ reichen

il millennio ▶ Jahrtausend

accorrere ▶ herbeieilen

il settimanale ▶ Wochenzeitschrift

il protagonista ▶ Hauptfigur

affabile ▶ umgänglich

ritenere ▶ glauben

la testimonianza ▶ Zeugnis

la cronaca ▶ hier: Aufzeichnung

l'opposto ▶ Gegenteil

rinascimentale ▶ aus der Renaissance

ipocrita ▶ scheinheilig

senza peli sulla lingua ▶ ohne ein Blatt vor dem Mund

senza girare intorno alle cose ▶ ohne Umschweife

azzardare ▶ wagen

l'ambito ▶ Bereich

il comportamento sessuale ▶ Sexualverhalten

la franchezza ▶ Offenheit

l'ecclesiastico ▶ Kirchenmann

dotto ▶ belesen

fare sesso ▶ Geschlechtsverkehr haben

la rivolta popolare ▶ Volksaufstand

scatenarsi ▶ ausbrechen



MI PIACE

- ✓ la buona cucina
- ✓ il sesso
- ✓ giocare

NON MI PIACE

- ✗ l'ipocrisia
[Scheinheiligkeit]
- ✗ la retorica
- ✗ chi si crede chissà
chi [eingebildet]



Nel suo podcast **Chiedilo a Barbero**, Barbero risponde ogni settimana a una domanda del pubblico su eventi e personaggi storici. www.choramedia.com/podcast/chiedilo-a-barbero

dei Ciompi a Firenze. La più grande ha avuto luogo nel Cinquecento: è la grande guerra dei contadini, all'epoca di Lutero, ma fondamentalmente la Germania a quei tempi era ancora una civiltà medievale. Sono storie straordinarie, ricche di colpi di scena e con tanto sangue, ma anche piene di speranza e di cose inaspettate.

Spesso nei suoi libri usa la storia per parlare del presente. Lo fa per evitare censure? È mai stato criticato per le sue posizioni?

L'unico momento in cui c'è stato qualche attacco convergente è stato negli ultimi anni, che sono caratterizzati da un conformismo estremo. Prendiamo gli anni del Covid: era proibito prendere le distanze dalle politiche vaccinali, o comunque si veniva molto criticati se lo si faceva. Poi è scoppiata la guerra in Ucraina e quelli che hanno cercato di ragionare, anziché fare solo propaganda, sono stati molto criticati. Non che in Occidente si rischi qualcosa di concreto a dire cose diverse da quello che vuole il mainstream, ma si è sicuri di venire attaccati verbalmente in modo molto violento sui mass media. Ecco, mi è capitato

questo, ma non si può parlare di censure; è un fenomeno diverso, una fortissima spinta al conformismo che tende a delegittimare chi non si adegua all'unica verità. Non è una cosa drammatica, ma non è neanche bella per paesi come i nostri, che pretendono di essere democratici.

Perché il 19 settembre 2019 ha preso posizione contro la risoluzione del parlamento europeo che condannava tutti i regimi totalitari?

Uno degli aspetti deplorabili, dal punto di vista intellettuale, dell'epoca che stiamo vivendo è lo sforzo di normalizzare anche il passato. L'epoca del fascismo e del nazismo, anche se ci sono ancora dei rigurgiti, sembrerebbe finita, così come l'epoca del comunismo. Anche il comunismo ha commesso atrocità spaventose, non c'è dubbio. Detto questo, far finta che si tratti di due fenomeni uguali e ugualmente deplorabili e che chi è stato in passato comunista dovrebbe vergognarsi come chi è stato nazista, risulta una semplificazione ripugnante agli occhi dello storico, prima ancora che dell'uomo di sinistra che io sono. Il nostro mestiere è cercare di ricordare alla gente che la realtà è complicata e che non può essere dipinta in bianco e nero. Io sono cresciuto in Italia negli anni Settanta, quando c'era un forte Partito comunista, e io stesso ero membro della Gioventù comunista. So perfettamente che non c'era proprio niente di immorale o di criminale nell'essere comunista, allora.

Il suo romanzo *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle gentiluomo* è ambientato in parte in Germania. Come mai?

Ho scritto quel romanzo perché volevo andare a spasso per la Prussia e vedere tutti i personaggi che valeva la pena di incontrare. Fin da ragazzino ho provato un

innamoramento per questo piccolo regno ostinato, con un esercito straordinario e un re filosofo. Ho impiegato 10 anni a scriverlo e non ho inventato quasi nulla: ogni dialogo di Goethe o di Fichte è tratto da cose che hanno scritto o detto. Persino la cena a casa di Fichte è probabile. Un piatto che oggi sembra terrificante, la minestra di occhio di bue, è una ricetta trovata in una stampa anastatica dell'epoca, comprata a Erfurt.

La storia è progresso? Noi siamo migliori dei nostri antenati?

Il colonialismo è stato una cosa terribile, eppure i colonialisti di 200 anni fa erano convinti che la nostra civiltà fosse migliore delle altre e che fosse nostro dovere andare a insegnare a tutti i vantaggi della religione cristiana, per esempio. Noi questo lo rifiutiamo con orrore, ma siamo convinti di essere molto meglio degli altri sul piano della democrazia, dei diritti delle donne e così via. Di conseguenza riteniamo giusto andare a insegnare agli altri queste cose e, quando non ne vogliono sapere, imporle con la forza. Alla fine non ce ne accorgiamo, ma ricadiamo negli stessi errori che criticiamo quando parliamo del nostro passato.

CHI È

Alessandro Barbero è nato a Torino nel 1959. Dal 1998 al gennaio 2024 ha insegnato Storia medievale all'Università del Piemonte Orientale di Vercelli. Ha scritto moltissimi libri, fra cui *Carlo Magno* (2000), *Dante* (2020) e *All'arme! All'arme! I priori fanno carne!* (2023). Con il romanzo *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo* ha vinto il Premio Strega nel 1996.

il colpo di scena ➔ überraschende Wendung	tendere ➔ neigen	ripugnante ➔ abscheulich	inventare ➔ erfinden
inaspettato ➔ unerwartet	adeguarsi ➔ sich anpassen	di sinistra ➔ linksorientiert	la minestra di occhio di bue ➔ Ochsenaugensuppe
la censura ➔ Zensur	prendere posizione ➔ Stellung beziehen	il mestiere ➔ hier: Aufgabe	la stampa ➔ Druck
prendere le distanze ➔ Abstand halten	condannare ➔ verurteilen	essere ambientato ➔ spielen	il progresso ➔ Fortschritt
la politica vaccinale ➔ Impfpolitik	deplorabile ➔ bedauernswert	andare a spasso ➔ spazieren gehen	l'antenato ➔ Vorfahr
ragionare ➔ nachdenken	il rigurgito ➔ Rückfall	la Prussia ➔ Preußen	essere convinto ➔ überzeugt
verbalmente ➔ mündlich	l'atrocità ➔ Gräueltat	l'innamoramento ➔ Verliebtheit	rifiutare con orrore ➔ verabscheuen
violento ➔ heftig	spaventoso ➔ erschreckend	il regno ➔ Königreich	imporre ➔ aufzwingen
	far finta ➔ so tun als ob	ostinato ➔ hartnäckig	

DI SILVIA ZICHE

MEDIO



chiedere a voce ➔ direkt fragen

essere qui ➔ hier sein

dare nell'occhio ➔ auffallen

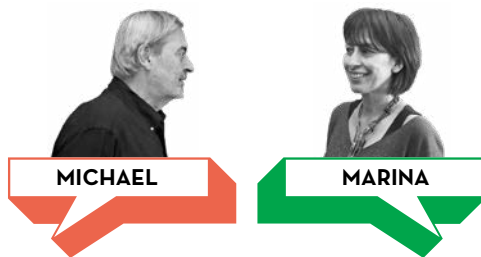
SOLDI E LAVORO: UN TABÙ PER TUTTI

Der Unterschied im Lohnniveau zwischen Italien und Deutschland ist oft groß und mit etlichen Tabus behaftet. Genaueres Hinschauen lohnt sich!

TESTO MARINA COLLACI E MICHAEL BRAUN

MEDIO ÜBUNGSHFT

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
2/2024 oder digital.
Noch nicht abonniert?
[adesso-online.de/
uebungsheft](https://adesso-online.de/uebungsheft)



Er: Deutscher
65 Jahre, Journalist,
lebt und arbeitet
in Rom.

Sie: Italienerin
56 Jahre, Journalistin,
lebt und arbeitet
in Rom.

Zwei Nationalitäten und zwei Sichtweisen auf
verschiedene Aspekte des Alltags in Italien:
Manchmal kracht es, manchmal nicht.

Marina: Mi hanno chiamata per un colloquio.

Michael: Da quando cerchi lavoro?

Marina: Sono free lance e accetto lavori da ogni redazione che me li propone.

Michael: Stai attenta, ricordati che finora hai sempre lavorato per media tedeschi. Chiedi subito quanto ti pagano.

Marina: Ma sei pazzo? In Italia suona brutale chiedere: "Quanto mi paghi?"

Michael: Fallo lo stesso, se no finisce che pretendono che lavori gratis, tipico anche questo dei rapporti di lavoro italiani.

Marina: Vabbè, pure i tedeschi hanno i loro tabù. Tu, per esempio, sai quanto guadagna Dirk?

Michael: No. Ti pare che me lo viene a dire?

Marina: Ma non è il tuo migliore amico?

Michael: Sì, ed è anche vero che in Germania non si usa raccontare quanto si guadagna. Però non puoi mettere le due cose sullo stesso piano, in fondo non me ne importa un fico secco di quanto guadagna Dirk.

Marina: Non te lo dice perché guadagna sicuramente molto più di te e si vergogna. Gli stipendi in Germania sono alti. E i tedeschi pudichi.

Michael: Esageri. Non dimenticare che gli italiani prendono la tredicesima e la quattordicesima, quindi due mensilità in più all'anno; e hanno anche il rapporto di fine lavoro quando vanno in pensione, un mese di stipendio moltiplicato per tutti gli anni che hanno lavorato. Questo in Germania non esiste.

Marina: Ora che me lo dici, penso a quanti italiani che sono andati a lavorare in Germania sono poi rimasti delusi. Gli avevano comunicato lo stipendio lordo, cosa che in Italia non si usa, perché si comunica lo stipendio netto. Pensavano di fare la bella vita, ma si sono ritrovati lo stipendio più che dimezzato.

Michael: I contributi sociali in Germania sono più alti. Se quelli italiani non arrivano al 10%; in Germania toccano il 20% e li devono pagare tutti.

Marina: Sarà, ma a me in Germania sembrano tutti più ricchi lo stesso...

il colloquio ▶ Vorstellungsgespräch	ti pare? ▶ glaubst du etwa?	lo stipendio ▶ Gehalt	la pensione ▶ Rente
accettare ▶ annehmen	non usare ▶ hier: nicht üblich sein	pudico ▶ schamhaft	lordo ▶ brutto
proporre ▶ vorschlagen	mettere sullo stesso piano ▶ auf die gleiche Ebene stellen	esagerare ▶ übertreiben	ritrovarsi ▶ hier: ernüchternd herausfinden
finora ▶ bis jetzt	non importare un fico secco ▶ vollkommen egal sein	la tredicesima ▶ Weihnachtsgeld	dimezzato ▶ halbiert
suonare ▶ klingen	vergognarsi ▶ sich schämen	la quattordicesima ▶ vierzehntes Gehalt	il contributo sociale ▶ Sozialbeitrag
se no ▶ sonst		la mensilità ▶ Monatsgehalt	sarà ▶ das mag so sein
finire ▶ hier: ausarten		il rapporto di fine lavoro ▶ hier: Abfindung	lo stesso ▶ trotzdem
vabbè ▶ wenn's darum geht			

Sprachkurse und Sprachferien

Sizilien – Sprache und Kultur leben!

Italienisch Intensivkurs und Kochkurs in familiärer Atmosphäre mit erfahrener Lehrerin. Unterkunft und Verpflegung in kleinem Ort an der Küste in der Nähe von Palermo.

Tel: 0039-32 76 99 52 24

e-mail: rb.sicilia@hotmail.com

Studitalia
Sardinien

Italienisch lernen
Sprachferien in Olbia
www.studitalia.com

(0039) 333 2133760

infotiscali@studitalia.com

ZEIT SPRACHEN
Ihre Zeit für Sprachen!


**1
MAGAZIN
GRATIS!**

Mit ZEIT SPRACHEN mehr als nur eine Sprache lernen

Egal ob Englisch, Französisch, Spanisch, Italienisch oder Deutsch: Mit uns verbessern Sie Ihre Sprachkenntnisse mit Leichtigkeit und erhalten zusätzlich spannende Einblicke in Kultur und Alltag verschiedener Länder.

Jetzt ihr Wunschmagazin gratis sichern:

**zeit-sprachen.de/
marktplatz**



scuola toscana
Italienisch in Florenz

-BILDUNGSURLAUB KURSE
ab € 284 / Woche

-FLORENZ ENTDECKEN
ab € 490 / Woche

-ITALIENISCH, WEIN & KÜCHE
ab € 470 / Woche

Scuola Toscana, Italienisch in Florenz seit 1989
Via dei Benci 23 - 50122 Firenze - Italia
tel. +39 055 244583 (h.8.30/13.00)
www.scuola-toscana.com
mail: info@scuola-toscana.com



YOUTH FOR UNDERSTANDING
Internationaler Jugendaustausch

**Platz
frei?**

**WERDEN SIE JETZT GASTFAMILIE UND
ENTDECKEN SIE ZU HAUSE DIE WELT!**
gastfamilien@yfu.de
040 22 70 02 -0 | www.yfu.de

Nächste
Anzeigentermine:

Ausgabe Anzeigenschluss

05/2024	23.02.2024
06/2024	22.03.2024
07/2024	19.04.2024
08/2024	17.05.2024

Italienisch lernen in Bergamo

www.italianoabergamo.it



Auch Online-Unterricht!

Learn English in Cornwall

**ONLINE COURSES
NOW AVAILABLE**

www.learnenglishincornwall.co.uk
Julie Tamblin MA - 0044 (0) 1208 871 184

Mola di Bari – Apulien

Abseits vom Massen-Tourismus
Italienisch lernen und erleben
Tel: 0049 8161 78 95 28
oder 0039 34 94 62 65 41
<http://www.sprachferien-italien.de>

**Lernen Sie Italienisch,
wo Italien zu Hause ist!**

Möchten Sie Italienisch lernen
und das Piemont mit seiner Kultur,
der vorzüglichen Küche und den
ausgezeichneten Weinen entdecken?

Dann kommen Sie zu uns!

Hier wohnen Sie in gemütlichen
Appartements und lernen die
Sprache – individuell abgestimmt
auf Ihre Wünsche und Vorkenntnisse.

La Cascina dei Banditi

Tel. +39 331 6525424
www.la-cascina-dei-banditi.com

CoCo
Lingua

iHOLA!

**SPRACHREISEN
IN LANZAROTE**

**LIVE!
ONLINE
SPANISCHKURSE
GRATIS TESTEN:** cocolingua.com

**HELFEN SIE
MÄDCHEN,
SICH ZU ENTFALTEN.**



Mit einer Patenschaft
Kinderarbeit stoppen.

Werden
Sie Patin!
plan.de


Kontakt für Anzeigenkunden

+49-89/85681-131

ZEIT SPRACHEN GmbH – Ihr Ansprechpartner
für Beratung und Verkauf

sales@zeit-sprachen.de

ZEIT SPRACHEN

Caterina “la Magnifica”


1519

Il 13 aprile nasce a Firenze, nel palazzo di famiglia in Via Larga, Caterina Maria Romola de' Medici.

1544

Il 19 gennaio nasce Francesco, primogenito di Caterina ed Enrico. Caterina partorisce in tutto 10 figli, tre dei quali saliranno al trono.

1533

Il 28 ottobre Caterina sposa Enrico, duca d'Orleans, figlio del re di Francia Francesco I.


1547

Il 31 marzo muore re Francesco I. Enrico, con il nome di Enrico II, gli succede al trono. Caterina è regina consorte di Francia.


1536

In seguito alla morte di Francesco, primogenito del re, Enrico diventa Delfino, titolo che in Francia spetta all'erede al trono.

1589

Il 5 gennaio Caterina muore nel castello di Blois. Sette mesi dopo morirà anche l'ultimo dei suoi figli, re Enrico III, l'ultimo dei Valois.



Nach einer schweren Kindheit wurde die „Krämerin“ aus Florenz in die päpstlichen Machtspiele hineingezogen. Das Schicksal machte sie schließlich zur Königin von Frankreich! Trotz mangelnder politischer Erfahrung war ihre Herrschaft von kühnem Kalkül und Intelligenz geprägt – sie galt als Botschafterin des „italienischen Stils“ und als eine der einflussreichsten Persönlichkeiten ihrer Zeit.

TESTO SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO

Il 13 aprile 1519 un vagito risuona nelle sale di Palazzo Medici Riccardi, nel cuore di Firenze: è nata Caterina Maria Romola, l'ultima discendente in linea diretta di Lorenzo il Magnifico, che nel Quattrocento aveva saputo incarnare quel tempo di rifioritura, cambiamento e rinnovamento noto oggi come Rinascimento. Pochi giorni dopo il lieto evento, nei corridoi e nelle sale del palazzo di Via Larga nessuno sembra badare alla piccola. Dame, medici e servitù si affannano intorno alla puerpera, Madeleine de La Tour d'Auvergne, che dopo aver dato alla luce Caterina è in preda a una terribile febbre. Purtroppo nessuno riesce a curarla e la morte della bella e nobile Madeleine si rivela inevitabile. In mezzo alla frenesia generale, un astrologo di corte si avvicina alla culla e, fissando la neonata con espressione cupa, sentenzia: "Questa bambina sarà causa di tremende sventure". Meno di un mese dopo, il padre di Caterina, Lorenzo di Piero de' Medici, duca di Urbino, muore di "mal francese", la sifilide.

Caterina de' Medici, è evidente, non nasce sotto una buona stella, eppure è destinata a diventare una delle donne più potenti del suo tempo, capace di imporre, tra l'altro, quello "stile italiano" che contribuirà a fare della corte francese la più raffinata d'Europa. Sarà regina consorte, regina madre, ma soprattutto una politica scaltra e raffinata. Si ergerà a simbolo di tolleranza in un periodo in cui la Francia è travolta dalle guerre di religione. Insomma, Caterina lascerà un segno indelebile nella storia di Francia, il paese in cui vivrà per quasi tutta la vita rimanendo sempre, intimamente e profondamente, italiana, persino nell'accento, che non perderà mai. Una vera figlia del Rinascimento, forse l'ultima.



Es war der Konditor Pantanelli, der mit Caterina de' Medici an den französischen Hof kam und den Brandteig kreierte. Damit werden bis heute Windbeutel und Liebesknochen hergestellt.

Una pedina nelle mani del papa

Prima di diventare tutto questo, Caterina è solo una bambina la cui sopravvivenza è appesa al filo sottile della sorte. Da un certo momento in poi, quel filo è nelle mani di papa Clemente VII, al secolo Giulio de' Medici, un maestro nell'arte di ordire intrighi. Sarà lui a fare di Caterina una pedina sullo scacchiere europeo, nel lungo conflitto che contrappone le due grandi potenze dell'epoca, la Francia e il Sacro Romano Impero. Durante

l'infanzia di Caterina, i contendenti sono il re di Francia Francesco I di Valois e il giovane imperatore Carlo V d'Asburgo, il sovrano del regno su cui non tramonta mai il sole. Entrambi hanno mire sull'Italia e Clemente VII, vaso di coccio fra vasi di ferro, ora favorisce l'uno (la Francia), ora scende a patti con l'altro (l'Impero), a seconda della convenienza del momento. Una politica che non porterà niente di buono e sfocerà in un'immane tragedia: il Sacco di Roma del 1527. Non è difficile capire perché l'Italia sia una "preda" tanto ambita. Sebbene politicamente

il vagito	► Wimmern	cupo	► düster
la discendente	► Nachfahrin	sentenziare	► Urteil aussprechen
il Quattrocento	► 15. Jahrhundert	essere causa	► Ursache sein
incarnare	► verkörpern	la sventura	► Unheil
la rifioritura	► Aufblühen	il duca	► Herzog
il Rinascimento	► Renaissance	la sifilide	► Syphilis
badare	► sich kümmern	essere destinato	► bestimmt sein
la servitù	► Dienerschaft	imporre	► durchsetzen
la puerpera	► Wöchnerin	contribuire	► Beitrag leisten
inevitabile	► unvermeidlich	la regina consorte	► Königin-Gemahlin
la frenesia	► Hektik	scaltra	► listig
l'astrologo di corte	► Hofastrologe	ergersi	► aufsteigen
la culla	► Wiege	indelebile	► unauslöschlich
		la pedina	► Schachfigur
		il papa	► Papst
		al filo sottile	► am seidenen Faden
		la sorte	► Schicksal
		al secolo	► vormalis
		ordire intrighi	► Ränke schmieden
		lo scacchiere	► Schachbrett
		contrapporre	► gegenüberstellen
		il Sacro Romano Impero	► Heiliges Römisches Reich
		il contendente	► Gegner
		tramontare	► untergehen
		avere mire	► abgesehen haben
		il vaso di coccio	► Tontopf, hier: Schwächling
		il vaso di ferro	► eiserner Topf, hier: Machtbesener
		favorire	► begünstigen
		scendere a patti	► sich abfinden
		la convenienza	► Zweckmäßigkeit
		sfociare	► enden
		il Sacco di Roma	► Plünderung Roms
		la preda	► Beute
		ambito	► begehrt

e militarmente debole, divisa com'è in tanti piccoli stati, l'Italia tardomedievale e rinascimentale è tra i luoghi socialmente, culturalmente ed economicamente più avanzati d'Europa. È la patria dell'Umanesimo e può vantare primati in ogni settore, dalle scienze alle arti, dalla letteratura alla filosofia, dalla giurisprudenza all'economia. Città come Milano, Mantova, Venezia, Firenze, Bologna, Roma, non hanno uguali in Europa per bellezza, ricchezza e potenza. Ma soprattutto, l'Italia dell'epoca è immensamente ricca.

Italie mon amour

Le mire espansionistiche di Francesco I non si possono spiegare solo con la sete di potere. Certo, il re di Francia è convinto che l'Italia sia la chiave per affermare la sua egemonia sull'intera Europa, ma c'è dell'altro. Francesco I ama sinceramente l'Italia e tutto quanto è italiano, riempie le suntuose sale dei suoi castelli di opere d'arte italiane e chiama alla sua corte, tra gli altri, personaggi come Andrea del Sarto, Benvenuto Cellini, Rosso Fiorentino e colui che ammira più di tutti, Leonardo da Vinci, che in Francia trascorrerà gli ultimi anni di vita. Francesco ha ereditato l'amore per l'Italia dai suoi avi e di sicuro la famiglia fiorentina dei Medici ha avuto in questo un ruolo importante. Non solo la splendida corte medicea era stata un modello per i sovrani d'Oltralpe, ma i banchieri fiorentini, fornendo un

importante sostegno economico, avevano dato un contributo concreto a fondare su solide basi l'immenso potere del sovrano francese. Luigi XI, illustre predecessore di Francesco I, aveva addirittura concesso ai Medici di fregiare il loro blasone dei gigli di Francia, definendoli "parenti, amici e alleati". Per contro, nella turbolenta Firenze continuamente agitata da tensioni politiche e lotte tra fazioni, per i Medici non era un vantaggio da poco poter contare su un alleato tanto potente. Anche per questo papa Clemente VII avrà gioco facile nel tessere la trama che porterà Francesco I a sottoscrivere il contratto di matrimonio tra Caterina e il suo secondogenito Enrico.

In Italien kommt die Gabel im XIV. Jahrhundert bei den Venezianern in Gebrauch. Nach Frankreich gelangt sie erst zwei Jahrhunderte später und wird dank Caterina de' Medici bei Hof eingeführt. Die Neuheit wird jedoch nicht sofort akzeptiert. Noch viele Jahre gilt am französischen Hof das Essen mit der Gabel als Extravaganz.



La sposa bambina

L'11 ottobre 1533, annunciato dai colpi di cannone che partono dal Château d'If, il corteggio di navi riccamente addobbate che accompagna la futura sposa fa il suo ingresso nella baia di Marsiglia. Chissà cosa passa per la testa di Caterina mentre osserva, dalla nave, il profilo della città francese. Forse pensa alla sua Firenze, sapendo che non la rivedrà mai più. La vita l'ha costretta a crescere in fretta e, pur avendo solo 14 anni, è già molto matura. È stata chiusa in convento, nel monastero delle Murate, per salvarsi dai ribelli fiorentini che per l'ennesima volta avevano cacciato i Medici dalla città. Poi è stata

tardomedievale ➤ spätmittelalterlich	suntuoso ➤ prächtig	fondare su solide basi ➤ auf ein solides Fundament stellen	il contratto di matrimonio ➤ Ehevertrag
l'Umanesimo ➤ Humanismus	ammirare ➤ bewundern	il predecessore ➤ Vorgänger	il secondogenito ➤ Zweitgeborener
le scienze pl. ➤ Naturwissenschaft	ereditare ➤ erben	fregiare ➤ schmücken	la sposa ➤ Braut
non avere uguali ➤ nichts Vergleichbares haben	l'avo ➤ Vorfahre	il blasone ➤ Wappen	il corteggio ➤ Geleit
la mira ➤ Ziel	mediceo ➤ Medici-	il giglio ➤ Lilie	addobbato ➤ geschmückt
la sete di potere ➤ Machtbesessenheit	d'Oltralpe ➤ von jenseits der Alpen (Frankreich)	per contro ➤ andererseits	la baia ➤ Bucht
affermare ➤ untermauern	il banchiere ➤ Bankier	la lotta ➤ Machtkampf	maturato ➤ erwachsen
l'egemonia ➤ Vorherrschaft	il contributo ➤ Beitrag	la fazione ➤ Gruppe	il convento ➤ Kloster
		tessere la trama ➤ Fäden ziehen	cacciare ➤ vertreiben

mandata a Roma sotto la protezione interessata del papa, suo lontano parente, che aveva di mira più i beni che il bene della preziosa nipote. Insomma, Caterina è perfettamente consapevole del suo destino. Sa che, una volta sbarcata, la sua avventura in terra di Francia non sarà una passeggiata. Solo una cosa, forse, non si aspetta: di innamorarsi a prima vista del suo futuro sposo. Il quattordicenne Enrico è bello, alto e prestante, un giovane pieno di fascino. Non solo, Enrico condivide con Caterina l'esperienza di un'infanzia che sarebbe troppo poco definire difficile. Eppure persino l'amore per il futuro sposo si rivelerà un problema. Enrico ha una favorita, Diana di Poitier, che ha 20 anni più di lui e, quando Enrico succederà al padre sul trono di Francia, diventerà la donna più influente del regno. Nei decenni a venire, una vera e propria spina nel fianco di Caterina. A questo si aggiunge l'avversione di una corte che considera la nuova arrivata poco più di una parvenue. La chiamano, in tono sprezzante, "la mercantessa fiorentina". L'aspetto, poi, non aiuta Caterina a farsi benvolere. La descrivono "piccola di statura, poco proporzionata e con le labbra grosse dei Medici": un ritratto forse un po' esagerato, ma non troppo lontano dalla realtà. Le cose si complicano dopo il matrimonio. A proteggere Caterina dalle malelingue e dagli intrighi di corte c'è solo il suocero, Francesco I.

Delfina di Francia

Caterina ha imparato a incassare i colpi della vita e decide di non reagire, di "volare basso". Non si mette mai in mostra, è accondiscendente anche con chi, a corte, ha un rango inferiore al suo. Sa che deve avere pazienza, il suo momento arriverà. E in effetti arriva. Nel 1536, muore Francesco, il primogenito del re. Enrico è il nuovo Delfino, titolo che spetta all'erede al trono di Francia. Grazie alla sua nuova posizione di Delfina, Caterina vede crescere la sua influenza. Introduce allora a corte molte novità, in tutti i campi, a cominciare dalle buone maniere e da quello che noi italiani chiamiamo galateo. Si impara a stare a tavola, a usare la forchetta invece delle mani, a pulirsi con il tovagliolo invece che con la tovaglia. Non solo, la tavola si riempie di leccornie con cui i cuochi e i pasticcieri italiani di Caterina deliziano i membri

della famiglia reale: dal gelato alla pasta choux (quella con cui si fanno i bignè e l'éclair), dalla frittata, francesizzata in omelette, alla zuppa di cipolle e così via. Amante dell'equitazione, Caterina introduce la monta all'amazzone, facendo modificare la sella tradizionale in modo da poter tenere le gambe da una parte sola. Guardandola cavalcare, le dame di corte si accorgono che, sotto la gonna, "la Fiorentina" porta le coulottes, che proteggono le parti intime dal contatto con la sella, ma, soprattutto dagli sguardi indiscreti. Da quel momento, anche le dame di corte prendono l'abitudine di indossare la biancheria intima sotto i loro abiti suntuosi.



È Caterina de' Medici a introdurre alla corte di Francia l'uso di indossare la biancheria intima. Tra XV e XVI secolo le mutande erano una vera rarità, tanto che, alla fine del '400, Isabella d'Este, marchesa di Mantova, si vantava di essere l'unica donna in Europa a proteggere le parti intime con della biancheria.

i beni pl.	► Vermögen	sprezzante	► verächtlich
il bene	► Wohlergehen	la mercantessa	► Krämerin
la nipote	► Nichte	l'aspetto	► Aussehen
sbarcato	► an Land	piccola di statura	► klein von Statur
a prima vista	► auf den ersten Blick	complicarsi	► komplizierter werden
lo sposo	► Bräutigam	le malelingue pl.	► böse Zungen
prestante	► gut gebaut	la Delfina	► Dauphine
il fascino	► Charme	incassare i colpi	► einen Schlag einstecken
la favorita	► hier: Mätresse	volare basso	► sich im Hintergrund halten
la spina nel fianco	► Dorn im Auge		
l'avversione f.	► Abneigung	mettersi in mostra	► sich zur Schau stellen
		accondiscendente	► nachgiebig
		il rango	► Rang
		l'erede al trono	► Thronfolger
		le maniere pl.	► Manieren
		il galateo	► Etikette
		il tovagliolo	► Serviette
		la tovaglia	► Tischtuch
		la leccornia	► Köstlichkeit
		il pasticcere	► Konditor
		deliziare	► verwöhnen
		la pasta choux	► Brandteig
		il bignè	► Windbeutel
		l'éclair	► Liebesknochen
		l'equitazione f.	► Reitsport
		la monta all'amazzone	► Ritt im Damensitz
		la sella	► Sattel
		le coulottes pl.	► Unterhose
		lo sguardo	► Blick
		la biancheria intima	► Unterwäsche
		suntuoso	► prunkvoll

Nella nuova posizione di futura sovrana del regno più potente d'Europa, Caterina attrae intorno a sé un nutrito gruppo di "italiani". Non solo cuochi, musicisti, artisti, artigiani, ma anche banchieri come gli Strozzi e i Gondi, diplomatici come Renato Birago (che francesizzerà il suo nome in René de Birague) e i cadetti della grande aristocrazia italiana, come Ludovico Gonzaga, che diventerà duca di Nevers. A tutti loro, la Delfina concederà privilegi e posizioni di prestigio, con grande disappunto di molti francesi sia a corte che fuori. Un conto sono i cuochi e gli artisti, un altro italiani destinati ad amministrare il regno in posizioni "rubate" ai francesi.

La “regina nera” e la profezia di Nostradamus

A far crescere l'avversione e la diffidenza nei confronti della giovane Medici è la sua passione per l'esoterismo. Caterina, che si guadagnerà il soprannome di “regina nera”, si circonda di astrologi, maghi, alchimisti e negromanti che consulta a ogni occasione e su ogni argomento. Il problema che l'affligge più di tutti e mette in pericolo la sua permanenza alla corte di Francia è che non ha ancora dato un erede a Enrico. Il principe ereditario fa il suo dovere, spesso contro voglia, ma l'atteso erede non arriva. Caterina ingurgita ogni tipo di pozione più o meno magica, ma è tutto inutile. Persa quasi ogni speranza, rimane finalmente incinta e nel gennaio del 1544, a dispetto di tutto il male che fino a quel momento le hanno augurato i suoi nemici, partorisce un maschio. All'erede viene imposto il nome del nonno:

Francesco. Dopo il primo, Caterina partorrà altri nove figli e tre dei quattro maschi sopravvissuti, Francesco, Carlo ed Enrico, occuperanno uno dopo l'altro il trono di Francia. Nostradamus, l'astrologo preferito di Caterina, lo aveva predetto. Non aveva visto però il destino tragico che li attende: moriranno infatti tutti giovanissimi e senza discendenza.

Regina di Francia

Nel 1547 Francesco I muore ed Enrico gli succede con il nome di Enrico II. Caterina diventa così regina consorte di Francia, ma ha poco da festeggiare. Con la morte di Francesco non ha perso soltanto un caro e affezionato amico, ma anche il suo unico vero protettore. Adesso è sola e deve fronteggiare gli intrighi di una corte che le è sempre più ostile. Come se non bastasse, è costretta a sopportare l'invadenza dell'amante del marito, quella Diana di Poitiers che, con il consenso di Enrico, arriva

persino a decidere dell'educazione dei figli del re. Caterina è gelosa e soffre, ma lo fa in silenzio, come sempre. Il tempo passa e anche l'influenza della rivale, Diana, diminuisce fino quasi a scomparire. La svolta, per quanto tragica, arriva nel 1559. Enrico II muore a causa di una ferita infertagli durante un torneo. Gli succede al trono il figlio primogenito, il quindicenne Francesco, che l'anno prima aveva sposato la regina di Scozia Maria Stuart. Caterina non approfitta della giovane età dei due nuovi sovrani per mettersi in mostra. Rimane un passo indietro e, nell'ombra, tesse la trama di un potere che, negli anni a venire, nessuno sarà capace di contrastare.

Regina di tolleranza

Francesco II muore a 16 anni, dopo un solo anno di regno. Gli succede il fratello Carlo IX, che ha solo 10 anni. Caterina, reggente in nome del figlio, prende in mano le redini del potere. Il regno di

Es war das Florentiner Genie Leonard da Vinci, das die Serviette erfunden hat und die Florentinerin Caterina de'Medici brachte sie an den französischen Hof, wo man bis dato die Tischdecke zum Abwischen benutzte.



l'artigiano ➤ Kunsthandwerker	la profezia ➤ Prophezeiung	ingurgitare ➤ schlucken	l'invadenza ➤ Einmischung
il cadetto ➤ Kadett	l'esoterismo ➤ Esoterik	la pozione ➤ Trank	geloso ➤ eifersüchtig
la grande aristocrazia ➤ Hochadel	il mago ➤ Magier	rimanere incinta ➤ schwanger werden	il torneo ➤ Turnier
la posizione di prestigio ➤ Vorrangstellung	l'alchimista ➤ Alchimist	partorire ➤ gebären	essere capace ➤ fähig sein
il disappunto ➤ Missfallen	il negromante ➤ Schwarzkünstler	predire ➤ vorhersagen	il/la reggente ➤ Regent/in
amministrare ➤ verwalten	affliggere ➤ bedrücken	la discendenza ➤ Nachkommenschaft	le redini pl. ➤ Zügel
	il dovere ➤ Pflicht	fronteggiare ➤ die Stirn bieten	
	contro voglia ➤ widerwillig		



In Frankreich hat das Speiseeis im Jahr 1533 sein Debut. Zum ersten Mal wird es anlässlich der Hochzeit von Caterina und Heinrich serviert. Für diesen Anlass macht der Florentiner Konditor Ruggeri gezuckertes und duftendes Wassereis - eine Art Sorbet.

Francia è scosso dalle tensioni religiose fra cattolici e calvinisti, i cosiddetti ugonotti, tensioni che presto sfociano in aperto conflitto. Caterina si fa regina di tolleranza e segue una politica improntata alla pace e alla conciliazione, che tocca il suo apice con il matrimonio della figlia Margherita (la futura regina Margot) con il capo degli ugonotti, il principe di Navarra Enrico di Borbone. È difficile che Caterina, in quel momento, fosse realmente consapevole di avere dato in moglie la figlia a colui che rappresenta il futuro della Francia, ma quel matrimonio è comunque una mossa da grande maestra della politica, di una degna allieva del grande Machiavelli. Proprio in occasione delle nozze tra Margherita ed Enrico si consuma una delle pagine più terribili della storia di Francia: il massacro della notte di San Bartolomeo. Tra il 23 e il 24 agosto 1572, decine di migliaia di ugonotti, giunti a Parigi per assistere al matrimonio reale, vengono trucidati dai cattolici. Le malelingue attribuiscono la responsabilità a Caterina, che si sarebbe liberata in un colpo solo di tutti i capi più intransigenti degli ugonotti, ovvero del maggiore ostacolo sulla strada della conciliazione fra le due parti.

Quasi certamente non c'è nessuna responsabilità diretta, ma la strage è un segno che Caterina non ha il pieno controllo della situazione. Le tribolazioni della regina madre, quelle politiche e quelle private, sembrano non avere mai fine. Due anni dopo, nel 1574, Carlo IX muore a soli 23 anni, senza eredi. Gli succede il fratello Enrico, che prende il nome di Enrico III.

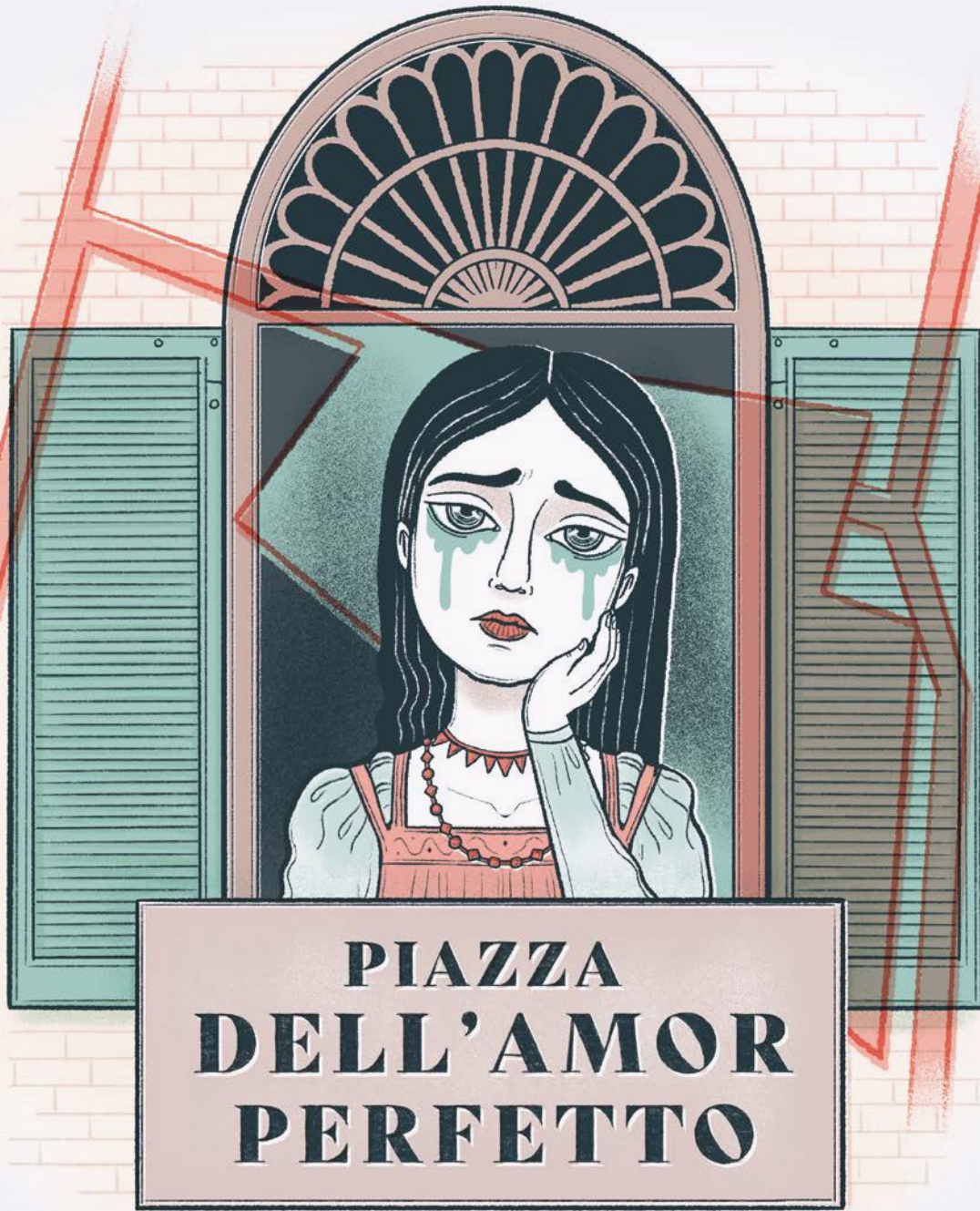
La fine

Nonostante gli sforzi della regina madre, il conflitto tra cattolici e protestanti non si placa. In campo ora ci sono tre Enrico: Enrico III di Francia, il capo degli ugonotti Enrico di Navarra ed Enrico di Guisa, il potente capo della Lega cattolica. La posta in gioco è alta e non è la religione, ma il trono stesso. Enrico III di Francia, che sospetta Enrico di Guisa di cospirare contro di lui, nel 1588 lo fa uccidere. La Lega cattolica reagisce dichiarando destituito il re, che a questo punto si allea con Enrico di Navarra. Pochi mesi dopo, agli inizi di gennaio del 1589, Caterina muore. Giusto in tempo per non dovere sopportare, otto mesi dopo, il dolore per la scomparsa del suo figlio prediletto Enrico, che verrà assassinato da un fanatico cattolico il 1° agosto dello stesso anno. Con la morte di Enrico III, i Valois si estinguono. Con il nome di Enrico IV sale al trono Enrico di Borbone, re di Navarra, che nel frattempo si è convertito al cattolicesimo. Sarà lui a imporre ai Francesi quell'unità inseguita e mai raggiunta da Caterina. Cionondimeno Caterina, durante il suo lungo regno, è stata capace di cambiare per sempre il volto della Francia, proiettandola nel mondo moderno.

Lo stemma di Caterina de' Medici regina di Francia. Lo stemma è successivo al 1559. Il cordone scuro segnala, infatti, lo stato di vedova della regina.



l'ugonotto ➤ Hugenotte	consapevole ➤ bewusst	la strage ➤ Massaker	destituito ➤ abgesetzt
la tensione ➤ Spannung	la mossa ➤ Schachzug	la tribolazione ➤ Drangsal	la scomparsa ➤ Tod
sfociare ➤ hier: enden	trucidare ➤ niedermetzeln	placarsi ➤ sich beruhigen	assassinare ➤ ermorden
improntato ➤ ausgerichtet	intransigente ➤ unnachgiebig	la Lega ➤ Liga	estinguersi ➤ aussterben
la conciliazione ➤ Versöhnung	la conciliazione ➤ Versöhnung	la posta in gioco ➤ Einsatz	proiettare ➤ projizieren
l'apice m. ➤ Höhepunkt			



Eine berührende platonische Liebe im Mittelalter mit tragischem Ende ist der Ursprung für den Namen dieses Platzes in Genuas historischer Altstadt.

TESTO ISABELLA BERNARDIN ILLUSTRAZIONE CAROLINA ESPINOSA

MEDIO AUDIO

Was die Italiener zum
Thema sagen:
in ADESSO AUDIO 3/2024.
Noch nicht abonniert?
[adesso-online.de/
adesso-audio](https://adesso-online.de/adesso-audio)

dove vive con il marito e si ritira in un'abitazione di famiglia, nel cuore della città, crogiolandosi nel sogno del suo amato.

Un finale tragico

Il tempo passa e a Tommasina giunge la notizia, non vera, della scomparsa di Luigi XII. La donna, disperata, si lascia morire nel suo palazzo. Il re, informato della morte della sua amata, ordina a Jean d'Auton di comporre un Complaint. Si dice che l'originale sia stato tumulato, per volere del sovrano, nella tomba di Tommasina, che però gli storici non sono mai stati in grado di localizzare. Anni dopo, secondo la leggenda, il re torna a Genova e si reca nella piccola piazza dove Tommasina aveva trascorso gli ultimi anni della sua vita; guarda verso la finestra del palazzo e sospira: "Avrebbe potuto essere un amor perfetto".

Il volto di Tommasina

Una sola immagine di Tommasina è giunta fino a noi. Possiamo ammirarla nella Pala di Ognissanti, conservata oggi nel Museo della chiesa di Santa Maria di Castello a Genova. L'opera, realizzata da Ludovico Brera nel 1513, era stata commissionata da Teodorina Lomellini, madre di Tommasina, per la cappella di famiglia. Vi sono raffigurati oltre 200 personaggi, ma è semplice individuare Tommasina: quasi al centro della pala, alla sinistra dell'osservatore, si scorge Teodorina, con il velo bianco; alle sue spalle c'è il figlio, con un cappello nero, e subito dietro si nota l'affascinante profilo di Tommasina.

La dama che guarda

Tra i personaggi raffigurati [*raffigurare: darstellen*] nella Pala di Ognissanti del Museo della chiesa di Santa Maria di Castello, a Genova, c'è anche **Simonetta Cattaneo**, la genovese andata in sposa nel 1469 al fiorentino Marco Vespucci, considerata una delle donne più belle del suo tempo. Amata da Giuliano de' Medici, lodata in versi da suo fratello Lorenzo, Simonetta è stata una delle muse ispiratrici di Botticelli. Nella Pala di Genova è l'unica figura con il viso rivolto verso l'osservatore.

Qual è il vicolo più stretto?

Il primato [*Vorrang*] spetta al **Vico delle Monachette**, che, nel suo punto più stretto, misura solo 79 cm. Al secondo posto c'è il **Vico della Luna**, largo 108 cm. Si dice che il suo nome derivi dal fatto [*derivare dal fatto: daran liegen, dass...*] che solo la luna, quando è in una determinata posizione, riesce a portare un po' di luce nella via.



Genova è famosa per il suo centro storico medievale, uno dei più estesi d'Europa. È difficile che batta il sole, in quella fitta rete di vicoli chiamati in dialetto caruggi, dove smarrire l'orientamento è questione di un attimo. Per non correre il rischio di perdersi, anche i genovesi seguono alcune "arterie" principali, come Via Luccoli, che da Piazza delle Fontane Marose si tuffa nel centro storico, raggiunge Piazza di Soziglia e prosegue, con il nome di Via degli Orefici, fino a Piazza Banchi, per sfociare infine nell'area del Porto antico. Se vi trovate a passare di qui, una volta raggiunta Via degli Orefici, fate caso al secondo vicolo sulla vostra destra. È un caruggio strettissimo, buio e non molto invitante, a dire la verità, ma dal nome poetico. Si chiama Vico dell'Amor perfetto e conduce alla piccola piazza omonima, teatro di una leggenda d'amore.

La forza dell'amore platonico

Il 26 agosto 1502 il re di Francia Luigi XII arriva a Genova per suggellare il dominio francese sulla città. Accolto con tutti gli onori da una cittadinanza festante, la sera stessa partecipa a un ricevimento nella Villa dei Fieschi, che un tempo sorgeva sulla collina di Carignano, ed è qui che incontra la bellissima Tommasina, moglie del marchese Giovanni Battista Spinola. La giovane ha circa 27 anni ed è nota per le sue virtù, la sua cultura e la sua bellezza, come racconta Jean d'Auton, lo storiografo al seguito di Luigi XII. Secondo il racconto di d'Auton, tra il sovrano e Tommasina si instaura subito un intreccio di sguardi, suggellato da danze; poi Tommasina prega il re di diventare il suo intendy, un termine genovese che indicava un impegno affettivo di tipo platonico, puro e casto. Il re accetta con entusiasmo. All'alba del 10 settembre, Luigi XII è pronto a lasciare Genova, non prima, però, di essersi congedato da Tommasina. Quest'ultimo incontro porta la nobildonna a prendere una decisione drastica: abbandona il palazzo

medievale ➤ mittelalterlich	il dominio ➤ Vorherrschaft	la nobildonna ➤ Adelige
battere ➤ hier: durchscheinen	la cittadinanza ➤ Bevölkerung	abbandonare ➤ verlassen
fitto ➤ engmaschig	il ricevimento ➤ Empfang	crogiolarsi ➤ sich hingeben
la rete di vicoli ➤ Gassennetz	sorgere ➤ stehen	la scomparsa ➤ Tod
smarrire ➤ verlieren	la virtù ➤ Tugend	disperato ➤ verzweifelt
l'arteria principale ➤ Hauptstraße	lo storiografo ➤ Geschichtsschreiber	tumulare ➤ beisetzen
tuffarsi ➤ übergehen	l'intreccio di sguardi ➤ Blickwechsel	la tomba ➤ Grab
sfociare ➤ münden	l'impegno ➤ Versprechen	sospirare ➤ seufzen
fare caso ➤ beachten	affettivo ➤ emotional	la pala ➤ Altarbild
buio ➤ dunkel	casto ➤ keusch	commissionare ➤ in Auftrag geben
omonimo ➤ gleichnamig	l'alba ➤ Morgengrauen	individuare ➤ erkennen
il teatro ➤ hier: Schauplatz	congedarsi ➤ sich verabschieden	l'osservatore m. ➤ Betrachter
suggellare ➤ besiegeln		il velo ➤ Schleier

L'Italia che legge

DI LUCA VITALI



IL LIBRO DEL MOMENTO

Prendetevi la luna

PAOLO CREPET

DAL LIBRO

In questi ultimi anni mi è capitato spesso di soffermarmi su due parole: “indifferenza” e “anestesia”. Credo che non si tratti di una mia personale ossessione o di una coazione lessicale, ma di due chiavi attraverso le quali cercare di interpretare ciò che sta avvenendo e, assieme, poter esprimere una preoccupazione, quella di cercare con urgenza qualche antidoto.

Mondadori, 204 pagine, € 19.

trasformata in un'occasione. La felicità, sostiene l'autore, è una medicina e un'arma potentissima, sempre a disposizione e utile a tutti.

COSA NE PENSO IO

Il libro di Crepet è un aiuto concreto a riflettere su come non farsi schiacciare dalla negatività che ci viene continuamente gettata addosso. Viviamo un periodo difficile per la civiltà occidentale, in cui tutto sembra crollare e non appare all'orizzonte una soluzione a portata di mano. Abbiamo quindi bisogno di trovare dentro di noi la forza per credere nelle nostre aspirazioni, nella felicità e nell'agire “bene”.

CHI È L'AUTORE

Paolo Crepet (Torino, 1951) è medico e psichiatra [vedi ADESSO 9/2023, pag. 24]. Ha viaggiato e lavorato in tutto il mondo, per poi tornare a Roma alla fine degli anni Ottanta e collaborare con lo psichiatra Franco Basaglia, fautore della riforma più importante del sistema psichiatrico italiano. Autore di numerosi testi scientifici, divulgativi e anche di narrativa, è molto noto ai lettori e al pubblico televisivo italiano.

PERCHÉ HA SUCCESSO

disinnescare ➔ auslösen

l'ansia ➔ Angst

la minaccia ➔ Bedrohung

paralizzare ➔ lähmen

la capacità di agire ➔ Handlungsfähigkeit

disgustato ➔ angewidert

il titolo ➔ hier: Publikation

DI COSA PARLA

l'augurio ➔ Wunsch

fissare ➔ anstarren

il telefonino ➔ Handy

il punto di vista ➔ Gesichtspunkt

l'emozione f. ➔ Gefühl

prendersi cura di qcn., qc. ➔ für etw. Sorge tragen

respingere ➔ verdrängen

l'occasione f. ➔ Chance

a disposizione ➔ zur Verfügung

COSA NE PENSO IO

schiacciare ➔ erdrücken

a portata di mano ➔ in Reichweite

l'aspirazione f. ➔ Bestrebung

CHI È L'AUTORE

il fautore ➔ Förderer

divulgativo ➔ populärwissenschaftlich

DAL LIBRO

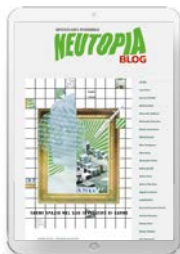
soffermarsi su qc. ➔ über etw. nachdenken

l'indifferenza ➔ Gleichgültigkeit

l'ossessione f. ➔ Besessenheit

la coazione ➔ Zwang

l'antidoto ➔ Gegenmittel



RACCONTI GRATIS DAL WEB

Vocabolario della fine

MEDIO In quel che resta di un mondo umano finito da 200 anni, in un presente indistinto chiamato “il Grigio”, sotto un mucchio di macerie tre giovani trovano un vocabolario. Iniziano a leggerlo cercando una spiegazione della situazione che li circonda. Non sembra più esserci una società, ma soltanto un lavoro da schiavi fatto al computer e una solitudine diffusa e senza speranza. Quel che esiste è soltanto il vocabolario, con le sue parole.

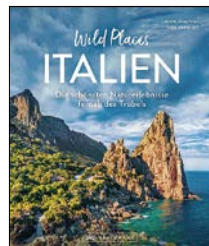
GENERE: fantascienza

LINGUA: abbastanza difficile

Caterina Migale,*Vocabolario della fine.*

Il racconto si può leggere al link:

<https://neutopiablog.org/2018/01/08/vocabolario-della-fine>



DAL NOSTRO SCAFFALE

Wild Places Italien

FACILE Dove trovare un'Italia ancora allo stato naturale e non piena di turisti? La giornalista Sabine Mischnat ha selezionato 50 mete – dal Nord al Sud Italia, senza dimenticare le isole – ideali per viaggiare all'insegna della natura e del silenzio. Luoghi sorprendenti, spesso non lontani da località famose, come la verdissima Garfagnana, in Toscana, le affascinanti Valli Giudicarie, ai piedi del Parco naturale Adamello Brenta, in Trentino, o il Parco delle Madonie, nella Sicilia occidentale, da esplorare in ogni stagione.

Sabine Mischnat, Udo Bernhart,
Wild Places Italien. Die schönsten Naturerlebnisse fernab des Trubels,
Bruckmann, 192 pagine, € 27,99

Schon gewusst?

1897

MEDIO Risale al 1897 il

libro più piccolo del mondo stampato a caratteri mobili [bewegliche Letter]. Realizzato a Padova, misura solo 1,1 x 1,7 cm e contiene una lettera di Galileo Galilei a Maria Cristina di Lorena. Per leggere il testo è necessaria una lente di ingrandimento [Lupe]!

A proposito di libri, la parola **libro** deriva dal latino *liber*, un termine che indicava in origine la scorza [Schale] interna della corteccia [Rinde] degli alberi. In età antica gli Egizi, i Greci e i Romani usavano quella di alcune piante come foglio per scrivere. Simile è il caso del **papiro** [Papyrus], che prende il nome della pianta acquatica usata per preparare fogli su cui si scriveva, una colonna [Spalte] per pagina. Le pagine venivano poi unite e formavano una striscia [Streifen] continua che veniva arrotolata [arrotolare: aufrollen]. Le righe [Zeilen] del testo erano perpendicolari [senkrecht] al rotolo e si leggeva una pagina per volta, srotolando la striscia da una parte e arrotolandola dall'altra intorno a un bastone [Stab]. Il termine **volume**, dal latino *volumen*, descrive proprio l'operazione di avvolgere (lat. *volĕre*).

RACCONTI GRATIS DAL WEB

il presente ➤ Gegenwart**indistinto** ➤ verschwommen**il mucchio di macerie** ➤ Trümmerhaufen**circondare** ➤ umgeben**lo schiavo** ➤ Sklave**la solitudine** ➤ Einsamkeit**senza speranza** ➤ hoffnungslos

DAL NOSTRO SCAFFALE

allo stato naturale ➤ naturbelassen**pieno** ➤ voll**la meta** ➤ Ziel**all'insegna di** ➤ im Zeichen von**sorprendente** ➤ überraschend**affascinante** ➤ faszinierend**in ogni stagione** ➤ zu jeder Jahreszeit



La spillatrice
Zenith 548 è nata
nel 1948. Il suo stile
inconfondibile l'ha
resa un'icona
di design.



**Diesen Text hier
kostenlos anhören!**
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/3](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/3)



La Zenith 548

Stylisch und unverzichtbar, wenn es darum geht,
mehrere Blatt Papier zusammenzuheften.

TESTO SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO

Il mio primo incontro con una spillatrice Zenith modello 548 è avvenuto intorno al 1970. Avrò avuto sì e no quattro anni. Una mattina, sfuggito alla sorveglianza della tata, mi infilo nello studio di mio padre, mi arrampico sulla poltrona, raggiungo la scrivania e mi impossesso di questo oggetto mirabolante e miracoloso. Felice, comincio subito a spillare qualunque cosa fatta di carta mi trovi davanti: fogli con buste, fogli con fogli, pagine di agenda con biglietti di auguri. Sulla reazione di mio padre di fronte al disastro posso solo dire che, all'epoca, i genitori erano meno comprensivi di oggi. Ciononostante, quello con la spillatrice più stilosa dell'universo è stato per me amore a prima vista, e, soprattutto, amore eterno. Ma magari volete saperne di più... della spillatrice. La 548 nasce a Voghera (Pavia) nel 1948, presso gli stabilimenti della Balma, Capoduri & C. Sì, proprio quelli della famosa colla Coccoina [vedi ADESSO 11/2022, pag. 38]. Inutile dire che il successo è immediato e mondiale, tanto che nel 1954 viene premiata con il Compasso d'oro, il premio più prestigioso nel settore del design industriale. Ancora oggi, quando mi capita di dovere riordinare le tonnellate di documenti cartacei che, a dispetto dell'era digitale, riempiono ancora i cassetti e gli armadi delle nostre case, io uso la Zenith 548.

la spillatrice ➤ Tacher, Klammerhefter	spillare ➤ heften	lo stabilimento ➤ Fabrik
sì e no ➤ mehr oder weniger	il foglio ➤ Blatt Papier	la colla ➤ Klebstoff
la tata ➤ Kindermädchen	la busta ➤ Briefumschlag	il Compasso d'oro: ital. Industriedesignpreis
infilarsi ➤ sich hineinschleichen	l'agenda ➤ Terminkalender	cartaceo ➤ Papier-, in Papierform
impossessarsi di ➤ hier: sich etw. nehmen	comprensivo ➤ verständnisvoll	a dispetto di ➤ trotz etw.
mirabolante ➤ höchst erstaunlich	stiloso ➤ stylisch	il cassetto ➤ Schublade



FACILE



- 1 la scaletta
- 2 il bordo piscina
- 3 la piscina
- 4 i braccioli
- 5 la cuffia
- 6 l'istruttore m.
- 7 il salvagente/
la ciambella
- 8 il mare
- 9 il boccaglio
- 10 la maschera
- 11 il costume intero
- 12 i pesci
- 13 le pinne
- 14 il fondo marino
- 15 il delfino
- 16 i gabbiani
- 17 il peschereccio
- 18 il pescatore
- 19 la rete da pesca
- 20 le alghe
- 21 la bracciata
- 22 lo stile libero o
crawl
- 23 gli occhiali
- 24 la schiena
- 25 lo stile farfalla
o delfino
- 26 il nuotatore
- 27 la gambata
- 28 lo stile rana
- 29 il petto
- 30 lo stile dorso

Nuotare

Nuotare significa muoversi nell'acqua senza toccare il fondo. Molti animali nuotano, ad esempio i pesci. Nuotano anche alcuni mammiferi, come ad esempio i delfini, o alcuni uccelli, come i pinguini. E poi ci sono animali che sanno volare o muoversi sulla terra e che sanno anche nuotare. I cani, ad esempio. Il nuoto per molte popolazioni antiche era una necessità. Se la barca di un pescatore affondava, il pescatore poteva salvarsi solo nuotando. I Romani hanno iniziato a praticare il nuoto come attività ricreativa. In tempi più moderni il nuoto è diventato anche una disciplina sportiva. Oggi è uno degli sport più importanti e appassionanti delle Olimpiadi. Ci sono nuotatori che diventano eroi moderni, come ad esempio Federica Pellegrini in Italia. Nel nuoto si distinguono diversi stili. Lo stile libero, o crawl, che è il più veloce. E poi la farfalla (o delfino), la rana, il dorso. Ogni movimento delle braccia nel nuoto si chiama bracciata. Il nuoto è consigliato a tutti come uno sport completo, in cui si possono utilizzare e allenare tutti i muscoli del corpo: le braccia ma anche le gambe, la schiena e la pancia, le spalle e il petto. Purtroppo nelle nostre società europee sempre meno bambini sanno nuotare. Non tutte le scuole possono insegnarlo e spesso i genitori sono troppo impegnati per iscrivere i loro figli ai corsi di nuoto. Chi non sa nuotare usa i braccioli oppure il salvagente detto anche ciambella.

nuotare ➤ schwimmen	salvarsi ➤ sich retten	consigliare ➤ empfehlen
muoversi ➤ sich bewegen	l'attività ricreativa ➤ Freizeitbeschäftigung	allenare ➤ trainieren
toccare ➤ berühren	appassionante ➤ spannend	la schiena ➤ Rücken
il fondo ➤ Grund	il nuotatore ➤ Schwimmer	la pancia ➤ Bauch
il pesce ➤ Fisch	distinguere ➤ unterscheiden	le spalle pl. ➤ Schultern
il mammifero ➤ Säugetier	lo stile libero ➤ Kraulen	il petto ➤ Brust
l'uccello ➤ Vogel	la farfalla ➤ Schmetterling	purtroppo ➤ leider
volare ➤ fliegen	la rana ➤ hier: Brustschwimmen	impegnato ➤ beschäftigt
la necessità ➤ Notwendigkeit	il dorso ➤ hier: Rückenschwimmen	iscrivere ➤ anmelden
la barca ➤ Boot	la bracciata ➤ Schwimmzug	il corso di nuoto ➤ Schwimmkurs
il pescatore ➤ Fischer		i braccioli pl. ➤ Schwimmflügel
affondare ➤ sinken		il salvagente ➤ Rettungsring

OCCHIO ALL'IMMAGINE!

Osserva il disegno e rispondi alle domande scegliendo l'opzione giusta.



L'AUTORE

**MARCO
MONTEMARANO**

Dozent für Italienisch,
Übersetzer, Sprecher,
lebt in München seit
über 20 Jahren.
Seit 1996 schreibt
er die *Pagine facili*.

- | | | | |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|
| 1. Quante persone ci sono nel disegno? | ☐ dieci | ☐ nove | ☐ undici |
| 2. Di che colore è il costume della donna? | ☐ bianco | ☐ blanco | ☐ bianco |
| 3. L'istruttore è seduto ... bordo della piscina. | ☐ al | ☐ nel | ☐ sul |
| 4. Il nuotatore... | ☐ nuote | ☐ nuota | ☐ nuoto |
| 5. Quanti scalini ha la scaletta? | ☐ tre | ☐ quattro | ☐ cinque |
| 6. In piscina le persone indossano... | ☐ il cappello | ☐ la cuffia | ☐ il foulard |
| 7. Un altro modo per dire salvagente è... | ☐ torta | ☐ ciambella | ☐ crostata |
| 8. Che cosa indossa ai piedi la donna? | ☐ le pinne | ☐ la maschera | ☐ il boccaglio |

Soluzioni: 1. nove 2. bianco 3. sul 4. nuota 5. tre 6. la cuffia 7. ciambella 8. le pinne



FACILE

DIALOGO

Ulrike e Federico vanno a nuotare

Federico: Stavolta voglio usare gli occhiali. L'altra volta dopo aver nuotato mi bruciavano gli occhi.

Ulrike: Eh, sì. Nella nostra piscina usano un sacco di cloro. Non trovo la mia cuffia, l'hai vista da qualche parte?

Federico: No, ma se non la trovi non importa, la puoi comprare lì. Usi il costume nuovo che ti ho regalato per il tuo compleanno?

Ulrike: Certo, è bellissimo! Ecco, prendo le infradito e sono pronta.

Federico: Quanto pensi di nuotare, oggi?
Ulrike: Dunque, la scorsa volta ho fatto 35 minuti. Il programma di oggi prevede 40 minuti.

Federico: Mamma mia! Io al massimo riesco a nuotare un quarto d'ora. Vuol dire che dopo ti aspetto al bar.

Ulrike: Quanto ti piacciono, i bar, eh?

Federico: Sono italiano! Fai tutti gli stili?

Ulrike: Sì, 10 minuti per ogni stile. Anche se la farfalla è faticosissima.

Federico: Io non riesco a fare nemmeno una bracciata. Nuoto solo a rana.

gli occhiali pl. ➔ Schwimmbrille

bruciare ➔ brennen

la cuffia ➔ Badekappe

le (ciabatte) infradito pl. ➔ Flipflops

faticosissimo ➔ sehr anstrengend

a rana ➔ Brustschwimmen

Esercizio 1

F

Completa le frasi.

1. Federico nuota solo a _____.
2. Aspetterà Ulrike al _____.
3. Ulrike l'ultima volta ha nuotato _____ minuti.
4. Stavolta nuoterà _____ minuti.
5. Nuoterà 10 minuti per ogni _____.

Esercizio 2

F

Rispondi alle domande.

1. Qual è lo stile più faticoso per Ulrike? _____
2. Perché Federico ama i bar? _____
3. Che cosa ha regalato Federico a Ulrike per il compleanno? _____
4. È vero che nella piscina usano molto cloro? _____
5. Che cosa è successo agli occhi di Federico l'ultima volta? _____

Esercizio 3

F

Metti una crocetta sulla risposta giusta.

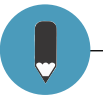
- | | | |
|---|---|--|
| 1. Nello stile libero e nel dorso le braccia si...
a. alternano
b. altercano | 4. Sulla testa si indossa...
a. una parrucca
b. una cuffia | 7. La forma femminile di <u>nuotatore</u> è...
a. nuotatrice
b. nuotatora |
| 2. Un sinonimo dello stile <u>farfalla</u> è...
a. stile mosca
b. stile delfino | 5. Per proteggere gli occhi si usano gli...
a. occhiali
b. occhiali | 8. Il nuoto è uno sport che di solito si pratica in...
a. piscina
b. pescina |
| 3. Si nuota con un...
a. costume
b. travestimento | 6. Il nuoto è considerato uno sport...
a. complesso
b. completo | |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. rana 2. bar 3. 35 (trentacinque) 4. 40 (quaranta) 5. stile

Esercizio 2: 1. la farfalla 2. perché è italiano 3. un costume 4. sì 5. bruciavano

Esercizio 3: 1. a; 2. b; 3. a; 4. b; 5. b; 6. b; 7. a; 8. a



DILLO MEGLIO!

ADESSO 3/2024

Welches Verb passt noch besser?

fare da mangiare/una torta

TRADUZIONE

ADESSO 3/2024

Ein deutsches Wort hat im Italienischen mehrere Bedeutungen.

Der Gerichtssaal war überfüllt.

Der Kinosaal hat 250 Sitzplätze.

FOTOPAROLE

ADESSO 3/2024



1. _____



2. _____

VOCABOLARIO

ADESSO 3/2024

Le erbe aromatiche

- | | |
|------------------|---------------------|
| 1. il basilico | 6. il rosmarino |
| 2. la salvia | 7. il prezzemolo |
| 3. il timo | 8. il dragoncello |
| 4. la maggiorana | 9. l'erba cipollina |
| 5. l'alloro | 10. il coriandolo |

AGGETTIVI CON PREPOSIZIONE

ADESSO 3/2024

Welche Präposition folgt?

Sei capace _____ leggere uno spartito musicale?

L'ORDINE DELLA FRASE

ADESSO 3/2024

Sortieren Sie die Wörter und bilden Sie einen Satz.

voglio / consiglio / ti / un / dare

FRASI DI TUTTI I GIORNI

ADESSO 3/2024

Sie müssen die Parkgebühren für das Auto bezahlen.

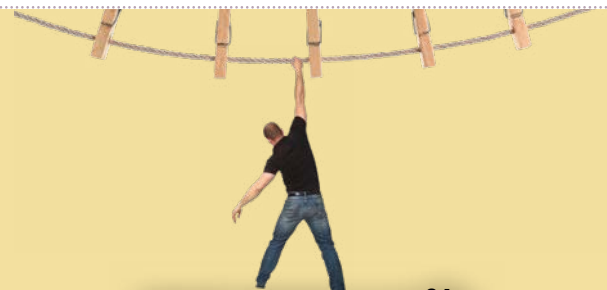
Die Parkuhr nimmt aber nur Münzen.

Gehen Sie in das nächste Geschäft und bitten Sie um Hilfe.

„Guten Tag, ich muss die Parkgebühren bezahlen. Die Parkuhr nimmt aber nur Münzen. Können Sie bitte diesen 5-Euro-Schein in 1- oder 2-Euro-Münzen wechseln?“

MODI DI DIRE FIGURATI

ADESSO 3/2024

**essere appeso a un filo**



TRADUZIONE

ADESSO 3/2024

L'**aula** giudiziaria era strapiena.

La **sala** cinematografica ha 250 posti a sedere.

DILLO MEGLIO!

ADESSO 3/2024

**preparare da mangiare/
una torta**

[das Essen/einen Kuchen zubereiten]

VOCABOLARIO

ADESSO 3/2024

Küchenkräuter

- | | |
|--------------|-----------------|
| 1. Basilikum | 6. Rosmarin |
| 2. Salbei | 7. Petersilie |
| 3. Thymian | 8. Estragon |
| 4. Majoran | 9. Schnittlauch |
| 5. Lorbeer | 10. Koriander |

FOTOPAROLE

ADESSO 3/2024



il tombino
i tombini



il righello
i righelli

L'ORDINE DELLA FRASE

ADESSO 3/2024

Ti voglio dare un consiglio.

[Ich möchte dir einen Rat geben]

AGGETTIVI CON
PREPOSIZIONE

ADESSO 3/2024

capace di

Sei **capace di** leggere uno spartito musicale?

MODI DI DIRE FIGURATI

ADESSO 3/2024

**Essere in una situazione
precaria [heikel] e pericolosa.**

Ti conviene impegnarti [impegnarsi: sich ins Zeug legen]
di più in ufficio. Forse non te ne sei accorto,
ma **sei appeso a un filo** [am seidenen Faden hängen].

FRASI DI TUTTI I GIORNI

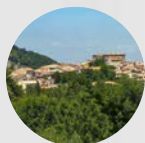
ADESSO 3/2024

“Buongiorno, devo pagare il parcheggio,
ma il parchimetro accetta solo monete.
Mi potrebbe cambiare questi 5 euro
in pezzi da 1 o 2 euro?”



OGGI TI RACCONTO...

Tipp: Erst hören, dann lesen! Hörtext dazu in
ADESSO AUDIO 1/2024. Noch nicht abonniert?
adesso-online.de/adesso-audio



MONTEMARANO

Mi è successa una cosa molto strana e molto bella. Tempo fa mi ha scritto un signore che non conoscevo. “Caro Marco Montemarano, – diceva la sua mail, – mi chiamo XY e sono presidente di un’associazione culturale della città di Montemarano. Mia moglie, che è tedesca, legge sempre la rivista ADESSO e ho notato il suo cognome. Volevo sapere se la sua famiglia è originaria della nostra comunità e se l’ha mai visitata. Cordiali saluti”.

Io sapevo che Montemarano è una città in provincia di Avellino, al centro di una zona famosa per alcuni vini molto buoni. Ma non conoscevo quella parte della Campania. Allora ho deciso. Il mio prossimo viaggio doveva essere un viaggio alla scoperta della provincia di Avellino, e in particolare della città mia omonima.

Sono arrivato a febbraio, per il Carnevale. Ho scoperto che in questa città il Carnevale ha una lunghissima tradizione. E poi un’altra cosa: la città è famosa per una delle forme più belle di un ballo popolare che si chiama tarantella. La variante locale si chiama tarantella montemaranese e durante il Carnevale la ballano tutti gli abitanti che partecipano alle processioni.

Alla fine ero esausto ma anche molto felice. Sono andato a cena con il signor XY e gli amici della sua associazione culturale e ho conosciuto sua moglie, da molti anni lettrice della nostra rivista ADESSO. Credo che mi ricorderò molto a lungo di quel Martedì grasso trascorso nella città di Montemarano.

l’associa-
zione f.

- Verein

notare - bemerken

la comunità - Gemeinde

la scoperta - Entdeckung

omonimo - gleichnamig

il ballo
popolare - Volkstanz

partecipare - teilnehmen

esausto - erschöpft

ricordarsi - sich erinnern

il Martedì

grasso - Fastnachts-
dienstag,
Faschings-
dienstag

Tutto chiaro?

F

Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

1. Montemarano è in provincia di Avellino.
2. In quella zona non si producono vini.
3. Il signor XY è presidente di un’associazione culturale.
4. La moglie del signor XY è austriaca.
5. La città è famosa per la sua tarantella.
6. Il Carnevale di Montemarano è molto recente.
7. Durante le processioni si balla.
8. La moglie del signor XY è una lettrice di ADESSO.

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |

Soluzioni: 1. vero 2. falso 3. vero 4. falso 5. vero 6. falso 7. vero 8. vero



MEDIO

L'ITALIANO PER FARE BELLA FIGURA

DI GIOVANNA IACONO

sbandata

MEDIO Avete presente quella sensazione di felicità, persino di euforia, che si prova pensando a un lui o a una lei? Quella forte e istintiva attrazione, fisica e psicologica, nei confronti di un'altra persona, così difficile da controllare? La **sbandata** descrive proprio questo stato d'animo: è un'infatuazione, un invaghimento, un innamoramento improvviso e intenso che ci fa deviare dal nostro solito comportamento. A volte la **sbandata** non dura a lungo, non è l'amore di tutta una vita e si rivela solo una breve fiammata. Il sostantivo **sbandata** deriva dal verbo **sbandare**, che si riferisce a veicoli (auto, moto, barca, nave...) che, per una causa inaspettata (per esempio, un forte colpo di vento), deviano in modo brusco e repentino dalla direzione di marcia.

- Anna ha preso una sbandata per il suo capo. È confusa e non sa se e quando dirlo al suo fidanzato!
- Hai visto? Roberta ha occhi solo per Gianni! Prendersi una sbandata clamorosa per uno così!?
- Il nostro è stato solo un amore estivo, breve ma intenso. Insomma, una sbandata.

Attenzione! La **sbandata** è diversa dalla **cotta**: anche quest'ultima è un forte e improvviso sentimento amoroso, ma fra adolescenti.

- Mio figlio ha 14 anni e ha preso una cotta per una sua compagna di scuola.

la sbandata	► Verliebtheit, Verliebtsein	inaspettato	► unvorhergesehen
l'attrazione f.	► Anziehungskraft	brusco	► abrupt
l'infatuazione f.	► Schwärmerei	repentino	► unerwartet
l'invaghimento	► Verliebtsein	la direzione di marcia	► Fahrtrichtung
l'innamoramento	► Verliebtheit, Vernarrtheit	avere occhi solo per qcn.	► nur Augen für jdn. haben
deviare	► abweichen	clamoroso	► aufsehenerregend
la fiammata	► Aufflammen	prendere una cotta per qcn.	► sich in jdn. verknallen
sbandare	► ins Schleudern geraten, entgleisen		

L'ANGOLO DELL'ETIMOLOGIA

DI DANIELA MANGIONE

MEDIO Il verbo **sancire** indica decisioni definitive, come quelle della legge o, in generale, quelle che non ammettono discussioni. Non a caso possiamo definirle decisioni "inviolabili", perché il verbo **sancire** deriva dal latino **sacer**, che significa "sacro". Il significato del verbo **sancire** è dunque "rendere sacro" e, per questo, inviolabile e definitivo. Si può **sancire**, ad esempio, un patto, un accordo o una regola.



sancire	► festlegen, bestimmen
la decisione	► Beschluss
la legge	► Gesetz
ammettere	► zulassen
non a caso	► nicht von ungefähr, aus gutem Grund
inviolabile	► unantastbar
sacro	► heilig, sakrosankt



Anhand einer kniffligen Übersetzung weisen wir auf zwei Grammatikregeln hin:
Die Erklärung ist kurz und bündig, der Lerneffekt umso nachhaltiger.

Ich rufe Paola an und frage sie, ob es ihr gut geht. **CHIAMO PAOLA E LE CHIEDO SE STA BENE.**

LE

Pronome indiretto femminile singolare

- **le** = a lei = *ihr*
- **Le** = a Lei = *Ihnen*

Con i verbi *chiedere* e *domandare* si usa il complemento indiretto (= a qualcuno)

- *Chiediamo a Luisa quando arriva.*
Le (= a Luisa) chiediamo quando arriva.

I pronomi indiretti sono:

- mi** (a me = *mir*), **ti** (a te = *dir*)
- le** (a lei = *ihr*), **gli** (a lui = *ihm*)
- ci** (a noi = *uns*), **vi** (a voi = *euch*)
- gli** (a loro = *Ihnen*)

Attenzione: nella lingua parlata, a volte, al posto del pronome indiretto *le* (f. sing.), si usa, in modo improprio, *gli* (m. sing.)

- *Chiedo a Marta. Gli (= a Marta) chiedo.*

STA

Terza persona singolare del presente indicativo del verbo *stare*

io sto, tu stai, lui/lei sta
noi stiamo, voi state, loro stanno

Stare si usa:

- per esprimere una condizione fisica e psicologica temporanea
► *- Come stai? - Sto bene/male/così così.*
- con il significato di "restare" in un luogo
► *Oggi sono malato, sto a casa.*
- con il significato di "rimanere" in una condizione
► *State calmi/zitti!*

Attenzione: il verbo *essere* si usa per esprimere qualità, stato d'animo, professione, posizione, luogo

- *La giacca è nuova. Sono felice. Luca è un cuoco. Asti è in Piemonte. Anna è in ufficio.*

Esercizio 1



Completa con i pronomi indiretti.

1. Stasera incontro [*incontrare: treffen*] Luisa e Anna e chiedo se hanno firmato il contratto.
2. Roberto, quando rispondi?
3. Ragazzi, domani parlerò del nuovo progetto.
4. Signora, chiedo [*chiedere: bitten*] un attimo di pazienza [*ein wenig Geduld*].
5. Appena [*sobald*] vedo la mia collega, domando se ha parlato con il capo.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. gli 2. mi 3. vi 4. Le 5. le

Esercizio 2



Scegli l'opzione corretta.

1. Mio figlio non è/sta mai fermo.
2. Non sei/stai male con questo taglio di capelli.
3. Siamo/Stiamo un po' stanchi ma siamo/stiamo bene.
4. Enrico e Lina sono/stanno entrambi avvocati.
5. A volte è meglio essere/stare in silenzio che parlare.

Esercizio 2: 1. sta 2. stai 3. Siamo, stiamo 4. sono 5. stare



DIFFICILE

I VOSTRI DUBBI

IL VERBO *FARE* E I SUOI COMPOSTI

“Soddisferò ogni tuo desiderio”:
è corretta questa forma del verbo
“soddisfare”? Non è più corretta
la forma “soddisfarò”,
cioè come il verbo “fare”: “farò”?

J. Behm, via e-mail

Entrambe le forme sono corrette.

Due composti del verbo *fare* – *soddisfare* e *disfare* – seguono la coniugazione del verbo *fare*, ma nel tempo hanno anche sviluppato alcune forme autonome in quasi tutte le persone del presente indicativo (tranne voi) e del presente congiuntivo, oltre che nel futuro semplice e nel condizionale presente.

È corretto quindi dire:

- nel presente indicativo: *soddisfaccio/soddisfo, disfaccio/disfo* e così via
- nel presente congiuntivo: *soddisfaccia/soddisfi, disfaccia/disfi* e così via
- nel futuro semplice: *soddisfarò/soddisferò, disfarò/disferò* e così via
- nel condizionale presente: *soddisfarei/soddisferei, disfarei/disferei* e così via.

Per un testo scritto caratterizzato da uno stile formale e lontano dal parlato si preferiscono le forme coniugate come *fare*.

il composto ➤ zusammengesetztes Verb

soddisfare ➤ befriedigen, zufriedenstellen

disfare ➤ auseinandernehmen, auspacken, zerstören

sviluppare ➤ entwickeln

e così via ➤ und so weiter

preferire ➤ bevorzugen

Esercizio 1



Coniuga il presente indicativo dei verbi.

FARE

io _____

tu _____

lui/lei _____

noi _____

voi _____

loro _____

CONTRAFFARE

io _____

tu _____

lui/lei _____

noi _____

voi _____

loro _____

SODDISFARE

io _____

tu _____

lui/lei _____

noi _____

voi _____

loro _____

I COMPOSTI DI *FARE*

La regola

Seguono solamente la coniugazione di *fare* i seguenti composti del verbo:

- **assuefare** [gewöhnen]
- **contraffare** [nachahmen, fälschen]
- **liquefare** [verflüssigen]
- **rifare** [wieder machen]
- **sopraffare** [überwältigen]
- **stupefare** [erstaunen]

Per esempio **rifare** e **stupefare**:

- **rifaccio** [ich mache wieder]
- **rifacevo** [ich machte wieder]
- **rifeci** [ich machte wieder]
- **rifarò** [ich werde wieder machen]
- **stupefaccio**
- **stupefacevo**
- **stupefeci**
- **stupefarò**

Lessico

Conoscete questi proverbi con *fare*?

- Fare e disfare è tutto un lavorare
Aufbauen und Zerstören kostet beides Mühe
- Chi la fa l'aspetti
Wie du mir, so ich dir
- Böses wird mit Bösem vergolten
- Chi fa da sé fa per tre
Selbst ist der Mann/die Frau
- Chi non fa non falla
Wer schläft, sündigt nicht



L'AUTRICE

ANNA MANDELLI

Lehrerin für Italienisch als Fremdsprache,
Lehrbuchautorin, didaktische Beraterin,
Lehrerfortbildnerin und CELI-Prüferin
beantwortet Ihre Fragen und
klärt Zweifelsfälle der Grammatik
und Linguistik.



Esercizio 2

M

Trasforma i verbi dal singolare al plurale o viceversa usando, quando è possibile, entrambe le forme del verbo.

1. Mio fratello *disfa* subito la valigia.

.....

2. Gli alunni *rifaranno* gli esercizi.

.....

3. Cosa *faresti* di bello oggi pomeriggio?

.....

4. Ho *contraffatto* il documento.

.....

5. Tu *soddisfi* sempre i tuoi lettori?

.....

6. La sua azione mi ha *stupefatto*.

.....

7. L'animale tentò di resistere [*sich wehren*], ma fu *sopraffatto*.

.....

8. Ci siamo *assuefatti* ai rumori delle città.

.....

9. Ecco come si *liquefanno* i metalli.

.....

10. La mia proposta purtroppo non *soddisfarà* nessuno.

.....

Esercizio 3

D

Qual è l'infinito dei seguenti verbi? E di che tempo si tratta?

1. *disfarò*

2. *soddisferei*

3. *assuefaceva*

4. *contraffanno*

5. *abbiamo rifatto*

6. *stupefacciamo*

7. *sopraffarebbe*

8. *soddisfaccia*

9. *disfanno*

10. *assuefacemmo*

11. *contraffaceste*

12. *disfarei*

13. *liquefaresti*

14. *sopraffate*

15. *hai stupefatto*

16. *soddisfaremo*

Soluzioni

Esercizio 1: *Fare*: io faccio, tu fai, lui/lei fa, noi facciamo, voi fate, loro fanno; *Contraffare*: io contraffaccio, tu contraffai, lui/lei contraffà, noi contraffacciamo, voi contraffate, loro contraffanno; *Soddisfare*: io soddisfacio/soddisfo, tu soddis fai/soddisfi, lui/lei soddisfà/soddisfa, noi soddisfacciamo/soddisfiamo, voi soddisfate, loro soddisfanno/soddisfano

Esercizio 2: 1. I miei fratelli *disfanno/disfano* subito le valigie. 2. L'alunno *rifà* l'esercizio. 3. Cosa *fareste* di bello oggi pomeriggio? 4. Abbiamo *contraffatto* i documenti. 5. Voi *soddisfate* sempre il vostro lettore?

6. Le sue azioni ci hanno *stupefatto*. 7. Gli animali *tentarono* di resistere, ma alla fine furono *sopraffatti*. 8. Mi sono *assuefatto* al rumore della città. 9. Ecco come si *liquefà* il metallo. 10. Le mie proposte purtroppo non *soddisfaranno/soddisferanno* nessuno.

Esercizio 3: 1. *disfare*, futuro indicativo, prima persona singolare 2. *soddisfare*, condizionale presente, prima persona singolare 3. *assuefare*, imperfetto indicativo, terza persona singolare 4. *contraffare*, presente indicativo, terza persona plurale 5. *rifare*, passato prossimo, prima persona plurale 6. *stupefare*, presente indicativo, prima persona plurale 7. *sopraffare*,

condizionale presente, terza persona singolare 8. *soddisfare*, congiuntivo presente, prima, seconda o terza persona singolare 9. *disfare*, presente indicativo, terza persona plurale 10. *assuefare*, passato remoto, prima persona plurale 11. *contraffare*, passato remoto e congiuntivo imperfetto, seconda persona plurale 12. *disfare*, condizionale presente, prima persona singolare 13. *liquefare*, condizionale presente, seconda persona singolare 14. *sopraffare*, presente indicativo, seconda persona plurale 15. *stupefare*, passato prossimo, seconda persona singolare 16. *soddisfare*, futuro semplice, prima persona plurale

IN GIRO PER NEGOZI

È sabato e Chiara fa un giro in centro con la sua amica Anna.



- Chiara:** Allora, da dove iniziamo? Tu devi comprare qualcosa in particolare?
- Anna:** Ehm, sì. Fra un paio di settimane si sposa mia nipote e mi servirebbe un abito elegante per la cerimonia. Non devo per forza prenderlo oggi, ma non mi dispiacerebbe dare un'occhiata in giro, guardare un po' le vetrine e approfittare anche del tuo parere. Tu, invece?
- Chiara:** No, devo solo cambiare un paio di scarpe. Confesso, il mese scorso con i saldi di fine stagione ho fatto spese pazzesche. Mi conosci, se ci sono delle buone occasioni, prodotti in offerta e a prezzi stracciati, non so proprio controllarmi! Oggi proverò a trattenermi. Devo trovare un pensierino per mia sorella, che compie gli anni. Magari dopo facciamo un salto in profumeria o in libreria.
- Anna:** Senti, un po' di tempo fa avevo adocchiato un bel vestitino in un negozio di abbigliamento molto carino, che hanno aperto da poco. Speriamo che ce l'abbiano ancora. Ci passiamo?
- Chiara:** Sì, certo... È quasi l'una, vogliamo mangiarci prima qualcosa?
- Anna:** Non penso che chiuda a pranzo, fa l'orario continuato. E guarda che non è così lontano da qui: andiamoci adesso, così ci togliamo il pensiero!
- Chiara:** Va bene, ... oh, hai visto quella borsa? È bellissima! Entriamo un attimo?
- Anna:** Bella, sì, e anche firmata, hai notato però il prezzo? Sarà pure scontata del 20%, ma costa comunque un occhio della testa!
- Chiara:** Già... Oggi non devo spendere troppo e qui non penso di poter provare a tirare sul prezzo. È questo il negozio di cui parlavi?
- Anna:** Sì... Ah, eccolo qui, il vestito... bene, ce l'hanno ancora! Cosa ne pensi? Ti piace?
- Chiara:** Molto. C'è nella tua taglia?
- Anna:** Ehm, vediamo, io porto la 42... no, peccato, è rimasta solo la 44.
- Chiara:** Provatelo lo stesso. Non ti sembra un po' stretto?
- Anna:** Dove sono i camerini? Ah, lì in fondo, accidenti che fila!
- Chiara:** Vengo con te e ti aspetto fuori dalla cabina.
- Anna:** Allora, come mi sta?
- Chiara:** Ti sta d'incanto. E il prezzo non è eccessivo, anzi. Mi sembra un ottimo affare!
- Anna:** Forse dovrei pensarci un po' e poi ritornare?
- Chiara:** No, non essere la solita eterna indecisa. Prendilo!
- Anna:** Ok... vado a pagare. Comunque, grazie...
- Chiara:** E perché?
- Anna:** Andare a fare acquisti con te è molto più divertente che con mio marito... non mi dà mai un consiglio, zero entusiasmo e sbuffa solo. Mi fa venire un nervoso che non immagini!



L'AUTRICE

GIOVANNA IACONO

Seit 2009 Autorin von ADESSO Übungsheft, Sprachredakteurin bei ADESSO und Lehrerin für Italienisch.

la cerimonia ➤ Feier

per forza ➤ unbedingt

dare un'occhiata ➤ sich umschauen

il parere ➤ Meinung

il prezzo stracciato ➤ Schleuderpreis

il pensierino ➤ Kleinigkeit, kleines Geschenk

fare un salto ➤ vorbeischaun

adocchiare ➤ ins Auge fassen

l'orario continuato ➤ durchgehende Öffnungszeit

togliersi il pensiero ➤ nicht mehr daran denken

firmato ➤ Marken-

costare un occhio della testa ➤ ein Heidengeld kosten

tirare sul prezzo ➤ über den Preis verhandeln

la taglia ➤ Größe

stretto ➤ eng

il camerino ➤ Umkleidekabine

stare d'incanto ➤ zauberhaft stehen

l'ottimo affare ➤ Schnäppchen

sbuffare ➤ schnaufen

1 Cosa dici?

M

Trova nel testo le parole o espressioni giuste.

- Di' che hai acquistato troppe cose e speso moltissimo.

- Nel linguaggio colloquiale è un sinonimo di piccolo regalo.

- I negozi che non chiudono all'ora di pranzo fanno orario...

- L'espressione che equivale a chiedere uno sconto.

2 I verbi

M

Scegli l'alternativa corretta.

- Posso aiutarla/assisterla? – Faccio/Do solo un'occhiata, grazie!
- Non abbiamo acquisito/acquistato niente, abbiamo solo guardato/visto le vetrine.
- Questa borsa era/costava più di 700 euro, ma nei saldi l'ho spesa/pagata solo 150 euro. Ho dato/fatto un affare!
- Vorrei passare/cambiare questa maglia, se possibile.
– Ha lo scontrino?

3 Dove li compro?

M

Fai i collegamenti giusti.

- | | |
|---|-----------------------------|
| 1. pantaloni, gonna, maglione | a. negozio di calzature |
| 2. rossetto, ombretto, crema | b. negozio di abbigliamento |
| 3. stivali, scarpe da ginnastica, sandali | c. profumeria |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. Ho fatto spese pazze 2. pensierino 3. continuato
4. tirare (contrattare, trattare, negoziare) sul prezzo

Esercizio 2: 1. aiutarla, Do 2. acquistato, guardato 3. costava, pagata, fatto
4. cambiare

Esercizio 3: 1. b; 2. c; 3. a

IL GLOSSARIO DEGLI ACQUISTI

il camerino	➤ (Umkleide)Kabine
il centro commerciale	➤ Einkaufszentrum
il/la cliente	➤ Kunde/Kundin
il commesso/la commessa	➤ Verkäufer/Verkäuferin
il giorno di chiusura	➤ Ruhetag
i grandi magazzini	➤ Warenhäuser, Kaufhäuser
la merce	➤ Ware
il reparto	➤ Abteilung
il sacchetto/la busta	➤ Tüte
i saldi	➤ Schlussverkauf
la promozione	➤ Sonderaktion
lo sconto	➤ Rabatt
lo scontrino	➤ Kassenbon
la vetrina	➤ Schaufenster

TIPI DI NEGOZI

la cartoleria	➤ Schreibwarengeschäft
la gioielleria, l'oreficeria	➤ Juwelier, Gold-und Silber- warenladen
la libreria	➤ Buchladen
il negozio dell'usato	➤ Secondhandladen
il negozio di abbigliamento (di lusso, di marca)	➤ Bekleidungsgeschäft
il negozio di articoli sportivi	➤ Sportgeschäft
il negozio di casalinghi	➤ Haushaltswarengeschäft
il negozio di giocattoli	➤ Spielwarengeschäft
il negozio di intimo	➤ Unterwäschegeschäft
il negozio di scarpe/ calzature	➤ Schuhgeschäft
la merceria	➤ Kurzwarenladen

I VERBI

acquistare	➤ erwerben
comprare	➤ kaufen
cambiare	➤ umtauschen
curiosare	➤ stöbern
dare un'occhiata	➤ sich umschauen
fare acquisti/ comprare/spese	➤ shoppen, Einkäufe erledigen
fare la spesa	➤ (im Supermarkt) einkaufen
fare un affare	➤ ein Schnäppchen machen
guardare le vetrine	➤ Schaufenster anschauen
pagare (in contanti, con la carta di credito, con il bancomat)	➤ bezahlen (in bar, mit Kreditkarte, mit EC-Karte)
provare	➤ anprobieren
spendere	➤ ausgeben

ASCOLTANDO, DI STORIA IN STORIA

Zuhören, Lernen und die Sprachkenntnisse vertiefen – mit unterhaltsamen Hörtexten!

TESTO DANIELA MANGIONE

Una singola con bagno, il facchino che prende la valigia, un corridoio d'albergo e un bicchiere di vino. È l'inizio di *Una notte da incubo* per Salvo La Rosa, il protagonista di una delle 10 brevi storie contenute in PONS *Italienisch Audiokurs mit Kurzgeschichten. Sprachkurs zum Hören, Üben und Verstehen*. Si tratta di oltre sette ore di testi audio da ascoltare mentre si guida, in metropolitana, durante una passeggiata solitaria, quando si fa jogging, ma anche in palestra o mentre si cucina. Ogni momento è buono! Le storie si svolgono al bar, in taxi, al ristorante; ci sono anche uno spettacolo teatrale e un appuntamento al buio. Un libretto permette di leggere i testi, se necessario, e consente di consolidare i vocaboli e di testare la propria comprensione. Le storie sono adatte a partire dai livelli A1-A2, ma può trarne profitto anche chi ha già raggiunto il livello B1. Un giallo, invece, è *Italienisch lernen auf Niveau A1 mit Kommissar Dalmasso* (Brainbook Verlag): oltre tre ore di racconti che consigliamo, però, a partire dal livello A2. Il palio rubato (Loescher) è invece una storia nuova ambientata a Siena, adatta dal livello A2. Dopo averla ascoltata si possono svolgere esercizi nella parte cartacea; così come per le nuove Lezioni



di pasticceria (sempre Loescher), adatte a partire dal livello B1.

Anche la Rete offre storie da ascoltare, gratuitamente. Segnaliamo in particolare *Una storia curiosa*, che Loescher mette a disposizione sul proprio sito (<https://italianoperstranieri.loescher.it/news/una-storia-curiosa-32889>): un ascolto che pare quasi registrato dal vivo, tanto il parlato è verosimile, accompagnato da esercizi e soluzioni (B1). Volete provare a sentire un vocale tipo WhatsApp? Ecco a voi *Un messaggio vocale a Giulia* (<https://italianoperstranieri.loescher.it/news/un-messaggio-vocale-a-giulia-32741>), con la risposta di Giulia (<https://italianoperstranieri.loescher.it/news/la-risposta-di-giulia-32744>), su cui lavorare con esercizi di comprensione. Consigliamo questi file audio proprio per la loro singolare naturalezza. Se invece volete giocare a individuare le trame delle fiabe che un padre distratto racconta a sua figlia, ascoltate *Un papà molto distratto* (<https://italianoperstranieri.loescher.it/news/un-papa-molto-molto-distratto-882>), una storia di livello C1 che si trasforma in un divertentissimo gioco di celebri fiabe mescolate: chi le sa riconoscere?

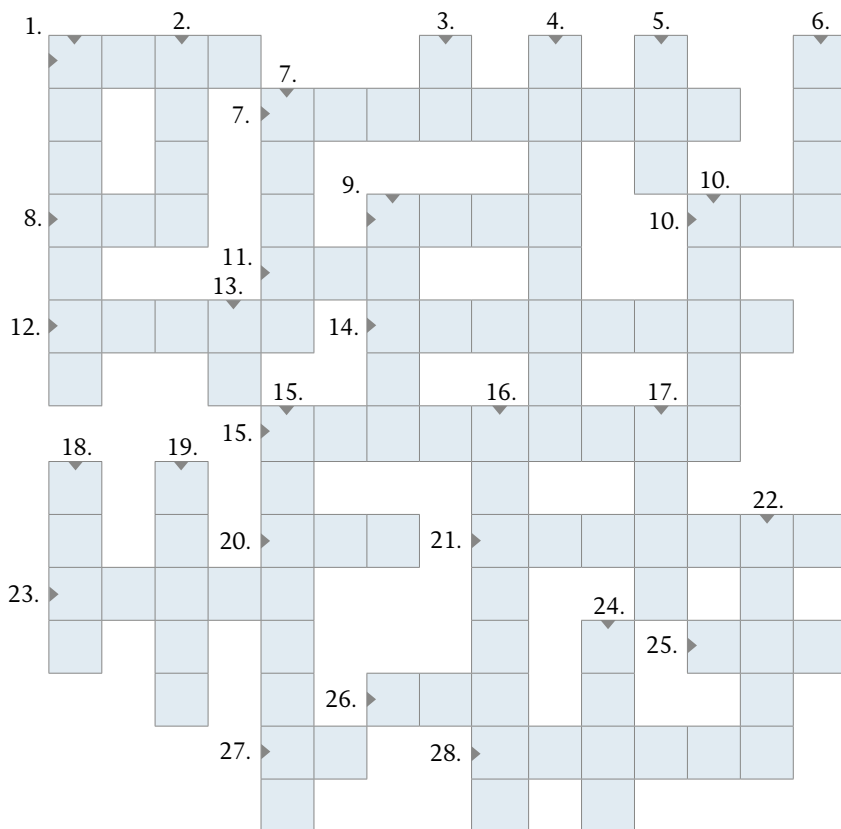
Per approfondire*

- ◆ PONS *Italienisch Audiokurs mit Kurzgeschichten. Sprachkurs zum Hören, Üben und Verstehen*, PONS, MP3, € 12,95.
- ◆ *Italienisch lernen auf Niveau A1 mit Kommissar Dalmasso*, Brainbook Verlag, € 14,85.
- ◆ *Il palio rubato*, Loescher, € 8,26; Lezioni di pasticceria, Loescher, € 8,26.
- ◆ Una storia curiosa: <https://italianoperstranieri.loescher.it/news/una-storia-curiosa-32889>
- ◆ Un messaggio vocale a Giulia: <https://italianoperstranieri.loescher.it/news/un-messaggio-vocale-a-giulia-32741> e la sua risposta: <https://italianoperstranieri.loescher.it/news/la-risposta-di-giulia-32744>
- ◆ Un papà molto distratto: <https://italianoperstranieri.loescher.it/news/un-papa-molto-molto-distratto-882>

* I prezzi sono indicativi

la singola ➤ Einzelzimmer	l'appuntamento al buio ➤ Blind Date	la rete ➤ Internet, Netz	il vocale ➤ Sprachnachricht
il facchino ➤ Gepäckträger	consolidare ➤ festigen	gratuitamente ➤ kostenlos	individuare ➤ bestimmen, herausfinden
mentre si guida ➤ beim Autofahren	trarne profitto ➤ Nutzen ziehen	registrato ➤ aufgenommen	la trama ➤ Handlung
la palestra ➤ Fitnessstudio	il giallo ➤ Krimi	dal vivo ➤ live	la fiaba ➤ Märchen
lo spettacolo teatrale ➤ Theatervorstellung	il racconto ➤ Erzählung	il parlato ➤ Redefluss	distratto ➤ zerstreut
	cartaceo ➤ gedruckt	verosimile ➤ glaubhaft	

CRUCIVERBA



Verticali:

1. Le due squadre hanno ... gli inni nazionali.
2. La capitale d'Italia.
3. Avete un tavolo libero? Siamo ... tre.
4. Il participio passato di *arrivare* (m. pl.).
5. Lui in queste cose è il più bravo: è il numero ...
6. Un sinonimo di *buchi*.
7. Chi non sente.
13. La seconda persona singolare.
17. Il 50% è la ... esatta.
19. Che cosa si mangia ... vostre parti?
22. Il plurale di *valle*.
24. Il fratello di Romolo.

Orizzontali:

1. Il contrario di *economico*.
8. La forma femminile di *tuo*.
9. Il contrario di *dispari*.
10. Prima o ... andrà bene.
11. Uno, ..., tre.
14. Io ..., tu regalerai, lui regalerà.
15. Noi ..., voi spezzate.
20. Ciao, lui è Enzo, ... marito.
21. Io contavo, tu contavi, lui ...
23. Cosa c'è ... tua mano sinistra?
26. Concentrati ... fatti!
28. Il plurale di *numero*.



INDOVINELLO

RATEN SIE MAL!

Cosa porti sempre con te pur lasciandola ovunque?

Soluzione: l'impronta digitale [Fingerabdruck]

Soluzioni 2/2024



GEN X, MILLENNIAL E GEN Z

Drei Generationen, die kaum unterschiedlicher sein könnten. Doch die Kontraste sind gleichzeitig eine Chance zum Austausch und eine Bereicherung für alle.

MEDIO

Tra i mitici Boomer e i superdinamici Millennial c'è una generazione spesso dimenticata, la Generazione X. È quella dei figli del boom tecnologico e delle incertezze economiche, che si sono resi indipendenti grazie allo smartphone, ma hanno ancora memoria di avventure non tracciate dal Gps, e di feste organizzate con il passaparola. Non andrebbero mai in moto senza casco, come facevano i loro genitori, ma di certo non rinunciano alla patente, come fanno invece molti ventenni della Generazione Z. In comune hanno l'accesso quasi illimitato all'informazione, che li ha resi più consapevoli, critici e desiderosi di cambiamento. Tre generazioni diverse, che hanno in comune la capacità di adattarsi a mutamenti profondi, con una crisi climatica in sottofondo che non accenna a migliorare. Resistenti, pragmatici e un po' nostalgici

quelli della Gen X, flessibili e resilienti i Millennial, iperconnessi ma un po' soli, preoccupati ma nello stesso tempo focalizzati su di sé e vagamente distratti i giovani della Gen Z.

La Generazione X ha vissuto la caduta del muro di Berlino, i Millennial lo shock dell'11 settembre. I loro fratelli minori, dopo un'adolescenza in lockdown, si trovano in mezzo alle guerre, ai disastri climatici e alle drammatiche conseguenze dei flussi migratori. Così capita che tutte e tre le generazioni guardino i loro genitori, zii e nonni con una punta di nostalgia. Chi si ricorda dei tempi in cui Mtv dettava i canoni della musica, chi riscopre Lp in vinile e CD da ascoltare. Altri guardano su Netflix vecchie serie o film come *Il laureato*, *Titanic* o *Via col vento*. Le cose vintage sono rassicuranti anche se esprimono idee e valori superati.

Si potrebbe andare avanti all'infinito, nel cercare punti di contatto e distanze tra le generazioni, ma forse è più utile guardare avanti, a un futuro per il quale è necessario impegnarsi tutti, prendendo quello che c'è di buono in ogni generazione, imparando gli uni dagli altri e creando una forza comune. Penso a nuove materie nelle scuole, come educazione emotiva e digitale, ad alternative alle lezioni frontali per imparare a gestire l'enorme quantità di informazioni che ci bombardano, a nuovi modi per stare insieme davvero, non solo connessi.



L'AUTRICE

RENATA BELTRAMI

Buchautorin und unermüdliche Beobachterin von Trends im Alltagsleben, liefert Denkanstöße und Kurioses, Neues und Wissenswertes, aktuell recherchiert.

Ihre Meinung ist gefragt

adesso@zeit-sprachen.de

la Gen (Generazione) X: Gen X (zwischen 1965 und 1980 Geborene)

i Millennial: Gen Y (zwischen 1980 und 1995 Geborene)

la Gen (Generazione) Z: Gen Z (zwischen 1995 und 2012 Geborene)

l'incertezza ➔ Unsicherheit

rendersi indipendente ➔ sich unabhängig machen

tracciare ➔ nachverfolgen

il passaparola ➔ Mundpropaganda

il casco ➔ Schutzhelm

rinunciare ➔ verzichten

la patente ➔ Führerschein

in comune ➔ gemeinsam

l'accesso ➔ Zugang

consapevole ➔ bewusst

desideroso ➔ begierig

adattarsi ➔ sich anpassen

il mutamento ➔ Wandel

il sottofondo ➔ Hintergrund

accennare ➔ den Anschein haben

resistente ➔ widerstandsfähig

resiliente ➔ belastbar

iperconnesso ➔ hypervernetzt

distratto ➔ zerstreut

la caduta ➔ Fall

l'adolescenza ➔ Jugend

il disastro ➔ Katastrophe

il flusso migratorio ➔ Migrantenstrom

la punta ➔ Spitze

il canone ➔ Maßstab

rassicurante ➔ beruhigend

superato ➔ überholt

impegnarsi ➔ sich einsetzen

la materia ➔ (Unterrichts)Fach

l'educazione (f.) emotiva ➔ emotionales Lernen

gestire ➔ bewältigen

stare insieme ➔ Zeit miteinander verbringen

davvero ➔ tatsächlich



Panorama
dall'alto di
Santarcangelo
di Romagna.



Santarcangelo di Romagna

Ein kleines Juwel abseits des Trubels der adriatischen Riviera: von kulinarischen und kulturellen Highlights über gemächliche Wanderungen zum Meer bis zu einem mysteriösen Torbogen, der von so manchem gefürchtet wird, ist hier einiges geboten.

TESTO ISABELLA BERNARDIN

MEDIO

Romagna pura

Teresa, la mia amica di Bologna, non ha dubbi: "In Romagna si vive meglio che in qualsiasi altra parte d'Italia". Il posto ideale per assaporare un po' dello stile di vita rilassato e stimolante di questa zona è Santarcangelo di Romagna, "un gioiellino racchiuso da mura medievali", adagiato sul colle di Giove a una decina di chilometri da Rimini. "Vedrai, te ne innamorerai", mi ha detto una volta Teresa, e la profezia si è avverata. In pochi chilometri quadrati si concentrano a Santarcangelo edifici storici di grande valore artistico, botteghe artigiane di qualità, ottimi ristoranti e aree verdi curate dove rilassarsi. Una vera sorpresa, per me! Ma l'aspetto che mi ha conquistato definitivamente è la vitalità del borgo. Dimenticate i paesini-presepe che sembrano infiocchettati solo per la gioia dei turisti. Qui c'è la vita vera, basta fermarsi a prendere un aperitivo in **Piazza Ganganelli** per accorgersene. Soprattutto con la bella stagione è tutto un viavai di famiglie e coppie ben vestite che chiacchierano allegre ai tavoli dei locali o sui gradoni della fontana della Pigna.



il fulcro della città, in occasione della centenaria **Fiera di San Martino**, detta anche **dei Cornuti** perché all'arco viene appeso un trofeo di corni bovini che, secondo la leggenda, oscilla solo al passaggio dei partner traditi.

LA CITTÀ SOTTERRANEA

Sotto l'attuale abitato si estende una città sotterranea di origine medievale. Sviluppata su tre livelli, è costituita da 160 grotte con cunicoli, gallerie, pozzi e scenografiche sale circolari sul cui utilizzo gli storici cercano ancora di fare chiarezza. Per visite guidate: iat@comune.santarcangelo.rn.it



IN BICI FINO AL MARE



Che ne dite di svegliarvi a Santarcangelo, inforcare la bici e pedalare fino a Rimini, pronti per un tuffo in mare? Il sentiero è adatto a tutti, perché si snoda per circa 20 chilometri in pianura, lungo il fiume Marecchia. Partendo da Santarcangelo, appena imboccata la riva sinistra del fiume non perdetevi **Mutonìa** e le apocalittiche installazioni create con materiali di recupero dalla Mutoid Waste Company, la comunità di artisti nata in Gran Bretagna negli anni Ottanta e adottata da Santarcangelo nel 1990.

PIAZZA GANGANELLI

Protagonista in Piazza Ganganelli, oltre alla grande pigna disegnata dallo scenografo teatrale Tonino Guerra (1920-2012), è l'arco costruito nel 1772 per celebrare il concittadino Giovanni Vincenzo Antonio Ganganelli, eletto papa nel 1769 con il nome di Clemente XIV. Ogni anno, l'11 novembre, l'arco diventa

assaporare	➤ genießen
il gioiellino	➤ Schmuckstück
le mura (pl.) medievali	➤ mittelalterliche Stadtmauern
il colle	➤ Hügel
la decina	➤ etwa Zehn
la profezia	➤ Weissagung
avverarsi	➤ wahr werden
la bottega artigiana	➤ (Kunst)handwerkstatt

curato	➤ gepflegt
l'aspetto	➤ hier: Seite
conquistare	➤ erobern
il paesino-presepe	➤ krippenähnliches Dorf
infocchettato	➤ hübsch verpackt
accorgersi	➤ bemerken
la bella stagione	➤ warme Jahreszeit
il viavai	➤ geschäftiges Treiben

chiacchierare	➤ plaudern
il gradone	➤ breite Stufe
la pigna	➤ Tannenzapfen
lo scenografo	➤ Bühnenbildner
l'arco	➤ Bogen
il concittadino	➤ Mitbürger
il fulcro	➤ Mittelpunkt
il cornuto	➤ Gehörnte, Betrogene
appendere	➤ aufhängen

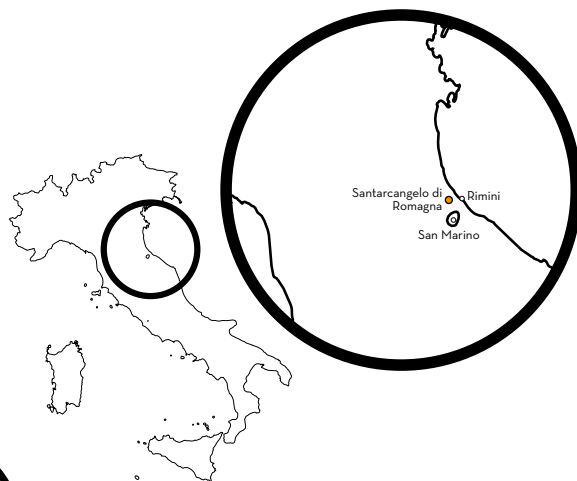
le corna (pl.) bovine	➤ Rinderhörner
oscillare	➤ schwingen
il passaggio	➤ Durchgehen
tradito	➤ betrogen
sotterraneo	➤ unterirdisch
l'abitato	➤ bewohnte Fläche
estendersi	➤ sich erstrecken
il cunicolo	➤ hier: unterirdischer Gang

UN PARADISO PER I BUONGUSTAI

Secondo i romagnoli, la **piadina** di Santarcangelo è quella “vera”. Per assaggiarla avete solo l'imbarazzo della scelta, ma se volete provare quella preferita dai locali, incamminatevi fino a Piazzetta Galassi, in cima al paese. All'ombra della Torre campanaria, simbolo di Santarcangelo, c'è l'Osteria Il Campanone. L'ambiente è spartano e bisogna essere pazienti, perché il locale non accetta prenotazioni e i tempi di attesa possono essere lunghi. Vale comunque la pena di aspettare per gustare una piadina doc nella graziosa terrazza affacciata sui tetti di Santarcangelo.

Tra i tanti ottimi ristoranti del borgo, quello più famoso è La Sangiovesa, che utilizza presidi Slow Food. Quest'anno la guida del Gambero rosso le ha assegnato “tre gamberi”. Per gustare le sue specialità, come gli strozzapreti al ragù di pecora e porcini o la costata di scottona al sale grosso integrale di Cervia, è necessario prenotare con largo anticipo. www.sangiovesa.it

Gli amanti della carne e delle grigliate non dovrebbero rinunciare a una cena nell'area barbecue del **Salumificio Lombardi**, appena al di là del fiume Marecchia. D'estate ogni sera, dal lunedì al sabato, si ripete un rito molto amato dai santarcangiolesi: si acquista la carne al salumificio, si griglia a piacere nell'area attrezzata e la si mangia in compagnia. www.lombardisalumi.com



IL SOUVENIR

Un tessuto stampato a mano [handbedruckte stoff]

La **Stamperia artigiana Marchi** è attiva dal 1633 e utilizza ancora un mangano [Mangel] del XVII secolo, tecniche e colorazioni tradizionali. Gli oltre 2.000 stampi, incisi [graviert] a mano, riproducono decorazioni tipiche della Romagna. Un classico è il grappolo d'uva [Traube] nel caratteristico color ruggine [Rostfarbe]. Il laboratorio storico si può visitare. www.stamperiamarchi.it

BUONO A SAPERSI

A pochi metri dal cuore di Santarcangelo c'è un'area sosta [Rastplatz] attrezzata per camper, con 17 piazzole [Stellplätze]. È aperta tutto l'anno. www.areacampersantarcangelo.it

il pozzo ➤ hier: Grube

la sala circolare ➤ kreisförmiger Saal

fare chiarezza ➤ klären

inforcare la bici ➤ aufs Fahrrad steigen

pedalare ➤ in die Pedale treten

il tuffo ➤ Sprung

adatto ➤ geeignet

la pianura ➤ Flachland

imboccare ➤ einschlagen

il materiale di recupero ➤ recyceltes Material

la comunità di artisti ➤ Künstlergemeinschaft

la piadina: typisches, dünnes Fladenbrot

assaggiare ➤ probieren

l'imbarazzo della scelta ➤ Qual der Wahl

incamminarsi ➤ sich auf den Weg machen

in cima a ➤ an der Spitze

la torre campanaria ➤ Glockenturm

paziente ➤ geduldig

il tempo di attesa ➤ Wartezeit

gustare ➤ kosten

grazioso ➤ hübsch

affacciato su ➤ mit Blick auf

gli strozzapreti: kurze, geschwungene Nudelsorte

la costata di scottona ➤ Färsensteak

con largo anticipo ➤ weit im Voraus

il salumificio ➤ Wurstwarengeschäft

al di là ➤ jenseits

il rito ➤ hier: Gewohnheit

l'area attrezzata ➤ ausgestatteter Bereich

Miuccia Prada

Ihre unkonventionelle Kreativität, ihr Mut zu spektakulären Innovationen machten aus dem Familienerbe eines der weltweit erfolgreichsten Unternehmen in der Modebranche.

MEDIO



“Miuccia Prada
al top delle manager
più pagate in Italia”

La Stampa, 24 dicembre 2023

Anche Il Diavolo veste Prada e persino Hollywood è affascinata dai capi firmati Miuccia Prada. Oggi Prada è un gruppo mondiale e Miuccia, dal 1978 alla sua guida, è fra i top manager più ricchi d'Italia.

”

BIOGRAFIA



LUOGO E

DATA DI NASCITA

Milano,

10 maggio 1949.

STATO CIVILE

È sposata con Patrizio Bertelli, amministratore delegato [Ceo] del gruppo Prada, ed è madre di Lorenzo e Giulio.

SEGNALI PARTICOLARI

È l'unica donna fra i 10 top manager d'Italia.

D

a ragazza si sentiva comunista e aveva voglia di lottare per i diritti delle donne. Occuparsi di moda era l'ultimo dei suoi pensieri; anzi, in una delle sue rarissime interviste, Miuccia Prada è arrivata addirittura a dire: “Odiavo la moda”. Eppure Prada è oggi il nome e il simbolo di uno dei marchi più prestigiosi a livello globale del lusso made in Italy. Non solo, nell'ultima classifica stilata

Miuccia Prada ha inventato il trend ugly chic. Significa che le persone eleganti devono saper portare gli abiti con un tocco di originalità e individualità.

dal quotidiano *Il Sole 24 Ore*, Miuccia Prada figura al quarto posto fra i manager più pagati d'Italia, con oltre 18 milioni di euro. L'unica nota dolente è che questa classifica comprende solo un'altra donna, Alessandra Gritti [vicepresidente e amministratrice delegata di Tip – Tamburi Investment Partners e presidente di Eataly, n.d.r.], al diciottesimo posto. La strabiliante carriera di Miuccia Prada inizia nel 1978, quando eredita dal nonno Mario un negozio di pelletteria fondato nel 1913. In quel momento è una ragazza con una laurea in Scienze politiche e una grande passione per il teatro. Eppure, con la sua creatività, Miuccia rivoluziona completamente la linea di quell'antico negozio di valigie, borse e bauli per l'élite milanese. Il suo famosissimo zaino impermeabile in nylon, ancora oggi iconico, è il primo segno della trasgressione che caratterizzerà da allora in poi le sue sfilate. "Non c'è nulla di meno sexy di una donna che vuole apparire sexy a tutti i costi". Lo stile Prada è purista, persino minimalista, ma soprattutto "individualista" a tutti i costi. È lei, Miuccia, la stilista che ha inventato il trend ugly chic. Non vuol dire solo che il brutto o il kitsch è bello, ma che la donna e l'uomo eleganti devono saper portare abiti con un tocco di originalità e di individualità. Leggendarie, al riguardo, la collezione del 1995, in cui Miuccia mescola colori forti come il rosso, il verde e l'arancione, e la

sfilata dell'autunno-inverno 2008, in cui le modelle esibiscono pizzi neri e trasparenze. Ai piedi, le scarpe con il motivo eccentrico della fiamma, destinate a diventare uno degli elementi più caratteristici della "donna-Prada". Già nel 2005, per il *Time* Miuccia rientra "tra le 100 persone più influenti del mondo". Tre anni dopo, è sulla copertina del *New York Times Magazine*, che la proclama regina della moda italiana. Persino il Metropolitan Museum di New York dedica una mostra alla creatività di Miuccia e al suo rapporto con la stilista futurista Elsa Schiaparelli (1890-1973). I negozi di moda più spettacolari del pianeta? Quelli che l'olandese Rem Koolhaas e gli svizzeri Herzog & de Meuron costruiscono per Prada rispettivamente a New York e a Tokyo. A che cosa si deve il successo delle collezioni di Miuccia Prada? "Cerco sempre di strappare qualche cliché al senso di bellezza", rivela. Un'operazione che, a quanto pare, ogni anno riesce al gruppo milanese, che oggi dà lavoro a 13.000 persone in tutto il mondo, con un fatturato che si aggira sui 4 miliardi. Magari avessimo in Italia più donne come Miuccia, alla guida delle aziende...



L'AUTORE
Stefano Vastano
Deutschland-korrespondent der Wochenzeitschrift *L'Espresso*, kommentiert aktuelle Themen aus der italienischen Presse.

lottare ➤ kämpfen	il negozio di pelletteria ➤ Lederwarengeschäft	la trasgressione ➤ Übertretung der Konventionen	la modella ➤ Model
il diritto ➤ Recht	la laurea ➤ Universitätsabschluss	la sfilata ➤ Modenschau	esibire ➤ zur Schau stellen
occuparsi ➤ sich beschäftigen	le scienze politiche pl. ➤ Politikwissenschaft	a tutti i costi ➤ um jeden Preis	il pizzo ➤ Spitze
il simbolo ➤ Logo, Symbol	la passione ➤ Leidenschaft	lo/la stilista ➤ Designer/in	la fiamma ➤ Flamme
prestigioso ➤ renommiert	il baule ➤ Schrankkoffer	il tocco ➤ Hauch	la copertina ➤ Titelseite
la classifica ➤ Rangliste	lo zaino ➤ Rucksack	al riguardo ➤ diesbezüglich	strappare qualche cliché ➤ einige Klischees beseitigen
dolente ➤ bedauerlich	impermeabile ➤ wasserfest	forte ➤ intensiv	il senso ➤ Bedeutung
strabiliante ➤ Aufsehen erregend		il (colore) arancione ➤ Orange	il fatturato ➤ Umsatz
ereditare ➤ erben			

I sapori veri delle TRATTORIE

Regionale Speisen in familiärer Atmosphäre: An diesen traditionsreichen Lokalen kommt kein Italienliebhaber vorbei.

MEDIO AUDIO PLUS

Molti turisti si stupiscono perché in Italia vedono ristoranti e trattorie sempre affollati. C'è la crisi e la gente fatica ad arrivare alla fine del mese, allora come mai gli italiani mangiano fuori con una certa frequenza? Semplice: per stare in compagnia, discutere e condividere momenti sereni. Non è una novità. Anche in situazioni estreme, durante e dopo la guerra, quando i soldi scarseggiavano, le famiglie andavano spesso all'osteria, portando da casa il fagotto con il pranzo e ordinando soltanto del vino o una gazzosa. L'importante era stare insieme. A Roma, le famiglie numerose che avevano la casa troppo piccola, con un'unica stanza dove si dormiva tutti insieme, usavano la sala da pranzo dei locali pubblici. Si stava seduti ai tavoli di legno con il piano di marmo e si trascorrevano la serata giocando a carte; se, come succedeva a volte, a casa non c'erano neanche i fornelli per cucinare, si chiedeva di poter usare quelli del ristorante. Già ai tempi dell'antica Roma esistevano locali popolari, chiamati *tabernae*. C'era un fornello incastrato

TESTO
MARINA COLLACI

nel bancone di pietra e tavoli a disposizione degli avventori. Quelle più chic facevano servizio al tavolo ed erano chiamate *popinae*; le *mansiones* offrivano anche un alloggio per la notte, mentre le *mutationes* servivano per il ristoro dei viaggiatori e il cambio dei cavalli. In Italia, locande e osterie si moltiplicano in particolare dopo il 990, quando l'arcivescovo inglese Sigerico si reca in pellegrinaggio a piedi da Canterbury a Roma e divide il suo viaggio in 79 tappe, che racconta nei minimi particolari. Il suo itinerario, che prende il nome di Via Francigena, viene ripercorso negli anni a seguire da migliaia di pellegrini, che naturalmente hanno la necessità di sfamarsi e riposare.

Poeti e scrittori come Boccaccio scrivono novelle ambientate in simpatiche osterie; nel Rinascimento, Lorenzo il Magnifico, signore di Firenze, le frequenta per darsi arie da democratico ed entrare in contatto con le classi più umili. Si tratta infatti di luoghi dove spesso vanno marinai e soldati, ma anche piccoli criminali, come il pittore seicentesco Caravaggio illustra nei suoi quadri. Nel Settecento, per evitare disordini e fare in modo che i turisti non vengano imbrogliati, si



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/3](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/3)



la trattoria ➤ Wirtshaus

stupirsi ➤ sich wundern

affollato ➤ gut besucht

faticare ➤ sich abmühen

sereno ➤ heiter

scarseggiare ➤ knapp sein

l'osteria ➤ Gasthaus

il fagotto ➤ Bündel

la gazzosa ➤ Limonade

la sala da pranzo ➤ Esszimmer

il piano ➤ (Tisch)Fläche

i fornelli pl. ➤ Herd

incastrato ➤ eingebaut

il bancone ➤ Theke

l'avventore m. ➤ Kunde

fare servizio ➤ bedienen

l'alloggio ➤ Unterbringung

il ristoro ➤ Rast

il cambio dei cavalli ➤ Pferdewechsel

l'arcivescovo ➤ Erzbischof

recarsi ➤ sich begeben

il pellegrinaggio ➤ Pilgerreise

l'itinerario ➤ Route

ripercorrere ➤ zurücklegen

sfamarsi ➤ den Hunger stillen

(essere)
ambientato ➤ spielen

il Rinascimento ➤ Renaissance

darsi arie da ➤ sich ausgeben als

umile ➤ niedrig

il marinaio ➤ Matrose

il criminale ➤ Verbrecher

seicentesco ➤ aus dem
17. Jahrhundert

il Settecento ➤ 18. Jahrhundert

venire
imbrogliato ➤ betrogen werden



ADESSO 3/2024





Nella pagina precedente: Antica osteria Luchin, a Chiavari, Liguria; foto di gruppo all'Enoteca Al Brindisi, Ferrara; carciofo alla giudia; la storica Trattoria Antico Fattore, a Firenze. **Qui:** i mondegghi, le polpette fritte nel burro tipiche della cucina milanese; la bistecca alla fiorentina è una delle specialità della Trattoria Antico Fattore (Firenze).

Übung zum Thema in ADESSO Übungsheft 3/2024 oder digital. Noch nicht abonniert? adesso-online.de/uebungsheft

stabiliscono alcune regole: in alcuni luoghi, per esempio a Milano, vige una tariffa fissa per il menu e la polizia effettua controlli. Nell'Ottocento, alcune osterie diventano locali eleganti e nelle salette ben arredate si danno appuntamento gli artisti. Di generazione in generazione si tramandano storie e ricette. Molti di questi locali sono rimasti com'erano in origine. Vediamone alcuni.

MILANO

Antica Trattoria Bagutto

È il ristorante più antico d'Italia e il secondo più antico d'Europa, dopo lo Stiftskeller St. Peter di Salisburgo. Berlochium il suo antico nome, significava in longobardo semplicemente "luogo dove si mangia". I primi documenti che attestano la sua attività risalgono al 1284, ma molti sono convinti che il locale fosse già una taberna ai tempi degli antichi Romani, perché si trova nel quartiere di Ponte Lambro, in corrispondenza di una pietra miliare sulla via romana che da Milano conduceva a Cremona, proprio nei pressi di un guado che permetteva di attraversare il fiume Lambro. Insomma, il luogo ideale per una locanda. Nel Medioevo diviene proprietà di un'organizzazione caritatevole e viene chiamato Luogo Pio delle Quattro Marie; assume poi il nome più invitante di Hostaria dei Gamberi e alla fine del Cinquecento diventa l'Hostaria delle Quattro Marie alla Canova. Pare che persino Napoleone Bonaparte si sia fermato in questo luogo di periferia. Nel 1894 lo acquista la famiglia Mandelli, che lo gestisce ancora oggi. Nel



vigere ➤ in Kraft sein	la via romana ➤ Römerstraße
la tariffa fissa ➤ Festpreis	nei pressi ➤ in der Nähe
arredato ➤ ausgestattet	il guado ➤ Furt
darsi appuntamento ➤ sich verabreden	il Medioevo ➤ Mittelalter
longobardo ➤ langobardisch	caritatevole ➤ wohltätig
attestare ➤ belegen	invitante ➤ einladend
il quartiere ➤ Stadtviertel	il Cinquecento ➤ 16. Jahrhundert
la pietra miliare ➤ Meilenstein	gestire ➤ führen

locale c'è un camino che risale al Cinquecento, gli interni sono rimasti semplici, anche se i prezzi sono da centro città. Qui si gustano i piatti della vera cucina milanese popolare, come il risotto all'ossobuco, l'orecchia di elefante (la cotoletta di eredità austriaca), i mondeghili con salsa tartara (polpette fritte nel burro) o la guancia di vitello al Barolo con le patate al forno.

ANTICA TRATTORIA BAGUTTO
VIA ELIO VITTORINI 4
+39 02 4002 5925
www.baguttodal1284.com

FERRARA

Enoteca Al Brindisi

Nel 1435 il locale si chiamava *Hostaria del Chiucchiolino*, ossia "dell'ubriacone". Al grande scrittore Ludovico Ariosto questo ristorante piaceva così tanto che lo troviamo citato nella commedia *La Lena*, scritta nel 1528. Fra i suoi compagni di bevute c'erano probabilmente lo scultore e orafo Benvenuto Cellini e l'astronomo e matematico Niccolò Copernico, che studiava all'Università di Ferrara e aveva scelto di abitare proprio sopra l'osteria. Qui inizia a elaborare la teoria rivoluzionaria dell'eliocentrismo che lo renderà celebre in tutto il mondo. Dal 1572, anche il poeta Torquato Tasso diventa un assiduo frequentatore dell'osteria, che si trova in una posizione ideale, accanto al Duomo, ma un po' appartata. Chi esce dalla chiesa, senza farsi troppo notare, può quindi passare direttamente dal tempio sacro a quello profano. Se vi capita di venire da queste parti, dovete provare due specialità tipiche di Ferrara, i cappellacci (*nella foto*), pasta all'uovo ripiena di zucca, al burro e salvia o al ragù, e la salamina da sugo, da accompagnare a un bicchiere di buon vino rosso.

ENOTECA AL BRINDISI
VIA ADELARDI 11
+39 0532 471225
www.albrindisi.net

ALTRE TRATTORIE STORICHE

Liguria
La Brinca
Per gustare il pesto come si faceva una volta.
Ne - Val Graveglia
Genova
+39 0185 337480.
www.labrinca.it

Emilia Romagna
Antica Osteria del Mirasole
Dai tortellini in doppio brodo alle polpette di vitella e mortadella fino al gelato di crema all'aceto balsamico.
S. Giovanni in Persiceto
Bologna
+39 051 821273.
www.osteriadelmirasole.it

Piemonte
Ristorante Corona
Aperto dal 1702. Da non perdere il vitello tonnato, la frittata alla ricotta e la terrina di toma al tartufo nero
San Sebastiano Curone
Alessandria
+39 0131 786203.
www.corona1702.com



FIRENZE

Trattoria Antico Fattore

Sembra una favola, ma a Ponte Vecchio, uno dei luoghi più affollati di turisti in città, nella piccola strada che dal porticato degli Uffizi conduce a Via Por Santa Maria, c'è ancora oggi un ristorante che offre una cucina genuina, apprezzata dai veri fiorentini. Crostini con fegatini di pollo, fettunta, ribollita, pappardelle al sugo di cinghiale, tortelli fatti in casa, pappa al pomodoro, bistecca alla fiorentina, fagioli all'uccelletto sono fra le squisite specialità toscane che si gustano in questo locale. Aperto nel 1895, conosce i primi momenti di gloria nel 1929, quando diviene la trattoria preferita di importanti esponenti del mondo culturale dell'epoca: pittori, scultori, poeti e musicisti, che si riuniscono ogni mercoledì attorno a un tavolone. Fra loro ci sono personalità come Giorgio de Chirico, Giorgio Morandi, Carlo Carrà, Guido Peyron e Mario Bacchelli e il compositore Felice Carena. Nel 1931 Giulio, il proprietario, ha l'idea di dare vita a un premio letterario. Nel 1931 il vincitore è il poeta Eugenio Montale, che solo molti anni dopo (nel 1975) verrà insignito del Nobel per la letteratura: nel 1932 il premio va a Salvatore Quasimodo, a sua volta vincitore del Nobel nel 1959. Il premio esiste ancora oggi e nella trattoria vengono organizzati eventi interessanti e divertenti come le letture della *Divina Commedia* fra una zuppa, un crostone di cavolo e lardo e una fiorentina, la famosa bistecca che prevede la presenza dell'osso e un'altezza di almeno tre centimetri.

TRATTORIA ANTICO FATTORE
VIA LAMBERTESCA 1/3R
+39 055 288975
www.anticofattore.it

l'ossobuco ➔ Kalbsbeinscheibe	l'orafo ➔ Goldschmied	la cucina genuina ➔ Hausmannskost	la pappa al pomodoro: Tomaten-Brotsuppe
l'orecchia di elefante ➔ Elefantenoher (Schnitzel nach Wiener Art)	l'eliocentrismo ➔ heliozentrisches Weltsystem	crostini con fegatini di pollo: geröstete Brotscheiben mit Hühnerleber	la bistecca alla fiorentina: opulentes T-Bone-Steak mit Filet- und Roastbeefanteil
le polpette pl. ➔ Hackfleischbällchen	l'assiduo frequentatore ➔ Stammgast	la fettunta: geröstetes Brot mit Knoblauch und Olivenöl	i fagioli all'uccelletto: geschmorte Bohnen mit Salbei
la guancia di vitello ➔ Kalbsbacke	appartato ➔ abseits	la ribollita: Gemüseeintopf mit Schwarzkohl, Bohnen und altem Brot	dare vita ➔ ins Leben rufen
l'ubriacone m. ➔ Säufer	profano ➔ weltlich	le pappardelle al sugo di cinghiale: breite Bandnudeln mit Wildschweinragout	il premio letterario ➔ Literaturpreis
lo scultore ➔ Bildhauer	il centenario ➔ Hundertjahrfeier	i tortelli: gefüllte Nudeln	il crostone di cavolo e lardo: geröstete Brotscheibe mit Schwarzkohl und Lardo
	la salamina da sugo: in Schweinsblase gefüllte, gewürzte Wurst aus gemischtem Schweinefleisch		



ROMA

Da Giggetto

Per festeggiare i 100 anni di attività del suo locale, le candeline sono state spente su un grande mazzo di carciofi. I carciofi alla giudia sono infatti la specialità di questo locale, che si trova nel cuore del Ghetto di Roma, proprio all'ombra del grande Portico d'Ottavia, fatto erigere dall'imperatore Augusto di fronte all'antico Tempio di Apollo. Nel Medioevo questo era il luogo in cui si teneva il mercato del pesce e le pietre romane delle antiche colonne venivano usate per esporre la merce. Poi, alla metà del Cinquecento, papa Paolo IV Carafa dichiara che gli ebrei sono gli assassini di Gesù, fa chiudere le piccole strade affacciate sul Tevere e stabilisce che tutti gli ebrei della città devono trasferirsi lì e uscire solo con un permesso speciale, oppure indossando buffi copricapi, per essere riconosciuti da tutti come ebrei. Nasce così il Ghetto, riaperto solo nel 1870, una volta finita l'epoca del papa-re, nell'Italia unita. Eppure Via del Portico d'Ottavia rimane anche dopo una strada abitata da persone di fede ebraica. Luigi Ceccarelli, detto Giggetto, è il capostazione di Velletri quando Mussolini arriva al potere e impone a tutti gli impiegati statali di entrare nel Partito fascista. A Giggetto quegli uomini violenti con le camicie nere non piacciono, si rifiuta di prendere la tessera e perde il lavoro. Si inventa così una nuova vita come oste a Roma. Con la moglie Ines compra nel 1923 l'Osteria dell'Artigliere, all'ombra del Portico di Ottavia, e le cambia nome. È cattolico, eppure nel quartiere è benvenuto da tutti, tanto che in poco tempo il suo diviene uno dei più rinomati ristoranti di cucina ebraico-romanesca della città. I tempi duri arrivano nel 1938, con le leggi razziali che vietano i rapporti fra cattolici ed ebrei. Agli ebrei



In senso orario: Da Giggetto, a Roma; tortiglioni alla gricia.

è proibito esercitare un mestiere e persino andare a scuola o celebrare un funerale, ma Giggetto continua imperterrito la sua attività e i suoi rapporti con la comunità. Quando il 16 ottobre 1943 le truppe di occupazione naziste rastrellano Via del Portico d'Ottavia e deportano 2.000 ebrei ad Auschwitz, Giggetto riesce a nascondere qualcuno nell'appartamento che ha nel frattempo acquistato sopra al suo ristorante. Poi fugge da Roma anche lui e per qualche tempo il locale chiude. È notevole che ancora oggi, in tempi di contrapposizioni ed estremismi, Da Giggetto sia rimasto un punto di riferimento anche per la comunità ebraica, fra i tanti locali kosher della strada. Le specialità di questo locale? Non solo i carciofi alla giudia, che vengono sapientemente tagliati a forma di rosa e poi fritti due volte, ma anche i filetti di baccalà in pastella e tutti i piatti della tradizione popolare romana, come i bucatini alla amatriciana, gli gnocchi, le polpette e la mitica vignarola.

DA GIGGETTO AL PORTICO DI OTTAVIA
VIA DEL PORTICO D'OTTAVIA 21-22
+39 06 6861105
www.giggetto.it

ALTRE TRATTORIE STORICHE

Campania

Osteria Totò, Eduardo e...

Pesce freschissimo e tutte le specialità napoletane fino alla pizza.

Napoli

+39 081 564 2623.
<https://toto-eduardo-e-pasta-e-fagioli.business.site>

Umbria

Trattoria Il Capanno

Il gusto autentico della cucina umbra.

Località Torrecola Spoleto

+39 345 9342957.
www.ilcapanno.ristorante.net

i carciofi alla giudia: frittierte Artischocken nach jüdischer Art

l'ebreo ➔ Jude

il permesso speciale ➔ Sondergenehmigung

il copricapo ➔ Kopfbedeckung

la fede ➔ Glaube

il capostazione ➔ Bahnhofsvorsteher

imporre ➔ befehlen

la tessera ➔ Parteibuch

l'oste m. ➔ Wirt

la legge razziale ➔ Rassengesetz

il funerale ➔ Beerdigung

imperterrito ➔ unerschütterlich

nascondere ➔ verstecken

la contrapposizione ➔ Gegensatz

i filetti di baccalà in pastella: frittierte Kabeljaufilets

i bucatini alla amatriciana: Röhrchen-nudeln mit Tomaten-Backenspecksauce

la vignarola: Eintopf mit Erbsen, Artischocken und Saubohnen

LEGGI E VINCI

DOPO AVER LETTO **ADESSO**,
RISPONDI ALLE DOMANDE E PROVA
A VINCERE IL LIBRO *REVOLVER* DI
ISABELLA SANTACROCE.

- 1 **Ischia viene chiamata "l'isola verde" per...**
 - a. la natura che cresce rigogliosa
 - b. il colore delle case in riva al mare
 - c. una pietra caratteristica del Monte Epomeo

→ vedi *Viaggi*, pag. 10
- 2 **È un piatto tipico milanese:**
 - a. il risotto all'ossobuco
 - b. il risotto all'ossocavo
 - c. il risotto all'ossobucato

→ vedi *L'Italia a tavola*, pag. 60
- 3 **Entrare in un negozio solo per guardare:**
 - a. lanciare un occhio
 - b. posare un'occhiata
 - c. dare un'occhiata

→ vedi *Dialogando*, pag. 50
- 4 **Caterina de' Medici ha introdotto nella corte francese:**
 - a. l'uso di bicchieri e piatti
 - b. l'uso di forchetta e tovagliolo
 - c. l'uso di tovaglie e vassoio

→ vedi *Stile libero*, pag. 28
- 5 **Piazza dell'Amor perfetto si trova a:**
 - a. Milano
 - b. Roma
 - c. Genova

→ vedi *Una strada, una storia*, pag. 34
- 6 **Gli stili del nuoto sono:**
 - a. libero, orso, farfalla e delfino
 - b. libero, dorso, farfalla e rana
 - c. libero, dorso, bruco e rana

→ vedi *Pagine facili*, pag. 40



Soluzioni del test ADESSO 2/2024:

1. c; 2. b; 3. a; 4. c; 5. a; 6. a.

Rispondi correttamente alle domande del test e partecipa all'estrazione del libro in palio.

Vai alla pagina www.zeit-sprachen.de/gewinnspiele o spedischi una cartolina, entro il 1° marzo, a: ZEIT SPRACHEN, ADESSO - TEST 3/24, Kistlerhofstr. 172, D-81379 München.



Il libro è in vendita da ItalLibri,
tel. +49 089 27299441 www.itallibri.de

IMPRESSUM

Chefredakteurin
Rossella Dimola (V.i.S.d.P.)

Leitender Redakteur
Salvatore Viola

Redaktion
Isabella Bernardin, Sara F. Cavallari
(Online), Eliana Giurabocchetti,
Giovanna Iacono, Isadora Mancusi,
Salvatore Viola

Bildredaktion
Isadora Mancusi

Gestaltung
Velvet Firenze

Leitung Crossmedia
Elke Maria Latinović

Redaktionelle Mitarbeit
Monica Guerra (frei), Dorothea Schmuck
(frei), Hildegard Schulte-Umberg (frei)

Autoren
Renata Beltrami, Anna Bordon,
Michael Braun, Simonetta Capocchi,
Marina Collaci, Anna Mandelli,
Daniela Mangione, Marco Montemarano,
Stefano Vastano, Luca Vitali, Silvia Ziche

Verlag und Redaktion
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kistlerhofstr. 172
81379 München

ISSN 0947-2096

Geschäftsführer
Ulrich Sommer

**Leiter Herstellung und
Digitales Publishing:**
Thorsten Mansch

Vertriebsleiter
Nils von der Kall / Zeitverlag

**Chief Marketing Officer und
Chief Operating Officer**
Alexander Holm

**Anzeigenverkauf und
Disposition:**
Eva-Maria Markus
Tel. +49 (0)89/8 56 81-131
eva-maria.markus@zeit-sprachen.de

Vertrieb Einzelverkauf
DMV Der Medienvertrieb GmbH & Co.
KG, www.dermedienvertrieb.de

Vertrieb Abonnement
DPV Deutscher Pressevertrieb GmbH,
www.dpv.de

Litho
Mohn Media Mohndruck GmbH,
33311 Gütersloh

Druck
Vogel Druck und Medienservice GmbH,
97204 Höchberg

© 2024 ZEIT SPRACHEN,
auch für alle genannten Autoren,
Fotografen und Mitarbeiter.

ZEIT SPRACHEN ist ein Tochter-
unternehmen der Zeitverlag Gerd
Bucurius GmbH & Co. KG.

Leserservice

**Fragen zum Abonnement und
zu Einzelbestellungen**
Unser Serviceportal erreichen Sie
24 Stunden täglich unter:
<https://kundenportal.zeit-sprachen.de>

**Privatkunden und Buch-
händler**
Tel. +49(0)89/1214 0710
Fax +49(0)89/1214 0711
abo@zeit-sprachen.de

Lehrer, Trainer und Firmen
Tel. +49(0)89/9546 7707
Fax +49(0)89/9546 7708
lehrer@zeit-sprachen.de

Einzelverkauf und Shop
Tel. +49(0)89/9546 9955
sprachenshop@zeit-sprachen.de

Unsere Service-Zeiten
Montag bis Freitag 8 bis 20 Uhr,
Samstag 9 bis 14 Uhr

Postanschrift
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kundenservice,
20080 Hamburg
Deutschland

Konditionen
Abonnement pro Ausgabe
(14 Ausgaben p.a.)

Deutschland € 8,99 inkl. MwSt.
und Versandkosten
Österreich € 9,50 inkl. MwSt. und
Versandkosten
Schweiz sfr 13,50 inkl.
Versandkosten
Übriges Ausland € 8,99 plus
Versandkosten

Studierende bekommen gegen
Nachweis eine Ermäßigung.

Einzelverkaufspreis
Deutschland: € 9,90

CPPAP-Nr. 0220 U 92667

Bei ZEIT SPRACHEN erscheinen
Spotlight, Business Spotlight,
Écoute, Ecos, Adesso,
Deutsch perfekt

Fragen zu Themen im Heft
Kontaktieren Sie unsere
Redaktion für alle Fragen,
Anregungen und Kritikpunkte
per Mail: adesso@zeit-sprachen.de

Anzeigenverkauf
iq media marketing gmbh
Toulouser Allee 27, 40211
Düsseldorf,
Tel. +49 (0) 211/8 87-13 02
info@iqm.de
Mediainformationen www.iqm.de

Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Infos hierzu unter:
www.unternehmen.zeit-sprachen.de/mediaDaten

In poche parole

Ausgewählte Artikel für Sprachniveau A2

DI SALVATORE VIOLA

DA PAGINA
54

PASSAPAROLA GEN X, MILLENNIAL, GEN Z

FACILE La Generazione X (che comprende i nati tra il 1965 e il 1980), i Millennial (i nati tra la metà degli anni Ottanta e il 2000), e la Generazione Z (i nati dopo il 2000) hanno in comune [*avere in comune: gemeinsam haben*] molte cose. Per esempio l'accesso [*Zugang*] all'informazione. Eppure la Generazione X è resistente [*belastbar*] e pragmatica, i Millennial sono flessibili e resilienti [*widerstandsfähig*], la Generazione Z è iperconnessa [*hypervernetzt*], ma talvolta sola. Queste tre generazioni hanno in comune un'altra cosa: guardano al passato con nostalgia. Non è meglio, prendendo le cose buone di ogni generazione, guardare al futuro con fiducia [*Vertrauen*]?



Ischia e, in primo piano, il Castello Aragonese.

DA PAGINA
12

Viaggi. Ischia

FACILE Ischia è un'isola molto bella. Si trova nel golfo di Napoli, vicino ad altre isole più piccole e molto famose, come Capri e Procida. Gli antichi Greci le hanno lasciato in eredità l'arte di coltivare la vite. Infatti l'isola è famosa ancora oggi per i suoi vini, come il Biancolella e il Pendorosso. Inoltre Ischia è chiamata "l'isola verde". Certo, la vegetazione è rigogliosa, ma il nome deriva dal colore verde della pietra che si trova sul

Monte Epomeo, uno dei simboli di Ischia. Un altro simbolo è il Castello Aragonese, costruito su una fortificazione preesistente nel XV secolo. Poi ci sono le terme, conosciute fin dai tempi dei Greci: in totale 69 fumarole e ben 29 sorgenti termali. I Romani sono stati i primi a sfruttarle e oggi sono tantissimi gli stabilimenti termali dove concedersi veri bagni di salute e rilassarsi, lontano dallo stress della vita quotidiana.

famoso ➤ berühmt

lasciare
in eredità ➤ als Erbe hinterlassen

coltivare ➤ anbauen

la vite ➤ Weinstock

rigoglioso ➤ üppig

derivare ➤ sich ableiten

la pietra ➤ Stein

la fortificazione ➤ Festung

preesistente ➤ bereits bestehend

la fumarola ➤ Fumarole

la sorgente ➤ Quelle

sfruttare ➤ nutzen

rilassarsi ➤ sich entspannen

DA PAGINA
20

L'Italia in diretta

Femminicidio

FACILE Giulia Cecchettin è stata uccisa dal suo ex ragazzo pochi giorni prima della laurea. Il suo è stato il caso di femminicidio più discusso dell'ultimo anno. La straordinaria reazione degli italiani ha portato a riflettere a fondo su questo fenomeno, purtroppo diffuso. Prima di Giulia c'erano stati altri casi. Per esempio quello di Giulia Tramontano, uccisa dal fidanzato al settimo mese di gravidanza. Una ragazza pachistana di 18 anni, Saman Abbas,



era stata addirittura uccisa dai genitori perché non voleva accettare un matrimonio combinato. Non è solo l'emozione del momento: il tema del femminicidio è molto sentito in Italia. Secondo le statistiche, in Germania il problema è altrettanto grave, ma i media ne parlano molto meno. Sembra un paradosso: l'Italia è considerata arretrata sulle questioni di genere, ma sulla violenza nei confronti delle donne il dibattito pubblico non ha uguali nel resto d'Europa. Assistiamo a un grande cambiamento rispetto al passato, a una presa di coscienza che riguarda l'intera società italiana.

il femminicidio	→ Frauenmord
ucciso	→ ermordet
la laurea	→ Universitätsabschluss
portare a	→ auslösen
riflettere	→ nachdenken
diffuso	→ verbreitet
la gravidanza	→ Schwangerschaft
il matrimonio combinato	→ Zwangsheirat
l'emozione del momento	→ vorübergehende Aufregung
sentire	→ wahrnehmen
grave	→ schwerwiegend
arretrato	→ rückständig
il genere	→ Geschlecht
la violenza	→ Gewalt
la presa di coscienza	→ Bewusstsein
riguardare	→ betreffen

DA PAGINA
28

STILE LIBERO

CATERINA “LA MAGNIFICA”

FACILE Caterina de' Medici, pronipote [Urenkelin] di Lorenzo il Magnifico, diventa regina consorte [Königin] di Francia ed è una delle donne più potenti e influenti [einflussreich] della sua epoca. Nasce nel 1519 e rimane presto orfana [Waise] di entrambi i genitori. Viene allora affidata [anvertraut] al papa, Clemente VII, al secolo [vormals] Giulio de' Medici, un suo lontano [entfernt] parente. Nel 1533 sposa Enrico, secondo figlio maschio del re di Francia Francesco I. Non ha sangue reale ed è straniera, dunque Caterina non è amata a corte [am Hofe], ma le cose sono destinate a cambiare. Nel 1536 muore il primogenito [Erstgeborener] del re

ed Enrico diventa erede al trono [Thronfolger]. L'influenza [Einfluss] di Caterina cresce e la corte di Francia accetta alcune novità provenienti [aus] dalla sua Firenze, per esempio l'uso della forchetta e del tovagliolo [Serviette] a tavola. I cuochi di Caterina fanno conoscere alla corte delizie [Köstlichkeiten] come il gelato o la zuppa di cipolle. Caterina introduce addirittura l'uso di indossare la biancheria intima [Unterwäsche]. Diventata regina, nel 1547, Caterina dimostra di avere molto talento per la politica. Durante il terribile periodo delle guerre di religione tra i cattolici e i protestanti calvinisti (gli ugonotti) [Hugenotten], Caterina

porta avanti una politica di tolleranza. Cerca sempre il compromesso allo scopo [mit dem Ziel] di tenere unita la Francia. Anche per questo viene ricordata come una delle più grandi sovrane d'Europa.



#instaVIAGGIO a NAPOLI

MEDIO

di SIMO CAPECCHI



AL PRIMO POSTO, SEMPRE IN CIMA AI NOSTRI PENSIERI, C'È IL VESUVIO. UNA CASA QUI È CONSIDERATA PANORAMICA SE DALLE FINESTRE SI VEDE IL VULCANO. IL MARE PASSA UN PO' IN SECONDO PIANO.

IL VESUVIO DORME DAL 1944. SE DOVESSE ESPLODERE DA NUOVO, POSSIAMO CONTARE SOLO SUL VENTO, CHE SOFFIA SPESSO IN DIREZIONE DI POMPEI, DALL'ALTRO LATO DEL GOLFO, e su SAN GENNARO, IL SANTO PATRONO.

NEI QUARTIERI SPAGNOLI I VICOLI SONO STRETTI e BUI. NATI NEL 1500 PER OSPITARE LE TRUPPE ARAGONESI, NEL CORSO DEL TEMPO EDIFICI DI POCHI PIANI SONO STATI SOPRAELEVATI, SPESSO IN MODO SPERICOLATO.

CHI HA LA FORTUNA DI ABITARE AI PIANI ALTI PUÒ DEDICARSI AL "TERRAZZISMO" e, TENENDO A DISTANZA IL CAOS SOTTOSTANTE, CONTEMPLARE dall'ALTO UNA MOLTITUDINE di ANTENNE, CUPOLE e CAMPANILI.

in cima a ▶ ganz oben

essere
considerato ▶ geltenpassare in
secondo piano ▶ in den Hintergrund
rückencontare su ▶ auf jdn./etw.
zählen

soffiare ▶ wehen

il santo patrono ▶ Schutzpatron

stretto ▶ eng

sopraelevare ▶ aufstocken

spericolato ▶ waghalsig

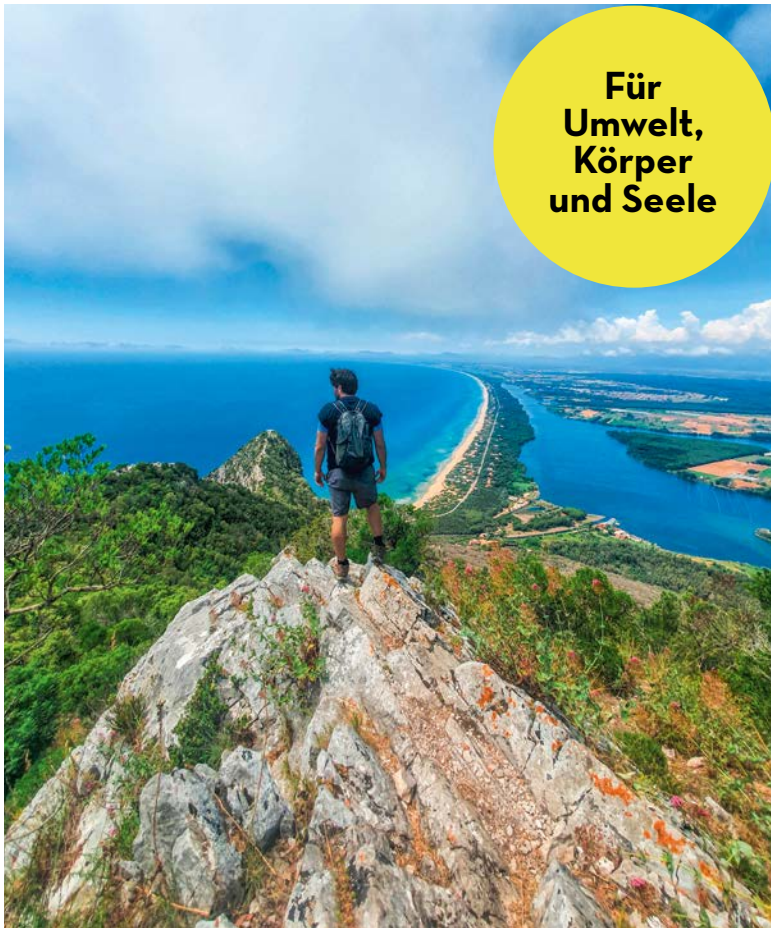
dedicarsi ▶ sich widmen

il terrazzismo: von terrazzo - Terrasse;
Terrassenleben

tenere a distanza ▶ fernhalten

sottostante ▶ darunter (liegend)

la moltitudine ▶ Vielzahl



Für
Umwelt,
Körper
und Seele

AB DEM

8.
MÄRZ
GIBT ES EIN
ADESSO
SPEZIAL

WANDERPARADIES ITALIEN

Ob an der Küste, über sanfte Hügel oder auf steilen Gipfeln - wer nachhaltig reisen möchte, sollte den Stiefel zu Fuß entdecken!

- Mit über 20 Wanderrouen zur Inspiration
- Von der Ausrüstung bis zur Wegbeschreibung: Wortschatz für Wanderlustige
- Eine zeitlose Sonderausgabe zum Nachschlagen und Verschenken

DAS FINDEN SIE
IN DER AUSGABE

N.5

IM HANDEL
AB **28. MÄRZ**



VIAGGI

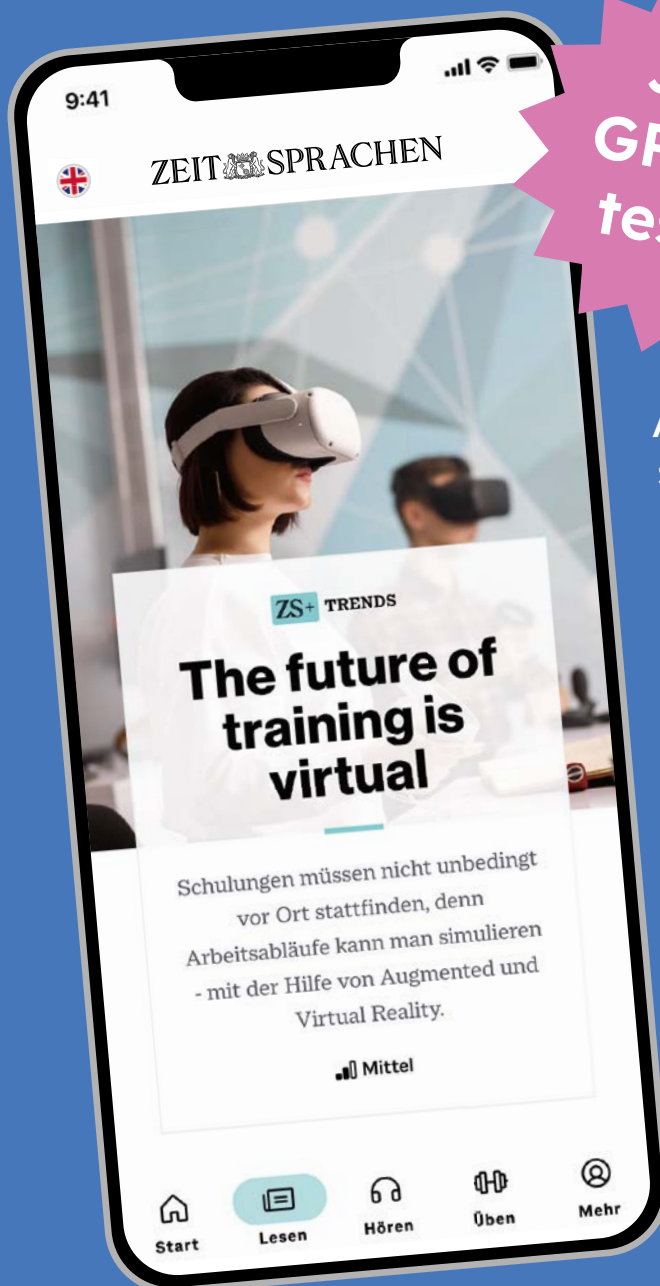
Entdecken Sie dieses Jahr **Pesaro** mit seinen weiten Stränden! Die italienische **Kulturhauptstadt 2024** präsentiert sich in neuem Glanz und feiert u.a. den **150. Geburtstag** des Gioachino **Rossini**.

L'ITALIA A TAVOLA

Artischocken, Erbsen, Spargel ... Wir stellen vor: typisch italienische **Frühlingsrezepte**, die man drauf haben muss!

UPGRADE YOUR ENGLISH!

 Lesen  Hören  Üben



Jetzt
GRATIS
testen!

Alles in einer App:
spannende Artikel,
Audioinhalte und
interaktive Übungen.
Mit der neuen App
von ZEIT SPRACHEN
verbindest du
genussvolle Lektüre
mit effektivem
Sprachenlernen.



Ab jetzt verfügbar:
zeit-sprachen.de/app

Verfügbar für iOS, Android und im Web

